Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 marzo 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5372 nuova serie — Fondazione: 1881

Come gli inglesi vedono la congiuntura italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 21

L'«Economist» dedica un ampio esame critico alla situazione economica italiana. Sono note le simpatie dell'autorevole rivista inglese per la politica di centro-sinistra perseguita dal Governo di Roma. Le sue osservazioni si riferiscono in particolare alla fase di ripresa, di cui si potrebbe indicare come punto di partenza la concessione del pestito americano, e, sebbene in posizione critica rispetto ad alcuni criteri dell'attuale politica economica italiana, meritano di essere registrate non solo a titolo di cronaca ma come contributo di discussione.

Dopo aver osservato che «la pratica dimostrazione che il Governo di centro-sinistra dell'Italia può assicurasi da parte degli Stati Uniti e della Banca centrale europea un appoggio finanziario e la fiducia che gli stesis uomini d'affari italiani gli hanno negata per due ani, ha fatto sentire il suo peso fra quegli stessi uomini di affari», l'«Economist» mette avanti questa idea conduttrice: il potere risanatore del credito ottenuto dall'Italia e i provvedimenti anti-inflazionistici varati dal suo Governo dovrebbero essere accompagnati da una coraggiosa e avveduta svalutazione della lira. La svalutazione, accompagnata da cpportune restrizioni nel campo interno, rimane tuttora «una delle poche armi efficaci finora escogitate per assicurare adattamenti veramente notevoli e in modo accettabile nel regime dei pagamenti esterni di economie di piccola o media grandezza». Vi ricorsero in anni recenti grandi Paesi come il Canadà e la Francia. L'Italia, invece, pare contare soltanto sulla deflazione, il che non costituirebbe una scelta per se stessa impossibile, osserva l'«Economist», se essa è disposta ad un arresto della sua espansione economica e a un temporaneo aumento della sua disoccupazione. Ma può l'Italia permettersi questo, sia sotto lo aspetto sociale, sia sotto l'aspetto economico?

E' inutile illudersi, dice la rivista, che la bilancia italiana dei pagamenti si risani automaticamente dall'attuale disavanzo di 900 milioni di dollari. Le importazioni italiane sono salite l'anno scorso di ben il 24 per cento. Tale aumento era in parte prevedibile ed è di carattere provvisorio, essendo effetto di un duro inverno e di un scarso raccolto, ma è un fatto che la Banca d'Italia attribuisce il disavanzo solo per 150 milioni di dollari a questi motivi passeggeri, mentre 400 milioni di dollari di aumento delle importazioni agricole sono invece attribuiti ad un aumento del consumo interno, analogo a quello riguardante automobili ed acciaio per 300 milioni di dollari.

«Ogni segno dimostra — prosegue l'«Economist» — che l'Italia si trova ora ad uno stadio di livellamento dei redditi e di redistribuzione dei redditi associato con una forte e crescente tendenza all'importazione. Talvolta, molto tempo fa, si supponeva che gli schemi del consumo riflettessero le profonde differenze di abitudini nazionali: i rozzi americani andavano matti per le automobili, le lavatrici automatiche e le bistecche, mentre i meno materialisti, tutti mediterranei, preferivano conversare e mangiare spaghetti. Ma appena l'aumento dei redditi europei ha messo alla prova questa romantica tesi, la verità è risultata assai diversa: quello che mangiamo e desideriamo dipende soprattutto da quanto possiamo permetterci. Il contadino siciliano appena arrivato a Torino comincia a mangiare carne e a fantasticare sull'automobile, e il suo compagna già salito un po' di più sulla scala sociale comincia a bere whisky scozzese, pensa alle vacanze all'estero e sogna l'automobile di marca estera».

Saranno state queste tendenze economiche e sociali, secondo l'«Economist», una delle cause principali del forte squilibrio verificatosi nella bilancia dei pagamenti: tendenze che peraltro non sono arrivate ancora a un pieno sfogo, se si considera che in Italia il consumo della carne per individuo è ancora circa la metà che in Inghilterra, in Francia e in Germania, e che i proprietari di automobili sono circa i due terzi. La quota di aumento delle importazioni potrà diminuire, ma rimarrà notevole. D'altra parte, le prospettive delle esportazioni sono compromesse dal sensibile aumento dei costi, cui ha contribuito il costo della manodopera cresciuto dell'8 per cento nel 1962 e del 10 per cento nel 1963.

Questo fenomeno, secondo l'«Economist», pure non avendo spinto a livelli impossibili i prezzi delle esportazioni italiane, ne ha tuttavia diminuito quel potere competitivo che tanto aveva contribuito all'industrializzazione e alla prosperità del Paese. Occorre all'Italia rilanciare le esportazioni. In che modo? I provvedimenti anti-inflazionistici non possono essere spinti oltre un certo limite, osserva l'«Economist», poichè quali sarebbero le conseguenze economiche di una recessione nell'Italia del Sud e politiche nell'Italia del Nord, dove scioperi di protesta fomentati dai comunisti potrebbero avere incalcolabili ripercussioni generali?

L'«Economist» arriva così alla conclusione che «per costituire una solida base alla futura espansione economica dell'Italia e insieme per colmare l'immediato disavanzo dei pagamenti» quella forza di svalutazione è necessaria: questa soltanto costituirebbe un fattore decisivo per l'orientamento verso i mercati esteri di quella produzione di cui le misure anti-inflazionistiche avranno reso impossibile l'assorbimento da parte del mercato interno. Sarebbe certo un provvedimento impopolare, osserva l'«Economist, ma la tempesta non durerebbe più di qualche settimana.

Queste le tesi della rivista inglese. I lettori conoscono già le risposte di autorevoli fonti italiane.

Eugenio Galvano

IMPROVVISA DECISIONE DELLE AUTORITA' SOVIETICHE NELLA GERMANIA EST

RILASCIATO IL PILOTA FERITO DEGLI ALTRI NON SI SA NULLA

Mosca ha risposto alla nota americana in un tono che «non lascia troppe speranze» A una pacifica liquidazione dell'incidente si opporrebbero i circoli militari russi

Helmstedt, 21

Il tenente pilota americano Harold Welch, ferito nell'abbattimento del suo apparecchio nel territorio della Germania orientale e ricoverato da vari giorni nell'ospedale militare sovietico di Magdeburgo, è stato rilasciato dai russi ed è giunto questo pomeriggio al posto di controllo alleato di Helmstedt nella Bassa Sassonia.

Alle 17.20 il tenente Welch ha lasciato la zona orientale della Germania, dove era trattenuto fin dal 10 marzo, giorno dell'abbattimento del ricognitore «RB-66». Egli aveva viaggiato da Magdeburgo a bordo di una autoambulanza americana, la quale aveva raggiunto direttamente il confine con la Germania occidentale ad Helmstedt, senza transitare per Berlino. Il giovane ufficiale (Welch ha 24 anni) giaceva su una barella all'interno dell'autoambulanza, quando quest'ultima ha attraversato la linea di demarcazione. Dopo una breve sosta al posto di controllo americano, l'autoambulanza è proseguita verso Hannover. Da Hannover il tenente Welch verrà trasferito in aereo a Wiesbaden e ricoverato nel locale ospedale dell'aviazione statunitense. Intanto mancano sempre notizie precise degli altri due ufficiali dell'aereo abbattuto (capitano Holland e capitano Kessler), i quali sono tuttora trattenuti nella Germania orientale. Sembra che essi siano imprigionati in una caserma russa situata in una imprecisata località tedesca.

L'annuncio del rilascio del tenente Harold Welch, ferito piuttosto seriamente, non ha peraltro del tutto tranquillizzato i circoli governativi di Washington, in quanto la detenzione degli altri due militari, usciti illesi dall'incidente, sembra confermare il proposito di Mosca di processare i prigionieri sotto l'accusa di spionaggio. La «prova di forza» diplomatica tra l'amministrazione Johnson e Kruscev non accennerebbe, quindi, a risolversi positivamente. Ma nei circoli di Washington si spera che tale evoluzione possa avvenire almeno in un secondo momento, con una decisione del Governo sovietico atta a superare i malumori che l'episodio potrebbe aver suscitato nei Comandi militari russi in Germania.

A questo proposito, si nota che il Govern oamericano non può che ignorare, alla luce di un riesame dei fatti, la dichiarazione attribuita a Gromiko, secondo cui la questione dei prigionieri riguarderebbe, ora, la Germania orientale. Infatti, un rapporto dell'Ambasciata americana a Stoccolma sulla nota conferenza stampa del Ministro degli Esteri sovietico non riporta l'accenno che Gromiko avrebbe fatto alle autorità tedesco-orientali. Analogamente si comporta un'agenzia di stampa europea, di solito molto esatta nei suoi resoconti, mentre le agenzie americane riferiscono in modo diverso la frase attribuita al Ministro degli Esteri russo. Secondo una di esse per esempio, Gromiko avrebbe detto che «la questione riguarda ora i tedeschi». In base ai dispacci di un'altra, il Ministro avrebbe invece specificatamente menzionato «le autorità della Germania Est».

La posizione americana rimane, comunque, quella della richiesta diretta al Governo sovietico (e in nessun caso a quello di Pankow) per il rilascio degli aviatori. Negli ambienti politici si nutre una certa preoccupazione, anche a causa della obiettiva difficoltà di convincere i russi del fatto che l'«RB-66» non stava compiendo un volo spionistico. Il Dipartimento di Stato sta raccogliendo una vasta documentazione, su cui per il momento si mantiene il riserbo.

Fonti bene informate affacciano, però, il timore che l'episodio dell'aereo possa essere aggravato da un singolare dettaglio, di cui non si ha ancora certezza. L'equipaggio dell'aereo potrebbe avere, involontariamente, fotografato fasi delle manovre che erano in corso, da parte di unità dell'Esercito sovietico, nel territorio tedesco-orientale sorvolato per errore. A quanto pare, il volo di addestramento comportava anche la esecuzione automatica di fotografie a determinate altitudini. Se l'equipaggio non si è accorto di avere sconfinato (come sostengono le autorità americane), esso non si sarebbe neppure accorto che le macchine fotografiche scattavano non più sul territorio che era legittimo fotografare, bensì su territorio straniero, nel quale, per coincidenza paradossale, erano in corso proprio esercitazioni dell'Armata Rossa.

Se le cose stanno così — ma le citate fonti vi accennano solo a titolo di ipotesi — risulterebbe alquanto difficile convincere i russi della buona fede degli aviatori americani. La maggiore difficoltà, tuttavia, riguarderebbe i comandi sovietici, mentre il Governo e i diplomatici russi sono probabilmente consapevoli della facilità con cui simili disguidi accadono nella complessa macchina militare moderna, altamente automattizata e schematica.

Sarebbe per tutti questi motivi che i responsabili americani insistono soprattutto sul piano politico, presentando il rilascio degli aviatori come condizione per ulteriori progressi nel clima di distensione e per concreti sviluppi di questo clima. Le prosime ore e i prossimi giorni, in conclusione, indicheranno se il Governo sovietico è disposto a compiere un gesto distensivo e di comprensione verso il Presidente succeduto a Kennedy, il quale sta per cimentarsi in una decisiva prova elettorale, nella perdurante incertezza sulla persona che tenterà, in campo repubblicano, di sbarrargli il passo.

Si è frattanto appreso a Mosca, che l'Unione Sovietica ha risposto all'ultima nota americana di mercoledì, nella quale il Governo di Washington metteva in guardia il Governo di Mosca sul fatto che la detenzione dei tre piloti americani nella Germania orientale avrebbe potuto compromettere le relazioni tra i due paesi. Oggi lo Incaricato d'affari americano Walter Stoessel ha dichiarato che il contenuto della risposta sovietica «non lascia adito a troppe speranze».

Walter Stoessel, che dirige la Ambasciata americana in assenza dell'Ambasciatore Kohler, ha aggiunto che la risposta sovietica gli è stata personalmente consegnata al Ministero degli Esteri, ieri sera. L'Incaricato di affari americano ha detto di non poter fornire per ora particolari sul contenuto della nota ma ha precisato che essa non fa alcun riferimento al rilascio del tenente Welch. Stoessel ha infine dichiarato che la risposta sovietica non ha alcuna menzione della possibilità che i tre uomini possano essere consegnati alle autorità americane per il tramite delle autorità tedesco orientali.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Hannover — Harold Welch, il pilota americano ferito dell'«RB-66», viene caricato in barella sull'aereo che lo ha trasportato alla base militare statunitense di Wiesbaden dopo il suo rilascio

SECONDO VOCI CHE CIRCOLANO ALLE N. U.

Cipro e Rodi oggetto di un baratto turco-greco?

La prima fase consisterebbe nello scambio in massa delle rispettive minoranze etniche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 21

Il trasferimento in massa della comunità turca di Cipro a Rodi, e contemporaneamente della comunità greca di Rodi a Cipro, sarebbe stato proposto alle Nazioni Unite come l'unica possibile soluzione della crisi cipriota. Cauti sondaggi avrebbero luogo a New York e la proposta potrebbe essere sottoposta all'attenzione dei Governi interessati.

Tale notizia, di cui non è controllabile l'autenticità, è data dal «Sunday Telegraph» nel numero di domani. Se essa fosse vera avrebbe conseguenze di estrema importanza: Cipro si unirebbe alla Grecia, e Rodi, Greca dal 1912, tornerebbe sotto la sovranità turca. Naturalmente ai gruppi etnici in minoranza sarebbe offerta anche la possibilità di restare nell'isola in cui si trovano attualmente. Rodi ha una popolazione di 68 mila abitanti, molti dei quali di origine turca.

Il «Sunday Telegraph» sottolinea però che, prima di esaminare questa soluzione, le Nazioni Unite dovranno rendere operante la Forza internazionale a Cipro e nominare un mediatore per dirimere la matassa politica. A Londra si spera tuttora che i «caschi blu» entrino in funzione la prossima settimana, sia pure a ranghi ridotti, in assenza delle truppe svedesi, irlandesi e finlandesi attese per l'inizio di aprile. Il generale indiano Gyani, cui sarà affidato il loro comando, si incontrerebbe con U Thant a Ginevra martedì. Si dice a Londra che egli si imporrà a Makarios ed esigerà per le forze internazionali anche discrezionalità sia nel disarmo dei combattenti, sia nella difesa di qualsiasi delle due comunità dagli attacchi dell'altra, sia nella prevenzione di improbabili attacchi contro Cipro da parte della Turchia o della Grecia.

U Thant avrebbe già limitato la sua scelta del mediatore a tre svizzeri: l'ex presidente Petitpierre, l'ex funzionario della Croce Rossa Ruegger e l'ex funzionario del Comitato per la sistemazione dei rifugiati Lindt. Si osserva a Londra che è necessario che le Nazioni Unite assumano subito il controllo ed agiscano con la maggiore fermezza possibile onde evitare che Cipro si trasformi in un secondo Congo. L'isola sembra aver trascorso oggi una giornata di relativa calma.

Vice

ORIENTAMENTI DISCORDANTI NEGLI S.U. SUI «MEZZI DI DISSUASIONE» CONTRO L'AGGRESSORE

I CAPI MILITARI VORREBBERO BOMBE «H» DA CENTO MEGATON

Gli ordigni dovrebbero essere portati sugli obiettivi dai bombardieri «B-52» Al Pentagono invece prevale la teoria delle bombe piccole congiunte ai missili

Washington, 21

Il generale Curtis E. Lemay, Capo di S. M. dell'Aeronautica militare, è dell'avviso che bombe all'idrogeno di potenza fino a cento megaton siano indispensabili per l'apparato militare statunitense e che esse possano essere sganciate sul bersaglio dai bombardieri «B-52».

Le opinioni di Lemay — che tuttora si batte per mantenere i bombardieri nel quadro dello «Strategic Air Command» insieme ai loro temibili rivali, i missili — sono state rese note oggi grazie alla pubblicazione di un documento che riporta in parte le dichiarazioni fatte da Lemay nell'estate scorsa, di fronte alla sottocommissione senatoriale sullo stato di preparazione delle Forze armate americane. A quell'epoca, Lemay fu interrogato insieme ad altri capi militari in vista della ratifica dell'accordo sulla interdizione parziale degli esperimenti atomici.

Lemay disse alla sottocommissione che l'Aeronautica aveva «riaffermato la necessità, dal punto di vista militare, di una arma di grande potenza e raccomandato di procedere immediatamente allo sviluppo di una bomba ad alto potenziale (da 50 a 100 megaton) che potesse essere montata sui bombardieri "B-52"». Il Capo di S. M. dell'Aeronautica aggiunse che tale bomba avrebbe potuto essere prodotta prima che i «B-52» invecchiassero, e cioè verso il '70.

Il documento, che riporta le trascrizioni, in parte ancora pesantemente censurate, delle dichiarazioni fatte da Lemay e da altri esperti militari, è stato consegnato alla stampa dal presidente della sottocommissione John Stennis. Questi ha spiegato di aver preso la decisione perchè il documento «offre un quadro esatto e ragionevolmente completo delle importanti questioni affrontate e delle opinioni dei vari testimoni».

Dalla lettura del documento si ricava che Lemay e altri capi militari affermarono che, anche senza bisogno di altri esperimenti atmosferici, gli Stati Uniti erano in grado di produrre armi di gran lunga più potenti di quelle attualmente in arsenale. La teoria accettata dal Dipartimento della Difesa è che varie bombe di piccola potenza, congiunte ai missili, hanno un valore militare superiore a quello di una grande bomba. Lemay affermò invece che «un numero limitato di bombe ad altissimo potenziale possono esercitare un notevole potere di dissuasione, che sovietici capirebbero e rispetterebbero».

Nel corso di una improvvisata conferenza stampa, il Presidente ha dichiarato stasera che gli Stati Uniti sono «pronti ad esaminare tutti i problemi» su cui Washington e città del Panama sono in disaccordo, e anche tutte le quesioni sollevate dal Governo panamense. Johnson ha letto ai giornalisti una dichiarazione che intende inviare al presidente della Organizzazione degli Stati americani (OSA). Il documento non rappresenta alcun mutamento nella politica americana — ha detto Johnson — «ma io voglio che tutti sappiano qual è il nostro atteggiamento, e penso che ciò sia utile». Il Presidente ha anche affermato che non appena Panama avrà dato il suo consenso, gli Stati Uniti incaricheranno un Ambasciatore straordinario di tenere colloqui con rappresentanti panamensi in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento.

Il Presidente ha parlato ai giornalisti nell'ufficio del suo nuovo addetto stampa, George Reedy. Questi stava informando i rappresentanti dei giornali sugli avvenimenti della giornata, quando Johnson è entrato nell'ufficio e ha chiesto: «Permettete che ascolti le dichiarazioni di George?». Al termine, il Presidente ha tirato fuori una copia della sua dichiarazione sulla controversia per Panama e ha cominciato a leggerla. Finita la lettura, Johnson ha invitato i presenti a porgli qualche domanda. Si è parlato, ovviamente, soprattutto di Panama; ma qualcuno ha interrogato Johnson anche su altre questioni. Ecco quanto il Presidente ha detto:

1) Le improvvise dimissioni dell'ex addetto stampa della Casa Bianca Pierre Salinger non lo hanno «preoccupato». Salinger, come si sa, si è dimesso per concorrere alla designazione di candidato democratico per le elezioni senatoriali della California.

2) Alla domanda se, a suo avviso, le dimissioni di Salinger indichino un qualche desiderio di lasciare l'Amministrazione Johnson da parte degli uomini-chiave della Amministrazione Kennedy, il Presidente ha risposto semplicemente: «No».

3) Johnson ha riferito di aver discusso con il Segretario di Stato Rusk e con il Ministro dell Difesa Macnamara l'episodio della cattura di un elicottero da parte di due profughi cubani i quali sono atterrati a Key West, dopo aver ucciso il pilota dell'apparecchio. Il Presidente non ha voluto fare commenti al riguardo e si è limitato a dire che ogni comunicazione in proposito deve venire dal Dipartimento di Stato.

La situazione

Il Consiglio dei Ministri, che si riunirà mercoledì, prenderà in esame la congiuntura economica e, fra l'altro, discuterà le questioni più urgenti, tra le quali le riduzioni di lavoro in alcune zone industriali del Settentrione e le riserve espresse da ambienti dirigenziali del Mercato comune in merito alle facilitazioni di credito concesse dagli Stati Uniti al nostro Paese.

Per quanto concerne la prima questione, com'è noto, specie in Piemonte, varie aziende hanno deciso di ridurre gli orari di lavoro, e in qualche caso hanno annunciato riduzioni del personale. Ovviamente una situazione del genere preoccupa il Governo; della questione si è parlato nella riunione dei Ministri economici e finanziari tenutasi presso Moro. Il Presidente del Consiglio, comunque, ha tenuto a ribadire la necessità che all'azione del Governo cooperino tutti i cittadini, perchè solo in questo modo si potrà, come ha dichiarato in un discorso ai maestri riunitisi a convegno a Roma, superare la congiuntura. L'on. Moro parla in giornata a Bari ed è da ritenere che in quella sede ripeterà il suo appello.

Quanto alle riserve profilatesi in seno alla Comunità economica europea sul cosiddetto prestito americano, esse sono state precisate in una lettera che Hallstein, Presidente della CEE, ha indirizzato al nostro Governo. Nella lettera viene offerta la cooperazione degli altri Paesi della Comunità per aiutare l'Italia nella presente congiuntura. A tali riserve (si sarebbe preferito che il nostro Paese ricevesse aiuti provenienti in primo luogo, dall'area comunitaria) il nostro Governo risponderà con le precisazioni più opportune per dimostrare che le facilitazioni di credito americane offrivano possibilità più vantaggiose, delle quali occorreva tener conto.

I russi hanno irlasicato uno dei tre piloti americani che avevano catturato dopo l'incidente del ricognitore abbattuto nella Germania Orientale. Si tratta del tenente Harold Welch che era rimasto ferito. Gli altri due piloti rimangono invece in stato di detenzione nonostante le reiterate proteste americane. Tra sovietici e cinesi i rapporti sono peggiorati al punto che numerosi osservatori internazionali reputano che una rottura politica o diplomatica stia per diventare probabile.

REAZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DA PARTE DELLA C.E.E. PER IL PRESTITO AMERICANO

L'Italia è disposta ad accettare anche contributi finanziari europei

Viene però rilevato che i crediti ottenuti negli Stati Uniti sono più vantaggiosi Particolare appello alla collaborazione rivolto da Moro agli uomini della scuola

Roma, 21

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato a Palazzo Chigi per mercoledì sera. Sarà presa in esame la congiuntura alla luce degli ultimi sviluppi, tra i quali in primo luogo il cosiddetto prestito americano, le riduzioni degli orari di lavoro in diverse zone industriali del Nord e le riserve espresse in sede europea in merito all'iniziativa del nostro Governo di rivolgersi agli Stati Uniti e non ai «partners» del MEC per chiedere sostanziali aiuti. Di queste riserve si è fatto portavoce lo stesso Hallstein, presidente del MEC, in una lettera al Presidente del Consiglio Moro. Nella riunione consiliare sarà discussa anche la questione degli incontri bilaterali tra Moro e le rappresentanze del mondo economico e sindacale; finora le risultanze emerse dagli incontri sono positive, secondo gli ambienti ufficiosi. Moro è intenzionato a proseguire i contatti bilaterali subito dopo Pasqua in attesa di pervenire a vere e proprie conferenze triangolari.

Come si è detto sopra, negli ambienti del MEC, non sono mancate riserve per le facilitazioni di credito concesse dagli Stati Uniti all'Italia. Si sarebbe preferito che tali facilitazioni venissero richieste nell'ambito della Comunità europea. C'è stata una lettera del Presidente della Commissione esecutiva della CEE, Hallstein, all'on. Moro, con la quale sono state espresse riserve in tal senso e contemporaneamente è stata proposta da parte comunitaria al Governo italiano una più intensa collaborazione per risolvere lo stato di difficoltà in cui è venuta a trovarsi la nostra economia. La lettera è stata accolta favorevolmente negli ambienti ufficiosi romani.

La proposta Hallstein di far ricorso all'articolo 108 del Trattato di Roma, che prevede appunto l'applicazione della «pratica di emergenza» a favore del Paese con la bilancia dei pagamenti in difficoltà, viene interpretata negli ambienti economici governativi come un segno di solidarietà da parte degli altri «partners» della CEE nei confronti dell'Italia e come un mezzo per meglio far fronte ai problemi economici congiunturali italiani. Gli stessi ambienti dicono che i crediti ottenuti dall'Italia negli Stati Uniti consentiranno di risolvere le questioni più gravi e più urgenti, mentre una azione più vasta diaiuto da parte della CEE consentirebbe di risolvere in maniera più completa e quindi più o meno definitiva i problemi economici interni.

Il ricorso alla Banca della riserva federale degli Stati Uniti e all'«Export Import Bank» nonchè alla «Commodity Credit Corporation» hanno consentito — si dice negli ambienti governativi — alle nostre autorità monetarie di poter disporre di crediti monetari con facilità e a bassi tassi di interesse, in quanto il costo del denaro negli Stati Uniti è più basso che in altri Paesi europei. La opportunità o meno di far ricorso quindi a crediti «SWAP» (crediti reciproci fra Paesi diversi nelle rispettive valute) nella Germania federale non è comunque da escludere, anche se da parte italiana si preferirebbe un'azione congiunta da parte degli altri «partners» della CEE con la quale questi venissero ad offrire di comune accordo mezzi per fronteggiare le nostre difficoltà economiche.

Per quanto riguarda la parte della lettera di Hallstein nella quale si imputa al nostro Governo «scarso spirito comunitario» per non aver preventivamente consultato i «partners» europei e il comitato monetario della CEE, prima del prestito americano, gli ambienti ufficiosi hanno assicurato che nella sede competente il nostro Governo esporrà le proprie ragioni, che sono in sintesi: 1) il prestito è stato offerto all'Italia, in occasione del viaggio del Governatore Carli, senza alcun preventivo accordo intergovernativo Italia - Stati Uniti; 2) la immediatezza dei capitali a disposizione sconsigliava un ritardo nell'accettazione, e tanto meno un rifiuto, d'altronde immotivato data l'urgenza della situazione italiana e i cordiali rapporti finanziari che intercorrono tra Roma e Washington; rapporti che sono d'altronde ben noti ai «partners» europei e alla CEE.

L'appello alla collaborazione di tutti i cittadini e di tutte le categorie all'opera del Governo per superare la congiuntura, è stato rinnovato da Moro stamane in un discorso al convegno dei maestri cattolici. Moro ha partecipato al convegno poco prima di partire alla volta di Bari. Dopo aver parlato dei problemi della scuola, e degli insegnanti, e degli intendimenti con i quali il Governo intende affrontarli e risolverli, il Presidente del Consiglio ha detto: «Anche a voi rivolgo lo invito alla comprensione e alla collaborazione che ho già indirizzato a particolari categorie sociali e alle grandi organizzazioni. Completo questa richiesta così vasta formulandola anche a voi, sapendo che voi partite da posizioni più vicine, rispetto a quelle degli interessi, naturalmente contrapposti, nella dialettica della vita economica e sociale. Perciò il mio appello è pressante e fiducioso; date la vostra collaborazione al Governo democratico del Paese, nel quale convergono varie forze politiche che sono il riflesso della realtà sociale del Paese. Aiutateci ad assolvere il nostro compito».

Moro ha anche detto che «nessun Governo potrebbe vincere la sua battaglia di mobilitazione democratica, senza avere una rispondenza nella coscienza pubblica, senza riuscire a creare progressivamente consapevolezza e sensibilità per i problemi del Paese. Mancando queste cose, cè solo anarchia ed egoismo. E' necessario che voi ci aiutate a combattere contro ogni degenerazione, per trovare la via della unità nella libertà, per fare della libertà una forza comunitaria. E' un obiettivo che dobbiamo raggiungere insieme in un momento nel quale vi sono talvolta insufficiente sensibilità, disattenzione, stanchezza, dissociazione, tra diritti e doveri, spinte disordinate e, in definitiva, un pericoloso pessimismo sulla libertà. Senza correggere questi stati d'animo, questi atteggiamenti, non possiamo vincere la nostra battaglia per l'approfondimento della vita democratica del Paese, Perche vi siano uomini autenticamente liberi, in una comunità libera.

In serata il Presidente del Consiglio ha raggiunto Bari. E' la prima volta, dopo l'assunzione della carica di Capo del Governo, che l'on. Moro torna a Bari, capoluogo del suo collegio elettorale. La visita avviene su invito del Sindaco, ing. Vitantonio Lozupone. Sono previste varie cerimonie. Domani mattina, il Presidente del Consiglio presenzierà, nel Teatro comunale «Piccinni», ad una riunione di amministratori della Puglia; nel corso dei lavori, l'on. Moro pronuncerà un discorso politico.

Nel campo dei partiti, oggi si è riunita la direzione missina, che ha approvato l'accordo tra Michelini e Almirante, ao cordo che domani sarà sottoposto alla ratifica del comitato centrale. I punti fondamentali dell'accordo, secondo quanto ha riferito Michelini, sono i seguenti: anticipo del congresso del partito dal luglio '65 al febbraio '65; scioglimento degli organismi costituiti dalla corrente minoritaria di Almirante come comitato centrale, direzione eccetera; rappresentanza della corrente minoritaria nel comitato centrale del MSI pari al 34 per cento.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Pointe-a-Pitre — Le calorose accoglienze tributate a De Gaulle durante la visita alle Antille

UNA GRANDE AFFERMAZIONE PER LA NOSTRA CANZONE MELODICA

Gigliola Cinquetti trionfa nel Gran Premio Eurovisione

Finora nelle otto edizioni precedenti l'Italia non era andata oltre il terzo posto - 180 milioni di spettatori davanti ai video

Copenaghen, 21

Gigliola Cinquetti con la canzone «Non ho l'età per amarti» ha vinto la nona edizione del Gran premio Eurovisione della canzone. La Cinquetti ha totalizzato 49 punti, distanziando notevolmente il cantante inglese secondo classificato. Dopo la conferma ufficiale della vittoria della canzone italiana, il direttore dei programmi di varietà della Radio danese ha consegnato alla Cinquetti una grande medaglia d'oro sulla quale è inciso «Gran prix Eurovisione 1964». Subito dopo la consegna del premio alla giovane cantante italiana, che appariva molto felice del successo ottenuto, è stato anche premiato l'autore della musica di «Non ho l'età per amarti».

La classifica ufficiale è risultata la seguente: 1) Italia (Gigliola Cinquetti con «Non ho l'età») punti 49; 2) Granbretagna (Matte Monro con «I love the little things») p. 17; 3) Monaco (Romuald con «Où sont-elles passées») p. 15; 4) Francia e Lussemburgo (Francia: Rachel con «Le chant de Mallory»; Lussemburgo: Hughes Aufray con «Dès que le printemps revient») p. 14; 6) Austria (Udo Jurgens con «Warum nur warum») p. 11; 7) Finlandia (Lasse Maartenson con «Laiskotellen») p. 9; 8) Norvegia (Arne Bendiksen con «Spirale») p. 6; 9) Danimarca (Bjoern Tidmand con «Sangen om dig») p. 4; 10) Olanda (Anneke Groenich con «Jj bent mijn levens») p. 2; 11) Belgio (Robert Cogoi con «Près de ma rivière») p. 2; 12) Spagna (Nelly e i suoi fratelli Tim e Tony con «Caracola») p. 1; Svizzera, Jugoslavia e Germania non classificate.

Alla manifestazione, com'è noto, erano iscritti 16 Paesi e precisamente: Svezia, Lussemburgo, Francia, Jugoslavia, Olanda, Danimarca, Finlandia, Svizzera, Austria, Germania, Principato di Monaco, Norvegia, Spagna, Granbretagna, Portogallo e Italia. Ogni Paese partecipante era presente con una canzone. Il Gran premio della canzone europea, che ebbe inizio nel 1956, è passato finora per le città di Lugano, Francoforte, Hilversum, Cannes, Londra, Cannes, Lussemburgo, Londra e infine Copenaghen. In tutte queste edizioni l'Italia, che finora non aveva mai vinto, si è fatta rappresentare dalle canzoni vincitrici del Festival di San Remo. Franca Raimondi con «Aprite le finestre», Nunzio Gallo con «Corde della mia chitarra», Domenico Modugno con «Nel blu dipinto di blu» e, l'anno successivo, con «Piove», Betty Curtis con «Al di là», Claudio Villa con «Addio, addio» ed Emilio Pericoli con «Uno per tutte» sono stati fino all'anno scorso i rappresentanti italiani che si sono alternati al Gran premio della Eurovisione senza molta fortuna.

Le canzoni vincitrici sono state finora: «Refrains» presentata da Lys Assia nel 1956 per la Svizzera a Lugano; «Come allora» presentata dall'olandese Corry Brokken nel 1957 a Francoforte; «Dors, mon amour», presentata dal francese André Claveau nel 1958 a Hilversum; «Un poco», presentata dall'olandese Teddy Scholten nel 1959 a Cannes; «Tom Pillibye», presentata dalla francese Jacqueline Boyer nel 1960 a Londra; «Nous les amoureux», presentata dal francese Jean Claude Pascal che rappresentava però il Lussemburgo nel 1961 a Cannes; «Un premier amour», presentata dalla francese Isabel Aubert nel 1962 a Londra. Infine «Dansevises» presentata dai coniugi danesi Grethe e Jorgen Ingmann nel 1963.

In apertura di collegamento, le telecamere hanno inquadrato la grande sala del teatro «Concert Hall» del parco «Tivoli» di Copenaghen. Poco dopo, mentre Renato Tagliani cominciava la cronaca per i telespettatori italiani, è apparsa alla ribalta la graziosa presentatrice dello spettacolo, Lotte Waever, di Copenaghen. Davanti a 180 milioni di telespettatori sparsi in tutta l'Europa la trasmissione è entrata nel vivo con l'inizio delle esecuzioni. L'orchestra del Festival era formata da un complesso di 41 elementi diretti da Kai Mortensen; molte Nazioni però hanno inviato un loro maestro, come l'Italia, che ha affidato la bacchetta a Franco Monaldi, l'arrangiatore di fiducia della Cinquetti, e come la Francia, che ha inviato a Copenaghen il noto direttore di orchestra e compositore Franck Pourcel.

Presentato dalla Waever, il primo cantante della serata, il rappresentante del Lussemburgo Hughes Aufraj, ha cantato «Des que le printemps revient» (Adesso che torna la primavera). Successivamente si sono alternati alla ribalta con le canzoni delle loro Nazioni, i rappresentanti dell'Olanda, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Austria, Francia, Inghilterra, Germania, Monaco, Portogallo, Italia, Jugoslavia, Svizzera, Belgio e Spagna.

L'Olanda ha presentato «Yij bent miyn leven» cantata da Anneke Gronich, di 22 anni, una delle più popolari cantanti olandesi. La Norvegia ha presentato successivamente la canzone «Piral» (Spirale) cantata da Arne Benediksen; la Danimarca «Sangen om dig» presentata da Byorn Tidmond, un giovane cantante di 21 anni che è nato nella stessa Copenaghen e che è stato salutato da un caldo applauso del pubblico.

E' stata poi la volta di Less Martenson, un ex pianista di jazz finlandese che ha presentato «Laiskotellen» (Pigro), e dell'austriaco Udo Jurgens con «Warum nur, warum?» (Perchè ora, perchè). Si sono poi avvicendati la rappresentante della Francia Rachel, con «Les chants de Mallory», l'inglese Matt Monro con «I love the little things» (Amo le piccole cose); la graziosa Nora Nova che ha presentato per la Germania la canzone «Man gewohnt sich so schnell an das schöne»; il cantante Romuald che per il Principato di Monaco ha cantato «Où sont-elles passées» (Dove sono passate) e Antonio Calvario che ha cantato «Oração» (Preghiera) per il Portogallo, che per la prima volta partecipava al Gran Premio Eurovisione della canzone.

Dopo il cantante portoghese è stata la volta della rappresentante italiana, Gigliola Cinquetti, l'esibizione della quale era attesa con vivo interesse. La giovane cantante, reduce dalle vittorie di Castrocaro e di Sanremo, appariva molto calma ed ha eseguito con sicurezza e con notevole classe la sua canzone. Terminata l'esecuzione della cantante italiana, che è stata richiamata dal pubblico per due volte, è stata la volta della rappresentante della Jugoslavia «Zivot je sklopio krug», e della cantante Anita Traversi che, per la Svizzera ha presentato la canzone «I miei pensieri». Le ultime due esecuzioni sono state quelle del cantante belga Cogoi, il quale ha presentato «Près de ma rivière», e dei fratelli Nelly, Tim e Tony, i quali hanno presentato per la Spagna la canzone «Caracola».

Con la canzone della Spagna si è conclusa la presentazione delle 16 canzoni in gara e le giurie dislocate nelle varie capitali, dopo un breve intervallo, hanno cominciato a rendere noto il loro verdetto. Ogni giuria aveva a disposizione 9 voti, da attribuirsi in 3 volte, e cioè prima un punto, poi tre ed infine, per la preferita, 5 punti. Mentre sul cartellone si cominciavano a sommare i punteggi, i cantanti riuniti in una sala vicina al palcoscenico seguivano attraverso un monitore l'esito delle votazioni stesse. Più volte inquadrato, si è potuto notare il viso di Gigliola Cinquetti che, a mano a mano che il distacco della sua canzone dalle più diretta antagoniste andava aumentando, mostrava la sua gioia e il suo entusiasmo.

La finale ha avuto anche un drammatico fuori-programma a causa di una dimostrazione antifranchista e antisalazarista improvvisata a pochi passi dal palco, di fronte a 4000 spettatori sbalorditi e sorpresi.

PRIMA DELL'APERTURA DELLA MOSTRA RUSSA A GENOVA

Valletta e Cicogna a colloquio con Kossyghin

Esaminate le possibilità di aumentare gli scambi L'URSS ci affiderebbe commesse a lungo termine

Genova, 21

Questa mattina il Primo Vicepremier dell'URSS Kossyghin, dopo aver visitato in forma privata la mostra commerciale russa, che è poi stata inaugurata nel pomeriggio si è incontrato con il presidente della Confindustria dott. Cicogna. Al termine del colloquio, durato mezza ora, il dott. Cicogna ha detto ai giornalisti che si è parlato degli impianti di comune realizzazione fra l'industria italiana e quella sovietica. In linea di massima, la parte italiana riguarda la metodologia e la specializzazione, mentre quella russa le parti comuni dell'impianto.

Ieri sera invece il Viceprimo Ministro Kossyghin, insieme con l'ambasciatore Kozyrev, aveva avuto un colloquio con il presidente della Fiat, prof. Valletta, e con il direttore generale dott. Bono.

Alle sedici, accompagnato dal Ministro Mattarella e da altre autorità italiane, Kossyghin, assieme a Kozyrev si è recato a inaugurare la mostra di prodotti sovietici allestita alla Fiera del Mare. Kozyrev ha parlato per primo illustrando ciò che l'URSS si propone con la mostra, e cioè di far conoscere agli imprenditori italiani ciò che può esportare e, indirettamente, ciò di cui si abbisogna. Si è poi compiaciuto del recente accordo commerciale a lunga scadenza tra i due paesi.

Successivamente ha preso la parola il Ministro Mattarella e, per ultimo, ha preso la parola Kossyghin, il quale ha letto anzitutto un messaggio personale del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS Nikita S. Krusecv. Ha fatto poi un ampio panorama delle relazioni commerciali italo-russe sin dal 1926. Venendo a parlare dell'interscambio italo-sovietico e delle sue possibilità Kossyghin ha concluso «noi possiamo collocare in Italia grosse ordinazioni pluriennali, le quali, man mano che verranno adempiute, potrebbero essere sostituite da altre».

RISPONDENDO A UNA INTERROGAZIONE ALLA CAMERA

Esclusi da Tremelloni nuovi aumenti della benzina

«Letale» secondo il P.L.I. la tassa d'acquisto sui natanti che metterà in crisi una giovane e promettente industria

Roma, 21

L'on. Durand de la Penne del PLI ha presentato oggi una interrogazione al Ministro delle Finanze, al Ministro dell'Industria e Commercio ed al Ministro della Marina mercantile, per sapere «quali risoluzioni il Governo intenda prendere nei confronti delle attività economiche produttive, distributive e turistiche connesse alla nautica da diporto che, a causa degli insopportabili oneri imposti dalla nuova tassa di immatricolazione, dovranno soccombere, senza possibilità di salvezza, entro pochi mesi». Il deputato ha sottolineato che questo settore produttivo, estremamente giovane, avrebbe avuto bisogno di essere aiutato per acquistare una sempre maggiore consistenza competitiva e capacità di resistenza sui mercati esteri nei confronti di analoghe organizzazioni industriali.

L'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (U.N.R.A.E.) dal canto suo ha inviato al Ministro delle Finanze, on. Tremelloni, una lettera nella quale è espressa la preoccupazione degli importatori degli autoveicoli esteri per la contrazione che le recenti misure anticongiunturali approvate dal Governo possono determinare sulle vendite. Dopo aver rilevato «l'inopportunità di far leva su una particolare e momentanea situazione economica per giungere ad una forma di protezionismo», che potrebbe provocare, da parte dei paesi nei quali l'Italia esporta, contromisure dannose per l'economia del Paese, nella lettera si auspica un «trattamento equo» che permetta al pubblico di decidere sul tipo di vettura da acquistare secondo i principi di una libera concorrenza commerciale.

Riguardo invece le ricorrenti voci di nuovi aggravi fiscali sui carburanti il Ministro delle Finanze, on. Tremelloni, rispondendo in luogo del Presidente del Consiglio ad una interrogazione dell'on. Foderaro che chiedeva al Governo se risponda a verità quanto pubblicato da vari organi di stampa su un ulteriore aumento dell'imposta di fabbricazione sulla benzina, ha smentito quanto pubblicato circa l'argomento in questione. «Il Ministro delle Finanze — ha precisato l'on. Tremelloni — non ha infatti allo studio misure della specie nè è a conoscenza che proposte ad esse afferenti siano all'esame di altri organi responsabili di Governo».

Il Ministro Tremelloni ha anche risposto ad una interrogazione dell'on. Zincone, il quale chiedeva di sapere se risponda a verità la notizia, pubblicata da numerosi organi di stampa, che il Governo intenderebbe istituire una imposta patrimoniale straordinaria sull'aumento nominale di valore conseguito dagli appartamenti e da altri immobili, fra il 1947 e il 1963, a causa della svalutazione della moneta. «Non risponde al vero — è scritto nella risposta del Ministro Tremelloni — la notizia pubblicata da alcuni organi di stampa relativa ad una imposta patrimoniale straordinaria che il Governo intenderebbe applicare sull'aumento nominale di valore conseguito dalle proprietà immobiliari a seguito delle modificazioni nel livello dei prezzi avvenute negli ultimi anni. Il Ministero delle Finanze non ha infatti in esame la adozione di misure fiscali della specie nè è a conoscenza che proposte ad essa afferenti siano all'esame di altri organi responsabili di Governo».

LE LICENZE MILITARI per le feste pasquali

Roma, 21

Il Ministro della Difesa on. Giulio Andreotti ha disposto che in occasione della Pasqua sia concesso ai militari delle tre Forze armate il maggior numero di permessi compatibili con le esigenze di servizio.

Due pescherecci sotto sequestro a Pola

Pola, 21

Sono sotto sequestro da ieri, nel porto di Pola, due pescherecci di Chioggia: il «Corrado» e il «Quattro Fratelli». Le due imbarcazioni erano state fermate da motovedette jugoslave all'altezza di Parenzo. I comandanti dei due pescherecci sono stati denunciati.

SI AFFERMA LA TRADIZIONE APERTA DA GIOVANNI XXIII

Paolo VI a Regina Coeli celebrerà per i carcerati

In un discorso a una comitiva di medici il Pontefice ha confermato con calore l'adesione ed il compiacimento della Chiesa per le conquista dell'ingegno dell'uomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 21

Domani mattina Paolo VI parteciperà ai riti della Domenica delle Palme nella Basilica di San Paolo fuori le mura. Le palme per il Papa e per i prelati sono arrivate — per antica tradizione risalente a Sisto V — dalla Riviera ligure. Con la «benedizione dei rami» e la processione avrà inizio la «Settimana Santa» che il Pontefice, praticamente, trascorrerà tra i fedeli. Come già annunciato, egli officerà il rito «in coena Domini» del Giovedì Santo e procederà alla lavanda dei piedi a dodici seminaristi, in ricordo dell'analogo gesto di umiltà del Cristo verso gli apostoli, nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

Il Venerdì Santo, nel pomeriggio, assisterà alla sacra azione liturgica nella Basilica di San Pietro: a piedi scalzi si recherà ad adorare il legno della Croce. Alle ore 21 della stessa giornata, dedicata al ricordo della morte del Cristo, Paolo VI parteciperà alla «Via Crucis» che inizierà all'interno del Colosseo e si concluderà, alla luce delle fiaccole, sul Palatino, tra i ruderi del grandioso tempio di Venere, sull'altura che domina la Basilica di Massenzio. Si prevede un larghissimo afflusso di folla.

Oggi è stato comunicato ai giornalisti il programma papale per la giornata di Pasqua. Al mattino alle 8 Paolo VI si recherà a celebrare la Messa dell'Alleluja pasquale in una parrocchia della lontanissima periferia romana: nella chiesa della Madonna dell'Ulivo a Settecamini. Alle 11.30 celebrerà un'altra Messa non già, come si credeva, all'interno della Basilica di San Pietro, ma sul sagrato, di fronte all'immensa folla che gremirà, come è tradizione della Pasqua romana, lo emiciclo del Bernini. Alle 12.30, dalla loggia centrale del tempio, rivolgerà il suo messaggio pasquale al mondo e, quindi, impartirà la benedizione «Urbi et Orbi». Giovedì 9 aprile, Paolo VI si recherà a celebrare la Messa nel carcere di Regina Coeli, ripetendo verso i carcerati il gesto di affettuosa bontà di Papa Giovanni nel Natale del 1958.

Stamane il Pontefice ha ricevuto in Vaticano, in successive udienze, vari gruppi: nella sala del Concistoro circa 200 partecipanti al VII congresso internazionale dell'"Unione medica latina; nella sala Clementina 400 delegati diocesani del movimento aspiranti di Azione cattolica; nella sala Regia 500 appartenenti all' Associazione «Cardinal Ferrari» e altri pellegrini milanesi; infine, nell'aula delle Benedizioni il Papa ha incontrato 3000 partecipanti al convegno nazionale dell'Associazione italiana maestri cattolici. Per tutti i gruppi ha avuto parole di saluto e di benedizione.

Particolare importanza assume il discorso ai medici nel quale il Papa ha sottolineato il profondo interesse della Chiesa per tutto ciò che concerne la medicina. Dopo aver ricordato che Chiesa e scienza medica hanno per oggetto, l'una e l'altra, l'uomo intero, per cui il medico che cura il corpo non può non tener conto dei dati morali e psicologici del malato, il Pontefice ha detto che anche la Chiesa, nella cura che essa ha per le anime dei suoi figli, non può prescindere dalle loro condizioni fisiche e corporali.

Quindi il Papa, nel sottolineare la profonda armonia che esiste tra il progresso della scienza medica e la fede cristiana, ha detto: «Dio ha dato l'intelligenza all'uomo ed ha posto alle sue investigazioni tutto il creato. Per cui l'umanità intera, la cui storia si evolve attraverso i secoli, ha potuto essere paragonata giustamente ad un solo uomo che apprenderebbe e progredirebbe senza sosta fino a raggiungere la sua statura completa, secondo la intuizione di Pascal». Il Papa ha proseguito: «Come la Chiesa non dovrebbe rallegrarsi di ogni acquisizione, di ogni perfezionamento che arricchiscono tale esperienza dell'umanità nel corso del suo lungo itinerario attraverso il tempo e lo spazio? Ogni scoperta scientifica è gloria dell'uomo, certamente: ma più ancora gloria di Dio, che, nella sua bontà ha dato il soggetto, la materia, le condizioni e la possibilità di tale progresso. Anche il medico nella Sacra Scrittura non ottiene che degli elogi. E la Chiesa, da parte sua, plaude ai progressi della scienza medica, degna di questo nome, compiacendosi di vedervi uno splendido riflesso della sapienza e della bontà infinita del Creatore».

A. Paglialunga

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Jeanne Marie Curutchet, moglie del capitano dell'OAS Jean Curutchet arrestato a Dakar mentre viaggiava su un aereo italiano, ha consegnato un esposto al Presidente Segni per chiedergli di esigere la riconsegna del capitano arrestato irregolarmente mentre si trovava agli effetti legali su territorio italiano. Assieme alla signora è l'avvocato Eugenio De Simone

INIZIATO IL PROCESSO all'«Arialda» di Testori

Roma, 21

La scrittrice Anna Banti e i registi Alberto Lattuada e Mario Missiroli hanno deposto questa mattina, davanti ai giudici della quarta sezione del Tribunale penale di Roma, nel processo contro lo scrittore Giovanni Testori e l'editore Giangiacomo Feltrinelli, accusati, in base agli articoli 528 e 110 del Codice penale, «di aver concorso tra loro, pubblicando allo scopo di farne commercio, per le Edizioni Feltrinelli, in Milano, nel 1960, il volume «L'Arialda», offensivo del comune sentimento del pudore, per l'assommarsi in esso di un esclusivistico e oppressivo motivo sessuale, che impedisce ogni sviluppo di situazioni e di protagonisti nel genuino e vivo ricambio degli umani sentimenti».

Giovanni Testori, deve inoltre rispondere, sempre in base all'art. 528, di una analoga accusa per avere «in Roma, nel gennaio 1961, e in Milano nel febbraio dello stesso anno, dato pubblico spettacolo della commedia «L'Arialda» che aveva carattere indubbiamente osceno, essendo in tale lavoro ampiamente descritti fatti ritenuti gravemente offensivi del comune sentimento del pudore e tali da suscitare nello spettatore un profondo senso di disgusto e di repulsione».

L'udienza di questa mattina è durata poco più di mezz'ora. Alberto Lattuada, Anna Banti e Mario Missiroli hanno concordemente dichiarato che il testo dell'«Arialda» era ottimo.

Terminati gli interrogatori, la difesa ha dichiarato di non insistere sulla citazione degli altri uomini del mondo della letteratura, del cinema e del teatro che erano stati citati per oggi e che non si sono potuti presentare per impegni di vario genere. Il Pubblico Ministero ha proposto al Tribunale di dichiarare la causa sufficientemente istruita. La difesa non si è opposta e il Presidente Semeraro ha rinviato il processo al 23 aprile per la discussione finale e la sentenza.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il prestito americano si riflette sulle quotazioni con benefici effetti

Finalmente una settimana di Borsa nella quale le note positive superano di gran lunga quelle di ordine negativo. Si attendeva il fatto nuovo e questo si è verificato con la concessione dei noti crediti americani e degli istituti finanziari internazionali, crediti che ci consentiranno di fare fronte allo squilibrio della bilancia dei pagamenti e di affrontare con maggiore distensione la difficile azione di raddrizzamento della congiuntura.

Non è che le disponibilità finanziarie che ci sono state messe a disposizione siano destinate a rinsanguare in via diretta la liquidità bancaria e finanziaria, ma il fatto di poter saldare i debiti valutari a vista e, soprattutto, di vedere riconfermata anche in circostanze come le attuali la piena fiducia da parte degli alleati occidentali nelle nostre possibilità di rapida risalita, non poteva non avere un effetto tonificatore sulla travagliata fiducia tanto dell'operatore economico che della massa, e la Borsa lo ha sottolineato. L'ottava, infatti, si è chiusa sui massimi con l'indice 71,24 contro 67,55 della settimana precedente.

Nelle prime due sedute la positiva reazione manifestata dalle varie piazze poteva anche non risultare appieno indicativa dei mutati umori, in quanto sulla tendenza incidevano contemporaneamente interventi per ricopertura connessi con la scadenza dei riporti. Tuttavia l'incoraggiante movimento rivalutativo è continuato anche nelle restanti due sedute, sebbene in tono meno pronunciato, cosa che, in definitiva, non può che venire giudicata favorevolmente, essendo così meno facile che il mercato incappi in sfasamenti di segno contrario, con rinnovato pericolo di sbandamenti.

Il progresso conseguito mediamente dalla quota nella settimana vale a neutralizzare per parecchie voci le severe perdite dell'ottava precedente, mentre non mancano altre voci che si trovano addirittura in vantaggio netto. Per la precisione, non si può dimenticare di rilevare che con l'inizio del lavoro per il nuovo mese di aprile, non tutto è andato via liscio. Ci sono settori della speculazione professionale che non sono ancora convinti del nuovo clima operativo e hanno tentato, perciò, di saggiare l'effettivo irrobustimento psicologico del mercato, sviluppando una azione depressiva su taluni valori e in particolare sulle Catini. L'iniziativa, inserita in una Borsa che, malgrado le componenti rinfrancanti, non può certo aspirare a rassodamenti miracolosi e immediati, ha avuto un certo esito iniziale, facendo perdere al titolo una novantina di punti, con ripercussioni pure su un largo arco di altri titoli. Successivamente, peraltro, è intervenuta una apprezzabile reazione che ha permesso di ricuperare la quasi totalità del terreno perduto dai vari titoli, e le stesse Catini riprendevano una metà dei punti sacrificati a metà seduta.

Che il tono della Borsa sia sensibilmente diverso è confermato anche dalle limitate ripercussioni avutesi nei confronti del titolo Olivetti, dopo il comunicato della società in materia di ridimensionamento della manodopera dipendente.

Sotto l'effetto del «fatto nuovo» la Borsa pare ora meglio orientata a prendere in considerazione altri elementi in precedenza trascurati o pessimisticamente deformati. La campagna dei dividenti, se non brillante, non pare neppure destinata ad iscriversi come una delle peggiori. Se ci sono società che ritengono di non poter rimunerare il capitale come l'anno scorso, ce ne sono molte altre che tale remunerazione riconfermano ed altre che si sono viste in grado di migliorarla. Un notevole effetto incentivatore per il mercato nella sua ultima seduta di settimana è stato costituito dalla riconferma del dividendo da parte della Generale Immobiliare, cosa che ha avuto favorevoli riflessi anche sugli altri valori del comparto.

A quanto si è indotti a credere, nel prossimo futuro c'è ormai assai poco spazio per lo scatenamento di «voci» più o meno fasulle ma sempre valide per turbare il mercato, mentre l'ambiente tecnico sarà spinto a prendere in considerazione elementi di respiro più largo e positivamente proiettati nel tempo. E ciò tanto con riguardo diretto all'ambiente societario che con riferimento ai prossimi sviluppi della congiuntura in generale.

E' evidente, infatti, che la Borsa, se vorrà consolidare a lungo termine il proprio quadro operativo, dovrà guardare soprattutto al barometro congiunturale. Oggi è ancora presto per dire con sufficiente certezza se tale barometro si orienterà al bello. Rimane però il fatto che il deficit commerciale di gennaio è in regresso su quello di dicembre. Se tale evoluzione si ripeterà anche in febbraio, quando si cominceranno a registrare i primi effetti delle restrizioni sulle importazioni di determinati beni di consumo, la prospettiva potrà dirsi positiva e si potrà sperare con maggiore fondatezza che le cose si metteranno al meglio. Una certezza, comunque, definitiva ci potrà venire dai risultati complessivi del primo trimestre, specie se in essi si rifletterà un buon impulso della corrente esportativa, il che significa maggiore lavoro per le nostre industrie, allontanamento dello spettro della disoccupazione, sia pure contingente, e maggiori disponibilità monetarie.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali inizialmente nuvolosità variabile, più intensa sul versante adriatico dove saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche. Nel corso della giornata graduale miglioramento. Sulle regioni meridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari intervallati da ampie zone di sereno. Temperatura in temporanea diminuzione sul versante adriatico senza variazioni di rilievo altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 7; Verona 6, 9; Trieste 5, 13; Venezia 7, 10; Milano 5, 13; Torino 3, 14; Genova 7, 14; Bologna 6, 16; Firenze 10, 16; Pisa 12, 15; Ancona 8, 18; Perugia 8, 14; Pescara 9, 22; L'Aquila 9, 12; Roma Città 13, 20; Campobasso 8, 14; Bari 14, 20; Napoli 10, 14; Potenza 10, 14; Catanzaro 11, 19; Reggio Calabria 9, 19; Messina 13, 19; Palermo 18, 21; Catania 8, 22; Alghero 13, 16.

NUOVO EPISODIO DI BANDITISMO NEL VENETO

Rapina presso Treviso in un ufficio postale

Due giovani hanno compiuto il colpo che ha fruttato appena trentamila lire

Treviso, 21

Due giovani armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di Semonzo in provincia di Treviso, impossessandosi di 30 mila lire. I due rapinatori, due giovani sui 30 anni, di statura media e vestiti con una certa eleganza, sono entrati nell'ufficio e hanno chiesto all'impiegato, Antonio Andriollo di 52 anni di Milano, due francobolli da 15 lire. Mentre l'Andriollo si accingeva a staccarli dal foglio, i due gli hanno puntato contro le rivoltelle, intimandogli di consegnare il denaro contenuto in una cassaforte a muro.

L'impiegato ha obbedito, e ha tolto dalla cassaforte 20 mila lire che ha consegnato ai banditi. I due non si sono, però, accontentati e hanno perquisito l'Andriollo, impossessandosi di altre diecimila lire, che egli aveva nel portafoglio. Subito dopo gli hanno ordinato di stare zitto, e sono usciti senza affrettarsi dal locale. Sulla strada li attendeva una «Giulietta T.I.», con a bordo una terza persona. Saliti sull'auto i rapinatori si sono allontanati, a tutta velocità, verso Asolo. I carabinieri di Crespano, subito avvertiti per telefono dal rapinato, hanno provveduto a istituire posti di blocco sulle strade che conducono a Vicenza, Padova e Treviso, ma senza esito.

Ancora su Joyce

JAMES Boswell, come si sa, è entrato nella storia della letteratura inglese e vi occupa un posto onorifico per la sua «Life of Samuel Johnson», un libro classico che ha, in certo qual modo, stabilito una volta per tutte che una biografia può essere un'opera d'arte. Boswell si accollò il compito di scrivere la vita del dottor Johnson — autore, tra l'altro, di un famoso dizionario della lingua inglese e uno dei più dotti e singolari uomini del suo tempo — perchè, dice, aveva avuto l'onore e la gioia di essergli accanto come amico per vent'anni. «In questo libro — aggiunge — Johnson apparirà quale fu veramente, giacchè io voglio scrivere non già un panegirico che non sarebbe se non una lode, ma la sua vita, che fu grande e generosa, ma non perfetta...».

Queste parole sarebbero state bene come epigrafe nella prima pagina dell'enorme «James Joyce» di Richard Ellmann — più di 900 pagine in ottavo — che, in una esemplare traduzione di Piero Bernardini, l'editore Feltrinelli ha pubblicato recentemente nella sua collana «I fatti e le idee» diretta da Paolo Rossi. La biografia dell'Ellmann ci fa conoscere infatti, anno per anno, direi quasi giorno per giorno, metodicamente e brillantemente, la vita dell'autore dell'«Ulysses», una vita che, bisogna riconoscerlo, osservata sotto il profilo pratico, quotidiano, non è di quelle che si prestano a essere proposte come modello, ma che si rivela eccezionalmente alta e nobile quando si consideri la dedizione con cui Joyce s'impegnò sul piano che, solo, aveva per lui reale importanza: quello dell'arte.

James Joyce nel 1917 durante il suo soggiorno a Zurigo dove giunse da Trieste

Il pensiero del lavoro che lo Ellmann deve aver compiuto per raccogliere documenti, testimonianze, informazioni sullo scrittore irlandese, interrogando il gran numero di persone che lo avevano conosciuto, amato, ammirato, consultando libri, corrispondenze, diari inediti, ecc., ha dello sgomentare. Una nota editoriale c'informa che queste ricerche impegnarono l'Ellmann per ben sette anni; un notevole lasso di tempo, certo, ma se si tengono presenti la quantità di materiale raccolto e il fatto che, insegnante di letteratura inglese in una università americana, l'Ellmann deve necessariamente dedicare gran parte del suo lavoro all'insegnamento, questi sette anni possono sembrare sicuramente insufficienti allo scopo.

Comunque, un'informazione capillare consente al biografo di seguire James Joyce nei suoi numerosi spostamenti da città a città e, in ogni città, Trieste, Roma, Zurigo, Parigi, da un'abitazione all'altra, conoscere le sue amicizie o semplici conoscenze, i suoi «engouements» più o meno subitanei, più o meno durevoli, per questa o quella persona, le sue simpatie o antipatie, i suoi tenaci ma inoffensivi rancori, le sue idiosincrasie, e via dicendo. Inoltre, vediamo Joyce alle prese con editori pavidi o infidi e lo vediamo cercare un modo di sottrarsi alla cronica mancanza di danaro, vagheggiando, come già Balzac, i più stravaganti progetti. A Trieste pensò a volta a volta, di assumere la rappresentanza di una fabbrica di «tweed» irlandese, di studiare il canto per affrontare la ribalta lirica, e persino di vincere un concorso di enigmistica.

C'è nella vita di James Joyce una componente pittoresca sulla quale spiace di non potersi dilungare: in molte delle sue manifestazioni, egli era eccessivo; nei suoi improvvisi accessi di un'allegria quasi infantile, per esempio, e nel disordine finanziario di cui fa testimonianza, tra l'altro, una lettera che nel 1902, subito dopo l'apparizione in libreria dell'«Ulysses», Hemingway scrisse da Parigi a Sherwood Anderson, nella quale si leggono queste righe: «Joyce ha scritto un libro maledettamente splendido... Nel frattempo si dice che lui e tutta la sua famiglia stiano morendo di fame, ma ogni sera tu puoi trovare tutta la celtica masnada da Michaud (un locale), dove io non posso permettermi di andare più di una volta alla settimana».

Questo metodo di vita presupponeva che, al momento opportuno, Joyce potesse sempre trovare qualcuno che gli facesse un prestito sapendo «a priori» che non avrebbe mai riveduto il proprio danaro, o un mecenate pubblico o privato che gli assegnasse una pensione, il che, per quanto possa sembrare strano, accadeva regolarmente e puntualmente. La vittima finanziaria più tartassata da Joyce fu senza dubbio suo fratello Stanislaus, insegnante d'inglese a Trieste, come lo stesso Joyce per una decina d'anni prima della guerra 1915-1918. Il suo portafoglio, non certo pingue, non gli apparteneva, ma doveva essere sempre aperto al più illustre fratello. Nel suo diario, Stanislaus costata amaramente di aver salvato per ben sei volte James e Nora sua moglie dalla morte per inedia.

E tuttavia, chi si prendesse la briga di fare i conti, arriverebbe quasi certamente alla conclusione che, tranne in certi momenti particolarmente calamitosi, se Joyce avesse saputo amministrare saggiamente il danaro che guadagnava o si faceva prestare o di cui entrava in possesso per altre vie, avrebbe potuto mantenere sè, la moglie e i due figli che gli erano nati, modestamente ma decorosamente. Ma lui e Nora erano, diceva, dei «beati innocenti», e come tali incapaci di calcolare. «Beati innocenti»: fu il poeta W. C. Williams a raccogliere questa definizione dalle labbra dell'autore dell'«Ulysses» una sera che, a Parigi, lui, Nora e alcuni amici, tra cui il Williams, vagavano da un bar all'altro.

E qui si tocca un tasto delicato: quello dell'intemperanza di Joyce, che si ubriacava spesso sino a cadere lungo disteso in mezzo alla strada. Le osterie, i bar lo attiravano irresistibilmente. Seduto a un tavolo in buona compagnia, egli si esaltava, beveva, e dopo aver bevuto si metteva a cantare qualche antica canzone irlandese o a declamare versi di Dante e di Verlaine. Una sera, con un amico, bussò alla porta di un bar già chiuso; una voce chiese dal di dentro chi picchiasse, e gli rispose citando alcuni versi di Verlaine, al che la porta si aprì per lasciar entrare «le poète». Il guaio è che l'alcool era gravemente dannoso per la sua vista minacciata. Joyce, infatti, subì una decina di operazioni agli occhi e verso la fine della sua vita divenne quasi cieco. Eppure, dice l'Ellmann, «con i suoi occhi annebbiati, Joyce decifrava ciò che aveva fissato sulla carta, e con ostinata passione riempiva di nuovi pensieri i margini e gli spazi tra le righe...». Così egli portò a termine nuove opere che gli costarono anni di lavoro: l'«Ulysses» lo impegnò dal 1914 al 1921, il «Finnegans Wake» dal 1923 al 1938. Due anni dopo la pubblicazione di quest'ultimo libro, avvenuta nel 1939, Joyce moriva a Zurigo meno che sessantenne.

Seguendo lo scrittore attraverso il libro dell'Ellmann ci rendiamo conto che, praticamente, egli era sempre al lavoro: raccoglieva, infatti, continuamente elementi tra i più disparati, aneddoti, barzellette e, soprattutto, parole, parole, parole, locuzioni insolite, modi di dire, persino lapsus: ne raccoglieva in tutte le lingue, gli piacevano i dialetti, i gerghi... Joyce aveva il dono delle lingue (pare che ne conoscesse una quindicina; a Italo Svevo scriveva in triestino!), credeva nel potere rivelatore e creatore della parola e nella sua forza. Per questo, Silvio Benco, suo amico, scrisse molto acutamente che il vero protagonista di «Ulysses» è il linguaggio, il che mi pare, si sarebbe adattato ancor meglio al «Finnegans Wake».

C'era, poi, la curiosità psicologica, che era in Joyce come un demone insaziabile. Nora, dice l'Ellmann, doveva gareggiare con lui in candore confidandogli tutti i pensieri che le passavano per la mente, anche i più imbarazzanti, doveva permettergli di conoscere gli angoli più riposti della sua personalità, d'imparare con singolare esattezza che cosa sia essere una donna. E' facile immaginare che ciò fosse destinato ad arricchire il soliloquio notturno di Molly Bloom che occupa le ultime sessanta pagine dello «Ulysses». Appunto dopo aver lette queste sessanta pagine, il grande psicanalista Jung scrisse all'autore: «Soltanto la nonna del diavolo ne sa altrettanto sulla vera psicologia di una donna; io no».

Il fatto che Joyce prendesse dalla realtà quotidiana di che nutrire le pagine complesse delle proprie opere, fa dire all'Ellmann che l'«Ulysses» è «tutta vita umana»; ciò è molto giusto, e potrebbe essere completato dicendo che è anche, in gran parte, autobiografia. Joyce si è messo tutt'intero nella sua opera; credo, anzi, che non siano molti i casi in cui uno scrittore si è trasfuso tanto compiutamente nei suoi libri o, meglio, ne è stato divorato. Per rendersene conto, però, ci vuole un certo grado di iniziazione, e si deve riconoscere che, anche sotto questo aspetto, il libro dell'Ellmann è prezioso.

In quanto ho detto qualche riga più su, è forse da ricercare la causa per cui, una volta messa la parola «fine» a quell'immenso logogrifo che è il «Finnegans Wake», Joyce apparve letteralmente vuotato. Egli ha udito affermare: «Ho scoperto che posso fare quello che voglio con la lingua», una frase che, se non sbaglio, potrebbe essere interpretata nel senso che ormai giudicava inutile scrivere ancora; diceva anche che in ciò che aveva fatto c'era di che «tenere i critici indaffarati per trecento anni». Doveva divertirsi quando, in una recensione, leggeva che Bloom, il protagonista di «Ulysses», era forse Dio, e in un'altra, dell'«Osservatore Romano» questa, che il «Finnegans Wake» era un'opera spirituale di opposizione alle tendenze realistiche del XIX secolo! Ma può darsi anche [illegible] queste esegeti [illegible]. Ci sono ragioni per supporre che [illegible] tutto sommato, il suo posto fosse accanto a San Tommaso, che considerava il più grande dei filosofi, e a Dante, e gli «Ulysses» e il «Finnegans Wake» accanto alla «Somma teologica» e alla «Divina Commedia».

Cesare Giardini

PITTORI ITALIANI espongono a Rotterdam

Rotterdam, 21.

Un'esposizione di opere di Mario Sironi e di otto pittori italiani contemporanei è stata aperta al Museo Boymans - Van Beuningen di Rotterdam.

L'esposizione organizzata dalla Biennale di Venezia sotto la guida del prof. G. A. Dell'Acqua, rientra nel quadro dell'accordo culturale italo-olandese. Di Mario Sironi vengono esposti 18 dipinti e 10 disegni che offrono un panorama dello sviluppo artistico del grande pittore, scomparso nel 1961. Gli altri otto pittori sono: Enzo Brunori, Giuseppe Guerreschi, Luigi Parzini, Achille Perilli, Cesare Peverelli, Giuseppe Romagnoli, Emilio Scanavino, Sergio Vacchi.

Il più lungo ponte del mondo a una sola arcata sta sorgendo a Sydney. Si chiamerà «Gladsville Bridge» e unirà due importanti zone del porto. Il nuovo ponte è ad un solo arco realizzato in cemento armato con una altezza di mille piedi

QUARANT'ANNI DALLA MORTE DEL PRESIDENTE WOODROW WILSON

Aveva fissato in quattordici punti la strada di una pace lunga e giusta

Ma soltanto l'ultimo venne realizzato: era quello della Società delle Nazioni che non salvò tuttavia l'umanità dal baratro della seconda guerra mondiale

Il Presidente Wilson in Europa durante il suo viaggio del 1918

Quarant'anni or sono, il 3 febbraio 1924, moriva Woodrow Wilson, 27.o Presidente degli Stati Uniti, l'uomo che con i famosi quattordici punti aveva per primo indicato all'umanità, nel 1918, la strada per portare il mondo a un'era di pace giusta e durevole. Cinque anni prima della sua scomparsa, la Europa lo aveva accolto come un Messia; sul letto di morte, invece, la sua era stata la squallida e desolata fine del vinto: in patria egli aveva predicato al deserto; in Europa, uno solo dei suoi quattordici punti era stato accettato, l'ultimo: la Società delle Nazioni.

Poco prima di morire, in quello stesso anno 1924, aveva detto ai familiari: «E' bene che gli Stati Uniti non siano entrati nella Società delle Nazioni. Ho ripensato molto a lungo a questo. Se fossimo entrati quando io lo proposi, sarebbe stata per me una grande vittoria personale, ma la cosa non avrebbe funzionato a dovere, perchè il popolo americano non ne era convinto. Verrà un tempo in cui questo Paese dovrà entrare a far parte di una Società delle Nazioni, perchè la gente avrà capito che così dev'essere. E allora, soltanto allora, l'organismo potrà funzionare».

Quel tempo è venuto, ed è venuto pure il momento di rivalutare — alla luce delle recenti esperienze internazionali — l'opera di Wilson. Egli fallì, nell'immediato dopoguerra che seguì al primo conflitto mondiale, nei suoi propositi di pace, ma oggi si deve constatare che essi rappresentavano una base di ordinata e sicura convivenza per le nazioni: bisognava però che tutti accettassero quella base, e che a tutti essa fosse applicata. Molto si è discusso su Wilson: c'è stato chi ha visto in lui un idealista, un generoso, e chi lo ha trovato ipocrita, realista, cerebrale; in sostanza fu un uomo che aveva impostato la propria esistenza sulla sconfinata fiducia in se stesso e sul proprio sincero desiderio di servire una giusta causa.

Nato nel 1856, nella Virginia, laureato a trent'anni in legge e scienze politiche, insegnante a 34 all'Università di Princeton, rettore della stessa a 42, Governatore del New Jersey nel 1910, Presidente degli Stati Uniti il 4 marzo 1913, Woodrow Wilson, durante tutta la sua vita, e in tutte le sue cariche, non si allontanò da quella specie di schema fisso che formava la sua mentalità: amore all'ordine, e quindi alle riforme; distinzione netta fra bene e male, e quindi intolleranza assoluta per tutto quello che potesse avvicinarsi al secondo; onnipresente vocazione all'insegnamento: e quindi insegnare agli studenti le discipline universitarie; agli uomini il saper vivere; alla nazione, dopo che ne divenne il Capo, la democrazia e la giustizia.

Nella campagna elettorale del 1916 aveva detto: «Noi partecipiamo, lo si voglia o no, alla vita del mondo. Gli interessi di tutte le nazioni sono anche i nostri. Ciò che riguarda la umanità è inevitabilmente affar nostro». Due anni dopo, lo 8 gennaio 1918, Wilson pronunciava davanti al Congresso un discorso ed enunciava i 14 punti fondamentali per la pace in Europa: 1) abolizione dei trattati segreti; 2) libertà dei mari in pace e in guerra; 3) uguaglianza commerciale di tutti i Paesi e abolizione delle barriere economiche; 4) riduzione al minimo degli armamenti; 5) riordinamento delle colonie secondo gli interessi degli indigeni; 6) evacuazione della Russia, lasciata libera di scegliere il suo avvenire; 7) evacuazione del Belgio; 8) evacuazione della Francia e assegnazione a questo Paese della Alsazia-Lorena; 9) rettifiche alle frontiere italiane; 10) indipendenza ai popoli dell'impero austro-ungarico; 11) determinazione delle frontiere degli Stati balcanici secondo le nazionalità; 12) libero passaggio dei Dardanelli; 13) indipendenza e libero accesso al mare per la Polonia; 14) istituzione di un'associazione di nazioni che si garantiscano reciprocamente l'indipendenza politica e l'integrità territoriale.

I popoli d'Europa, dilaniati dalla guerra, videro in quei quattordici punti una promessa di pace, di giustizia, di sicurezza, e in essi trovarono la speranza in un mondo migliore: si parlò di un nuovo Lincoln, che emancipava il mondo dalla schiavitù; si parlò dell'«apostolo dell'ideale», dell'«uomo mandato a creare il mondo nuovo». Nell'autunno dello stesso anno gli imperi centrali chiedevano l'armistizio e proponevano, come base per i negoziati, i 14 punti. Nel dicembre 1918 Wilson venne in Europa, fu in Francia, in Granbretagna, nel Belgio, in Italia, accolto come un trionfatore da folle che deliravano in tutte le lingue; passò per le vie di città imbandierate, alla destra di re e presidenti; fu ricevuto dal Papa Benedetto XV.

Il 18 gennaio 1919 si aprì a Versailles la conferenza della pace. Wilson si buttò nel ginepraio europeo, che in quella sede gli si presentava assai più complicato di quanto gli fosse apparso a Washington; esortò tutti alla pazienza e alla comprensione, raccomandò di non impuntarsi su questioni di confini o di diritti nazionali, perchè era in cantiere la Società delle Nazioni, che avrebbe reso inutili, o quasi, i confini. Ma l'Inghilterra non voleva sentir parlare di libertà dei mari, Lloyd George faceva dell'umorismo insidioso, Clemenceau era aggressivo. Il residente americano si trovò a dibattersi fra problemi che sempre più gli sfuggivano di mano, in mezzo a uomini che spesso lo irritavano; uno ad uno vide dispersi i suoi 14 punti, solo il quattordicesimo fu salvato e venne accettato. E qui bisogna dire che alla conferenza Wilson si era presentato piuttosto male in salute: forse il corso della storia sarebbe stato diverso se a Parigi la conferenza fosse stata dominata da un uomo in pieno possesso delle sue energie, e se poi, negli Stati Uniti, a sostenere dinanzi al popolo americano la causa della Società delle Nazioni, fosse stato un uomo sano e vigoroso, e non un Presidente affranto dalla fatica.

Nel giugno 1919, a conferenza finita, Wilson ritornò in patria, spossato e deluso, con i nervi scossi: e là trovò che gli Stati Uniti non volevano saperne del suo idealismo, nè dell'Europa. Dal mese di luglio egli tentò inutilmente di far accettare al Senato americano una serie di impegni verso la costituenda Società delle Nazioni; vano ogni sforzo, volle appellarsi a coloro che egli rappresentava, cioè al popolo: in settembre cominciò un ciclo di discorsi in varie regioni del Paese, visitò una trentina di città fra le più ostili alle faccende europee, in tre settimane tenne circa quaranta discorsi, spiegando le ragioni della sua politica, difendendo la sua creatura, la Società delle Nazioni. E crollò. Il 26 settembre, mentre era nel Kansas, fu colpito da un attacco di paralisi, e da quel momento fu un uomo finito, senza che gli fosse riuscito di convincere gli americani che i trattati di pace in Europa erano cose imperfettissime e fomentatrici di nuove guerre, senza una Società delle Nazioni veramente efficace. L'anno dopo, le elezioni portavano alla Casa Bianca un candidato del partito avversario, il repubblicano Warren G. Harding, Woodrow Wilson riceveva il Premio Nobel per la pace, e si ritirava nell'ombra.

Oggi, forti del senno di poi, gli americani sanno che Wilson aveva ragione: «Io vi prèdico con assoluta certezza — aveva egli detto loro nel 1919 — che entro un'altra generazione avremo un'altra guerra mondiale, se le nazioni del mondo non concertano un piano per prevenirla». E nell'ultimo articolo, scritto sei mesi prima della morte, ribadiva: «Abbiamo aperto la strada alla democrazia nel mondo, ma la democrazia non ha ancora garantito il mondo contro il rischio di una rivoluzione irrazionale. Un compito supremo, urgente, si impone alle democrazie per salvare la civiltà. Non ci possiamo sottrarre, se non vogliamo che il nostro mondo cada in rovina; e gli Stati Uniti, la più forte delle democrazie, devono assumerne la guida. La via per stornare il pericolo è chiaramente segnata: dimenticare i nostri egoismi, per promuovere il benessere, il progresso, la felicità di tutti gli uomini».

Come Wilson aveva previsto, l'impotenza della Società delle Nazioni rese possibile il secondo conflitto mondiale. Fosse essa stata, per autorità e per poteri, un organo sovrano al quale ogni Stato doveva inchinarsi, avrebbe avuto il tempo e la forza di intervenire non appena Hitler cominciò a alzare la cresta. Ridotta invece ad un consesso nel quale ognuna difendeva soprattutto i propri interessi, non ebbe il rispetto di nessuno.

Fabio Giraldi

Dany Saval, nota in Italia anche per la televisione oltre che per il cinema, ha iniziato a Parigi l'interpretazione del film «Sorrisi per gli uomini» che si svolge in un grande magazzino

UNO SCULTORE MILANESE IN VIA GREGORIANA

L'estetismo di Pomodoro nella Roma dannunziana

E' un'arte profondamente europea, eppure quasi contaminata dalla voluttà orientale, che nasce dalla musicalità di Kandisky

Roma, marzo

A Roma, nella galleria Marlborough di via Gregoriana, la mostra di Giò Pomodoro attende i visitatori. Via Gregoriana è da secoli via d'artisti: vi abitarono nel Seicento Salvator Rosa e Poussin, nel Settecento Angelica Kauffmann e Winckelmann, nell'Ottocento Overbek il fondatore dei «Nazareni».

Via Gregoriana, però, nella nostra mente resta legata ai sogni di Gabriele d'Annunzio nella dolce vita di fine Ottocento. A via Gregoriana scrisse, fra l'altro, il «Giovanni Episcopo», e nella sua casa raccolse gli oggetti più eterogenei: dalle stoffe orientali alla suppellettile di culto, dai quadri di Michetti alle sculture antiche. Aveva anche un grande busto dorato di Antinoo il favorito dell'imperatore Adriano: e l'immagine (dato il contenuto erotico e la materia preziosa) era doppiamente ambigua.

Questo ci è venuto alla mente davanti alle grandi superfici voluttuose dello scultore milanese Giò Pomodoro, uno dei giovani più affermati della scultura italiana. Marchigiano di origine, vive e lavora a Milano dove ha partecipato alle due grandi mostre di «Arte nucleare» nel 1957 e «Continuità» nel 1961 con la presentazione di Giulio Carlo Argan. E' questa la sua prima «personale» a Roma.

Lo scultore milanese sommerge nell'oro tumultuoso (un po' macabro) di queste «forme» sventagliate un sogno di modernità a ogni costo. Giò Pomodoro, apparentemente teso al futuro, è in realtà l'ultimo dei «bizantini», e la sua prospettiva ideale resta la fine Ottocento. Noi non abbiamo niente contro l'estetismo intellettuale di Klimt e di Moreau, che anzi poniamo all'origine delle avanguardie del Novecento: quindi la nostra non vuole essere una critica negativa ma una precisazione.

Un decadentismo ben nascosto, se è potuto sfuggire a molti occhi acuti. Un'arte che tende al grande ma si manifesta con la ricerca della raffinatezza e del particolare minuzioso. Siamo convinti che il suo punto d'arrivo ideale non è il monumento (anche se alcune opere in questa mostra hanno ambizioni monumentali) ma il gioiello: dove, nel minimo spazio, si può raggiungere la massima concentrazione figurativa.

E' un'arte profondamente europea eppure quasi contaminata dalla voluttà orientale. Un estetismo che nasce dalle fantasie musicali di Kandisky ma si complica del gusto un po' vacuo di D'Annunzio, del gusto un po' funerario di Moreau. Noi davanti a queste abilissime orchestrazioni di Giò Pomodoro riusciamo a vedere un elegante compiacimento, l'ultimo ricordo dei fasti bizantini, non le tragiche lacerazioni d'un «coeur mis à nud».

Come tanti artisti moderni, Giò Pomodoro si appassiona al materiale: ed è una passione quasi morbosa. La plastica o il legno combusto o il sacco di Burri, il ferro rugginoso di Agenore Fabbri sono altrettante proposte di novità; ma la passione per il materiale diventa in Pomodoro passione per il materiale bello.

I bronzi levigati e scintillanti della mostra romana ci fanno dimenticare le sue sculture degli anni Cinquanta, quando Pomodoro voleva realizzare in scultura quel clima di libertà che in pittura avevano raggiunto Pollock e Kline. Sono passati gli anni, e in Giò Pomodoro è nato il «complesso della bellezza». Le sue superfici sono indubbiamente pure e belle, ma lo scultore dichiara di non perseguire la forma pura. Si ricollega ad Arp, a Moore, a Viani, a Brancusi, ma lo scultore non vuole ammetterla. In quei casi si trattava di forme pure, mentre Pomodoro cerca superfici pure, ma la differenza non è poi tanta.

Vediamo dai disegni come nascono le sue superfici mosse. Pomodoro traccia una forma regolare (col tiralinee) e all'interno, in un secondo momento, inserisce le sue ricerche movimentate: cioè il libero gioco della fantasia si esplica all'interno delle regole.

Il contrasto di pieni e vuoti c'era anche in Moore, con la differenza che in queste estetizzanti immagini di Giò Pomodoro non riusciamo a vedere il dramma. Ed ecco perchè la sua arte raffinata non ci richiama le forme ariose della scultura classica, ma la levigatezza d'un soprammobile ingrandito all'ennesima potenza.

Giò Pomodoro ricerca nuove forme, accenna a uno scambio di tecniche (molte superfici possono ricordare le «plastiche bruciate» di Burri), alterna e contrasta le zone scabre e ruvide e le zone polite (nella tradizione, non sembri strano, del miglior D'Annunzio). Le lacerazioni improvvise, come nel simbolico «Kenl America America!» (monumento a Kennedy) sono un marchio, una bruciatura imprevista che corrode la superficie lucente.

A noi interessa la forma magica delle sue sculture. La contesa tra figurativo e astratto è superata da Pomodoro in nome di una forma nuova, di una ricerca di immagini primigenie. L'uomo ricompare sotto l'apparenza magica del feticcio o dietro la sintesi scenica del totem (vedi in questa mostra romana la grande scultura «Misterioso» dove anche la luce contribuisce al significato magico). Lo scultore ha ammesso implicitamente la qualità feticistica della sua scultura quando ha ricollegato l'aspetto sensuale della sua opera alla libera scultura indiana, alle spregiudicate ricerche di Matisse: non una forma di erotismo, quindi, ma un modo come un altro di vedere le cose.

Come in tutti gli artisti, anche in Giò Pomodoro possiamo trovare molte incoerenze e contraddizioni. La negazione teorica della bellezza diventa nella prassi una tensione sempre più spinta verso il bello. La ricerca della continuità tra le superfici e lo spazio, secondo noi non esiste, e anzi le sue superfici si concludono splendidamente in una immagine aristocratica. Vuole raggiungere una forma «in tensione», ma altre volte ammette di non cercare il significato dinamico degli oggetti, ed effettivamente nella sua opera la tensione è placata in una contemplazione apollinea.

Noi siamo certi che questa arte che potrebbe sembrare improvvisazione bizzarra o libero gioco della fantasia è in realtà un'arte meditatissima, un'arte razionalissima. Vediamo sempre dietro alle immagini lucenti una ricerca strenua della superficie che aspira a diventare una nuova forma. Giò Pomodoro non è quindi artista nativo e immediato, ma le sue idee arbitrarie sono sottilmente calcolate. E nasce nella sua scultura una nuova lingua che forse è solamente un gergo.

Maurizio dell'Arco

Libri ricevuti

Henri Fesquet: *I "Fioretti" di Papa Giovanni* - Borla Editore — Giovanni XXIII non era nè un intellettuale nè un teorico. Amava la Storia «maestra di vita». Questo intuitivo, figlio di contadini, aveva un acuto senso del tempo. Sapeva attendere, lasciar maturare le situazioni ed evolversi le mentalità. «Gutta cavat lapidem», era una delle sue frasi preferite. Apprezzava poco i teologi. «Sono essi — disse un giorno a un osservatore non cattolico al Concilio — che ci hanno messi nelle difficoltà presenti; tocca ai cristiani ordinari come me e lei di uscirne fuori». Un teologo è infatti sovente — non sempre, per fortuna — l'uomo di un sistema, e rischia di perdere il senso della vita. L'anti-intellettualismo di Giovanni XXIII fa irresistibilmente pensare a quello di Francesco d'Assisi (ne aveva già parlato diffusamente il nostro Ronfani da Parigi in occasione dell'edizione francese). Di qui il nome di «Fioretti» data a questa raccolta. E di fioretti si tratta, incantevoli nella loro semplicità, incisivi nel loro insegnamento, colmi il più sovente di un affabile «humour» e freschi di quella immediatezza che solo un animo candido e profondo sa conferire ai propri atti e alle proprie parole. L'intento dell'autore è stato quello di offrire a tutti, e particolarmente a coloro che non hanno la possibilità di accostare opere complesse ed erudite, un ritratto vivente di Giovanni XXIII. E che ci sia riuscito lo testimonia il fulmineo successo di questo volume. Egli ha lasciato parlare il Papa attraverso i suoi motti, gli aneddoti, gli episodi sorridenti o gravi della sua vita. Ne è scaturito un libro che si legge di un fiato, sciolto, brillante, tutto un sorriso interiore. Papa Giovanni emerge da queste pagine in tutta la sua umanità, serenità e saggezza a impartire la sua ultima, più preziosa lezione.

◎

Riappare da Bompiani, in una nuova edizione, *Valentina Velier*, il romanzo che per giudizio unanime della critica segna la piena maturità espressiva di Bonaventura Tecchi. «Valentina Velier» è quasi una introduzione all'altro, più noto, romanzo di Tecchi: «Gli egoisti». Nella storia di Valentina Velier l'egoismo appare sotto forma di orgoglio, un orgoglio nato e alimentato da un dolore, di cui Valentina si fa piedestallo per molti anni della sua giovinezza. Da quest'errore la protagonista riuscirà a liberarsi solo attraverso l'aiuto di due uomini: lo scabro adolescente, il cui tragico destino spingerà Valentina fino sull'orlo della morte, e poi un giovane uomo che le insegnerà come anche dall'orgoglio e dall'egocentrismo, se fecondati dal dolore, si possa arrivare a una più ampia visione della vita.

◎

Giorgio Del Vecchio: *Questioni italiche* - Paideia Editrice, Brescia.

◎

Luigi Marinatto: *L'assistente sociale* - Vallecchi ed. - pp. 157 - L. 1200.

◎

Lord Denning: *Il rapporto* - Giordano Editore - pp. 227 - lire 1500.

CRONACA DELLA CITTA'

DOMANI SI DECIDE AL CONSIGLIO COMUNALE

Arriva l'imposta sulle aree con dieci anni di retroattività

Prevista una tassazione progressiva sugli incrementi di valore intervenuti dopo il gennaio 1954 - Aliquota base l'8 per cento

Il Consiglio comunale tornerà riunirsi domani sera, per esaminare numerosi provvedimenti posti all'ordine del giorno, fra i quali riveste notevole importanza uno di carattere fiscale. Si tratta della delibera relativa all'istituzione nel Comune di Trieste dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, in applicazione della legge 5 marzo 1963 n. 246.

E' questa un'imposta obbligatoria per il nostro Comune, quale capoluogo di provincia. La tassa imposta è già stata applicata dalla quasi totalità negli altri capoluoghi italiani: la sua presentazione in Consiglio avviene infatti praticamente alla scadenza del termine fissato per legge.

Il provvedimento prevede la assunzione della data del 1.o gennaio 1954 sia quale termine di riferimento per il calcolo degli incrementi di valore subiti dalle aree, sia come inizio della tassazione. Quest'ultima farà pertanto carico a tutti coloro che dopo tale data abbiano alienato aree fabbricabili. L'imposta verrà applicata anche nei casi di demolizione e ricostruzione.

L'imposta fissata per tutte le ipotesi anzidette è progressiva, mentre rimane fissa nella misura dell'8 per cento per le sole alienazioni poste in atto fra la data del 1.o gennaio 1954 e la data di entrata in vigore della legge ora al vaglio del Con- [illegible]

Costituiti dei Magistrati gli uffici elettorali

[illegible] dei presentatori inviati dalle cinque circoscrizioni elettorali in cui è stata suddivisa la popolazione della Regione (Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo).

L'Ufficio centrale circoscrizionale, composto da tre magistrati, uno dei quali con funzioni di presidente (quest'ultimo è stato nominato nella persona del Presidente di Sezione del Tribunale di Trieste, dott. Falchi), raccoglierà invece le liste e le candidature, con le relative prescritte documentazioni, presentate nella sola circoscrizione di Trieste. Analoghi Uffici si sono ieri costituitti anche presso i Tribunali di Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo: le circoscrizioni elettorali corrispondono esattamente infatti alle zone di giurisdizione dei Tribunali.

Domani, in ottemperanza alle scadenze fissate dalla legge elettorale, in tutti i Comuni verranno affissi i manifesti dei Sindaci, che indicono ufficialmente i comizi. Presso gli uffici elettorali comunali avrà luogo inoltre l'ultima revisione dinamica straordinaria delle liste dei cittadini aventi diritto al voto (tali liste verranno aggiornate ancora una volta, pochi giorni prima delle elezioni, ma limitatamente al depennamento delle persone nel frattempo decedute). Infine, domani mattina alle 8 si aprirà il termine (la scadenza ultima è invece fissata per le ore 16 di giovedì) per il deposito presso l'Ufficio elettorale con sede in Prefettura — secondo piano, stanza 76 — dei contrassegni di lista.

Editoria e libro in una mostra alla Fiera

Si stanno ormai stringendo i tempi per varare l'iniziativa che costituirà un'interessante novità in seno alla prossima edizione della Fiera internazionale di Trieste: la mostra del libro e dell'editoria italiana.

In questi giorni, su interessamento del Commissario generale del Governo, Mazza, il capo dell'Ufficio stampa e informazioni del Commissariato stesso, dott. Nicolosi, ha preso gli opportuni accordi nella capitale con il direttore generale dei servizi informazione e proprietà artistica, letteraria e scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dott. Padellaro; questi ha accolto calorosamente la proposta, promettendo il suo pronto e fattivo interessamento. A quanto si sa, dell'interessante manifestazione si stanno occupando pure, e in particolare, l'Associazione e il Sindacato librai nazionali, per la parte di loro competenza.

Nell'ambito dell'importante iniziativa — che si tiene per la prima volta alla Fiera di Trieste — è stata programmata anche una «tavola rotonda», al Circolo della stampa.

L'Istituto tecnico femminile avverte che il giorno 31 marzo scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli Esami di Stato. Le candidate privatiste possono richiedere di sostenere gli esami per il diploma della Scuola di Magistero professionale per la donna per la specializzazione «economica domestica» oppure «lavori femminili». Per chiarimenti le interessate possono rivolgersi alla segreteria tutti i giorni dalle 9 alle 12.

RIUNITI A TRIESTE GLI ESPONENTI D.C.

Sul piano regionale l'impegno per l'oleodotto

Esortato il Governo a promuovere un accordo che acceleri l'auspicata realizzazione dell'iniziativa

[illegible] I presenti hanno ribadito concordemente «la grande importanza che la iniziativa assume per la ripresa economica della Regione orientale del Paese e in particolare per il golfo di Trieste. L'annuncio che per il terminal dell'oleodotto sia stato il golfo di Trieste è stato accolto con vivissima soddisfazione».

Gli esponenti democratici cristiani del Friuli-Venezia Giulia hanno quindi voluto «solennemente confermare la richiesta al Governo ed alle altre sedi interessate, che tale scelta venga mantenuta. Essi ritengono che la dislocazione di una iniziativa di così grande rilievo economico debba rispondere a un criterio di razionale distribuzione nel Paese delle fonti economiche; e sono certi perciò che, nella decisione già maturata, siano state giustamente considerate proprio le esigenze di risollevare l'economia della Regione Friuli-Venezia Giulia». I convenuti hanno perciò voluto esprimere la loro convinzione che nessuna pressione di altra parte possa modificare lo orientamento fin qui consolidato.

Gli esponenti democratici cristiani del Friuli-Venezia Giulia hanno infine auspicato che il Governo prosegua l'azione diretta ad una positiva conclusio- [illegible]

Varate le liste del PRI e del PSIUP

La Segreteria provinciale del PRI comunica che, candidati della lista dell'Edera alle elezioni regionali sono i seguenti: Bazzaro Giuseppe, segretario Camera del Lavoro, ex assessore provinciale e comunale; Benvenuti rag. Giuseppe, componente Consulta credito e assicurazione Camera di Commercio; Bidoli rag. Enrico Giorgio, segretario provinciale del PRI, già consigliere ECA e Acegat; Bracci Giovanni, presidente Associazione esercenti pubblici esercizi; consigliere mutua esercizi attività commerciali; Cumbat prof. Edoardo, prosindaco di Trieste; componente Commissione culturale comuni di Europa; Fragiacomo dott. Rinaldo, assessore provinciale; presidente del C.L.N. dell'Istria; Gargano dott. Arturo, notaio; Magris dott. Duilio, presidente Azienda autonoma di soggiorno; Masoni in Guida Diana, dirigente Movimento femminile repubblicano; Pacor dott. Sergio, segretario politico F.G.R.; Pastori dott. Guido, vicesegretario del PRI; Pennestre per. ind. Aldo, vicesegretario regionale, componente consiglio amministrazione Acegat; Viezzoli Arrigo, segretario della sezione del PRI di Muggia; Volli prof. avv. Enzio, componente direzione nazionale, membro consiglio amministrazione del Lloyd; Zaccaria Domenico, impiegato ai C.R.D.A.

La Segreteria del PRI nel dare notizia di quanto sopra, informa i soci e i simpatizzanti che la raccolta delle firme per la presentazione della lista repubblicana avrà luogo nella sede della Sezione di Trieste, in via delle Zudecche 1/c, nei giorni di lunedì 23 e martedì 24 marzo, dalle ore 19 alle 21.

La Federazione provinciale del PSIUP ha reso nota la lista dei candidati alla Regione, così composta: Pincherle Bruno, medico pediatra, dirigente nazionale della FIAP, membro del Consiglio nazionale del PSIUP, consigliere comunale; Abram Antonio, operaio, perseguitato politico; Alzetta Renzo, assistente presso la facoltà di fisica; Balbi Marcello, artigiano, dirigente sindacale; Bernetich Carlo, perseguitato politico, operaio; Franco Francesco, operaio metallurgico, del direttivo prov. della FIOM-CGIL; Gasperini Mario, artigiano di Muggia; Jercog Vito, operaio di S. Dorligo della Valle, partigiano e deportato; Luches Elio, rappresentante; Martone Ezio, impiegato, segretario politico della federazione provinciale; Miniati Luciano, macchinista delle FF. SS., vice presidente del sindacato provinciale SFI-CGIL; Rutigliano Rinaldo, segretario provinciale della FIOM-CGIL; Scheri Carlo, esercente; Umek Ferruccio, impiegato; Viscardi Vincenzo, macchinista delle FF.SS.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 2 marinai, 1 fuochista, 1 elettricista.

VARO DELLA «FIDES» AL CANTIERE SAN MARCO

STAMANE IN MARE

(«Giornalfoto»)

La motonave da carico alla rinfusa «Fides» di 22.400 tonn. di portata lorda, pronta al varo sullo scalo 2 del Cantiere San Marco. La nuova importante unità costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per l'armatrice «Sicula Oceanica S. A.» di Palermo scenderà in mare alle 11, benedetta dal Vicario Generale della Curia Vescovile di Trieste Mons. dott. Fortunato Fornasaro. La gentile madrina della «Fides», signora Paola Grimaldi, sarà accompagnata alla cerimonia del varo dall'Amministratore delegato dei CRDA dott. ing. Giuseppe Carnevale.

Il secondo varo CRDA del 1964 avviene sei giorni dopo la consegna della m/n «Poseidon» di 35.000 tpl e precede di poco la consegna della motocisterna «Agip Trieste» di 48.060 tpl.

Predicazione a San Giusto presente l'Arcivescovo

Nell'ambito delle XL Ore nella Cattedrale di S. Giusto, oggi dalle 17 alle 18 si svolgerà una solenne Ora di Adorazione predicata dal M. R. don Dario Pavlovich, assistente diocesano della GIAC. Vi assisterà l'Arcivescovo mons. Santin con il Seminario.

L'Ora è dedicata alla preghiera in preparazione alla «Giornata mondiale delle vocazioni»

La Royal Union ha quarant'anni

La Royal Union ha celebrato ieri il 40.o anniversario della sua fondazione. Un simposio si è tenuto nelle sale dell'Hotel de la Ville cui hanno partecipato un gran numero di soci della società ippica triestina ed eleganti signore. La Royal Union ha così solennizzato i suoi otto lustri di vita che sono stati otto lustri di attività sportiva e sociale di primo piano brillantemente saldatasi alla tradizione.

Il presidente della società Giorgio Sanzin ha tenuto, dopo la cena conviviale, un discorso per illustrare gli aspetti salienti di questa azione esplicatasi attraverso concorsi ippici sociali, escursioni, camping, gimcane.

La Royal Union annovera 200 soci. Nel 1961 la società ha aperto una sua delegazione a Milano dove svolge cospicua attività a S. Siro.

Giornata del pensionato marittimo

Martedì, 24 marzo, in occasione della I Giornata Nazionale del Pensionato Marittimo promossa dalle organizzazioni sindacali UIM, FILM, CGIL e FILM, CISL, si terrà alle ore 10.30 presso il cinema Alabarda di Largo Barriera Vecchia, una Assemblea unitaria di tutti i lavoratori del mare e pensionati marittimi. Si invitano, pertanto, tutti gli interessati ai problemi della Cassa nazionale previdenza marinara di intervenire alla riunione.

TORNA IL DELITTO DI SAN GIUSEPPE

DOMANI IN ASSISE L'ASSASSINO DELLA CUGINA

Si discuterà sulla perizia psichiatrica

[illegible] norenne e vilipendio di cadavere. Accogliendo la richiesta della Difesa, la Corte aveva ritenuto necessaria l'effettuazione di una indagine peritale per accertare se il Primi, al momento in cui aveva commesso i fatti, era capace di intendere e di volere. Le conclusioni di questa perizia, compiuta dal [illegible] to, per la prossima settimana le udienze di quel processo (conclusive forse per l'audizione dei testi già citati) si terranno nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì.

Il coltello nella coscia del giovane macellaio

Vittima di un doloroso infortunio è rimasto nella tarda mattinata di ieri il macellaio Giorgio Cadel, di 18 anni, abitante a Borgo S. Sergio n. 2204. Il giovane si trovava al lavoro nella macelleria Bressi di via Soncini intento a tagliare della carne. Un attimo di distrazione è stato cufficiente a fargli sfuggire di mano il coltello che lo ha ferito profondamente alla coscia destra, ledendogli i fasci muscolari. Il Cadel immediatamente soccorso da alcuni presenti è stato avviato all'ospedale. Accolto nella seconda divisione chirurgica è stato giudicato guaribile in poco più di una settimana.

COME DIFENDERSI DALL'INSIDIA INVISIBILE

Occorrerà prudenza anche con il gas svelenato

I nuovi impianti predisposti dall'ACEGAT ridurranno il pericolo ma non lo elimineranno completamente - Il grado di tossicità

I recenti, dolorosi episodi di vite umane stroncate dall'«assassino invisibile» ripropongono l'assillante quesito sulla disintossicazione del gas, di prossima attuazione nella nostra città. Ma, assieme alla definizione del problema, sorgono i legittimi interrogativi: il gas svelenato che fra non molto l'Acegat distribuirà, potrà renderci perfettamente tranquilli? Non ci saranno, dunque, più incidenti mortali per avvelenamento?

Le opinioni non sono concordi sulla concentrazione limite di ossido di carbonio nell'aria, che d'altra parte dipende, per quanto riguarda i soggetti, dalla durata dell'esposizione, dalle condizioni fisiche dell'organismo, ecc. Di massima, comunque, esiste una concordanza nell'affermare che in un'atmosfera contenente lo 0,1 per cento di ossido di carbonio, il limite mortale per una persona normale può essere raggiunto in 5 ore se seduta, in 3 ore se cammina e in 2 ore se lavora. Ora, per rendersi conto della interdipendenza di tale concentrazione con il problema della tossicità del gas, basta rilevare quanto è risultato da accurati studi effettuati circa il limite di pericolosità. Si è dimostrato, cioè, che un gas con un contenuto in ossido di carbonio del 4 per cento, secondo alcuni studiosi, e del 5 per cento secondo altri — come sarà il caso di Trieste — risulta sufficientemente detossificato, e pertanto considerato non pericoloso in caso di incidenti casuali (spegnimento involontario di singoli modesti fornelli) o per fughe o perdite limitate negli impianti.

Questa non pericolosità però sussiste qualora sia garantita da un adeguato ricambio orario d'aria (almeno i tre quarti del volume dell'ambiente). Detto valore può essere considerato più che normale, a meno che le pareti non siano intonacate con vernici impermeabili e le tenute degli infissi rinforzate, come nel caso della nostra città. Soltanto in queste condizioni si rimane al disotto di quel limite di pericolosità dello 0,1 per cento di ossido di carbonio contenuto nell'aria. E' evidente, però, che se la perdita è notevole, come nei casi intenzionali, gli effetti venefici continueranno a manifestarsi, anche se in un tempo maggiore.

Pertanto, con i nuovi impianti di produzione, che attualmente si stanno ultimando, si raggiungerà la tanto auspicata riduzione dell'ossido di carbonio nel gas distribuito; si deve comunque intendere che il gas di città sarà «sufficientemente disintossicato», e non come etimologicamente sembrerebbe, totalmente privo di tossicità.

Per concludere, si può affermare che la pericolosità dell'ossido di carbonio, contenuta nei limiti che saranno raggiunti nel gas di nuova erogazione, non desterà preoccupazioni. Da parte sua, però, l'utente dovrà aver cura di ottenere un'efficiente combustione del gas, revisionando periodicamente gli apparecchi di utilizzazione, e provvedendo al ricambio d'aria dell'ambiente, nonchè all'evacuazione dei prodotti della combustione per mezzo di adeguate canne fumarie.

RIUNIONE DEI DIRIGENTI D.C.

PSI e PSIUP primi comizi

GLI INDIPENDENTISTI VAGHEGGIANO LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA COME UN TLL

Ferve intensa l'attività dei partiti in vista della prossima consultazione elettorale. Dalla DC viene annunciata una serie di assemblee di dirigenti che avranno luogo oggi in tutta la regione. A Trieste l'assemblea si svolgerà alle 10.30 nella sala di S. Maria Maggiore; parleranno il segretario provinciale Botteri e l'on. Nino Gullotti

La campagna elettorale del PSI verrà aperta ufficialmente stamane dal Sottosegertario alla Difesa, on. Mario Marino Guadalupi, che parlerà alle 10.30 al cinema Grattacielo sul tema «La situazione politica e la posizione dei socialisti nel Governo di centro-sinistra».

Anche il PSIUP aprirà oggi la campagna elettorale con un comizio al cinema «Arcobaleno»; alle 11, parlerà Lucio Libertini, direttore di «Mondo Nuovo», settimanale ufficiale del PSIUP.

Dal PLI viene segnalata una conferenza dell'ing. Curio Chiaraviglio il quale parlerà — domani alle 18.30 nella sede del PLI, in via Genova 9 — sul tema «La valorizzazione dell'individuo in una nuova realtà sociale».

Anche gli indipendentisti, o meglio uno dei gruppi in cui attualmente si dividono i «nostalgici» del t. l. t., si apprestano ad affrontare la prossima battaglia elettorale; si tratta precisamente degli aderenti al movimento capeggiato da Giovanni Marchesich, i quali — pur avendo sempre avversato l'istituzione della Regione — ora si mostrano decisi di «partecipare in condizioni di parità con gli altri partiti alla lotta politica«. Così si legge nell'ultimo numero del loro periodico («Stampato in proprio, in via Settefontane»). Si apprende inoltre che per porsi nelle citate «condizioni di parità», essi intendono allargare la loro sfera d'azione a tutta la regione; infatti d'ora in avanti il loro sarà il «Movimento del Territorio Libero di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia». E appunto sotto tale etichetta mirano a presentarsi alle prossime elezioni. Lo slogan è già predisposto: «Per un territorio libero più grande, prospero e indipendente, che comprenda tutta la regione Giulia ed il Friuli»!

La morte di Augusta Segrè

E' deceduta dopo lunghe sofferenze sopportate con commovente fermezza d'animo, la signora Augusta Segré, nata Levi. Era figlia di una Duse, prima cugina della grande Eleonora, della quale ricordava i delicati lineamenti del volto e la chioma cara a Tiziano, e di Augusto Levi, ardente patriota triestino, nella cui tipografia si stampava l'«Indipendente» di Riccardo Zampieri e che è stato uno dei nostri più brillanti poeti dialettali. Furono, tra altri, a suo tempo popolarissimi i suoi versi della canzonetta «El Campanil de San Giusto».

Donna italianissima, la compianta signora vantava due volontari giuliani in famiglia: il marito Marcello, volontario di tutte le guerre dal 1911 in poi, e il fratello avv. Gualtiero Levi-Viola. Di animo dolce e sentimentale, Augusta Segré unì fin dalla prima redenzione di Trieste la sua sorte a quella del valoroso combattente e fu l'esemplare, affettuosa compagna di tutta la sua vita. Per la sua scomparsa esprimiano a Marcello Segré a Gualtiero Levi-Viola le condoglianze più sentite.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	58	60	3	28	17
CAGLIARI	43	50	7	80	42
FIRENZE	78	27	66	8	28
GENOVA	50	18	88	3	51
MILANO	32	38	25	78	40
NAPOLI	73	5	14	37	76
PALERMO	63	3	6	41	76
ROMA	19	43	36	37	18
TORINO	36	27	26	8	82
VENEZIA	40	39	50	84	87

ENALOTTO:

x, x, 2, x, x, , 2, 1, 2, x, 1, x

A ciascuno dei tre dodici andranno 8.053.000 lire; a ciascuno dei 65 undici andranno 278.700 lire; a ciascuno dei 760 dieci andranno 23.800 lire.

TERZA ASTA
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

VENDITA DI NAVE

Innanzi al Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del p.fo «Emmanuela» di bandiera inglese, iscritto al n. 185171 del Registro di Hull (Inghilterra) ormeggiato nel Porto di Trieste (Scalo legnami); di proprietà della Soc. Kozrelwaves di Londra, di 860,28 tonn. di stazza lorda e di 485,89 netta, lunghezza di m. 61,57, larghezza di m. 9,80 al prezzo base di L. 7.392.000 (settemilionitrecentonovantaduemila) il giorno 8 aprile 1964 ad ore 11.30 nell'aula 238 del Tribunale di Trieste. Per concorrervi l'offerente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 12% del prezzo base a titolo di cauzione e di spese fiscali salvo conguaglio.

Ogni offerta di aumento non dovrà essere inferiore a Lire 100.000 e il versamento del saldo del prezzo di asta dovrà avvenire nel termine di giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE CAPO
f.to Bruno Maniacco

N. 1/64 R.E.
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere del Tribunale predetto, rende noto che alle ore 11 del 15 aprile 1964, nell'aula n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili della Soc. A.S. Eredi di Pietro Minotti di A. Minotti & Co. corrente in Milano, p. ed. 181-1 e p.f. 3085 della Part. Tav. 480 di Valle S. Bortolo (casetta rustica pt., I p. e soffitta praticabile, di complessivi 7 vani e un poggiolo, al prezzo di L. 3.100.000, con offerte non inferiori a L. 30.000. Per concorrervi deposito del 22% del prezzo base entro le ore 10 del giorno della vendita. Versamento del prezzo d'asta entro 20 giorni dalla aggiudicazione definitiva in Cancelleria, nella stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni.

Trieste, 16 marzo 1964

IL CANCELLIERE CAPO
f.to Bruno Maniacco

DUE CASI NEGLI ULTIMI DIECI GIORNI

FATALE A UNA DONNA L'ATTACCO DI MENINGITE

Aveva cinquant'anni - Colpita anche una bambina

A distanza di qualche tempo dall'ultimo episodio riscontrato, si deve ora registrare un altro caso, nella nostra città, di meningite cerebrospinale, conclusosi purtroppo con esito letale. La vittima è una donna di 50 anni, che viveva sola con il marito, e che era stata ricoverata sotto altra diagnosi, dato che in certi casi risulta difficile stabilire trattarsi di meningite, specialmente se il colpito conta una certa età; difatti soltanto l'autopsia è riuscita a stabilire che proprio di meningite meningococcica si doveva parlare.

Un successivo caso riguarda una bambina, ricoverata qualche giorno addietro all'ospedale infantile «Burlo Garofalo», e per la quale nella giornata di ieri è giunta la prescritta denuncia all'Ufficio d'igiene, in quanto fino ad ora la diagnosi era ancora dubbia; comunque, a quanto si può sapere, le condizioni della piccola non dovrebbero destare alcuna seria preoccupazione. Sono, questi, dei casi che insorgono ogni tanto, specialmente in inverno e in primavera, ma che finora non hanno assolutamente assunto carattere di epidemia; si tratta pertanto, unicamente di casi isolati, per cui non dovrebbe sussistere alcun timore nel diffondersi del male.

Il bollettino delle malattie contagiose — al quale si riferisce il caso mortale di meningite — riporta anche gli altri dati sulla morbilità riscontrata negli ultimi dieci giorni e denunciati all'Ufficio sanità ed igiene del nostro Comune. Per quanto riguarda la difterite si è avuto 1 caso (da fuori Comune), 30 di scarlattina, 2 di febbre tifoidea, 42 di varicella, 1 di erisipola, 2 di pertosse, 25 di parotite, 4 di rubeola e 4 di epatite infettiva(di cui 2 da fuori Comune). Molto alta l'incidenza nei colpiti da morbillo — addirittura 200 — ma tale elevata percentuale si spiega con il fatto che il morbillo è una delle malattie più contagiose e, influenzata dalla stagione fredda, raggiunge il suo massimo di frequenza in prossimità della primavera. E' da notare come sia sufficiente un solo contatto con il malato perchè si verifichi, nei soggetti recettivi, il contagio; il massimo di frequenza è nell'infanzia dai 2 ai 10 anni.

Piomba dalla scala e si frattura un polso

Un infortunio sul lavoro è occorso ieri mattina ad un anziano operaio, intento ad eseguire delle riparazioni ad una vecchia grondaia; si tratta del muratore Francesco Silvestri, di 67 anni, abitante in riva Grumula 6. Verso le 10 l'uomo stava lavorando all'interno dello stabile numero 11 di via del Lazzaretto Vecchio, per riparare lo scarico della condotta dell'acqua piovana; per eseguire meglio il lavoro il muratore si è servito di una scala a pioli, ma improvvisamente, forse per un suo movimento troppo brusco, la scala è scivolata di lato, facendo cadere il malcapitato operaio, che rovinava pesantemente a terra. Nell'incidente il Silvestri riportava la frattura del polso destro, per cui, adagiato su un'ambulanza della CRI, raggiungeva il nosocomio; accolto dai sanitari nella divisione ortopedica era giudicato guaribile in una ventina di giorni circa.

LO SCHIANTO DI VALLE NOGHERE

ANCORA GRAVE LA MAESTRA FERITA SULL'AUTOCORRIERA

Viva e dolorosa impressione ha suscitato in città la notizia del disastro delle Noghere, dove un'autocorriera di linea, carica di passeggeri è andata a schiacciarsi contro il tronco di un grosso platano, provocando cinquantun feriti.

Le condizioni della maestra Maria Preiz, di 32 anni, ricoverata all'ospedale con prognosi strettamente riservata, permangono tuttora gravi. I medici sono riusciti a salvarle la gamba per cui — almeno per ora — è stato eliminato il pericolo di un'amputazione dell'arto inferiore sinistro. Sono però le sue condizioni generali di salute che danno qualche preoccupazione ai sanitari, i quali mantengono la prognosi strettamente riservata.

Gli altri feriti hanno subito quasi tutti un leggero miglioramento.

Nella giornata di ieri i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria guidati dal capitano Pazzaglia si sono nuovamente recati sul luogo della sciagura allo scopo di accertare alcuni elementi e completare i rilievi. Nella mattinata, ha assistito all'ispezione pure il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pascoli. Nel pomeriggio i carabinieri hanno esaminato il volante e altre parti meccaniche del pullman, allo scopo di appurare se la disgrazia possa essere imputata a qualche guasto. I carabinieri hanno proceduto inoltre a molti interrogatori.

Il Quintetto di Varsavia alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo per la Società dei Concerti al Teatro Verdi suonerà il Quintetto di Varsavia del quale è primo violino Bronislaw Gimpel. Il programma comprende quintetti di Boccherini, Schumann e Brahms.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12,1, minima 7,5; umidità 93 per cento; pressione mb. 1003,9 in aumento; temperatura del mare 8,7; vento km. 2 da N.O.; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 8,8.

Oggi: S. Lea martire. - Il sole sorge alle 6.05, tramonta alle 18.19. La luna nasce alle 12.01, tramonta domani alle 3.05.

Farmacie in servizio notturno: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728. Queste farmacie osservano anche il servizio diurno tutta la giornata. Sono inoltre in servizio diurno tutta la giornata le seguenti farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Centauro, via Buonarroti 11, tel. 90488; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

SUCCESSO DEL «CRUISER MIRACOLO» AL SALONE P. OSTUNI

Tra breve varo contemporaneo della flottiglia dei «FUTURA 26»

Il grande successo ottenuto in pochi giorni dal cruiser «FUTURA 26» della CHRIS CRAFT americana della quale Piero Ostuni è il concessionario esclusivo di zona, e che è stato presentato al Salone Automotonautico di via Machiavelli 3, permetterà il varo contemporaneo di una vera e propria flottiglia di questi splendidi motoscafi cabinati acquistati da clienti triestini e della regione.

Le richieste di prenotazione, che in tutta Italia hanno raggiunto un numero eccezionale, hanno posto la «Chris Craft» italiana di Fiumicino, nella necessità di dover dosare le consegne tra coloro che firmeranno i contratti in questi giorni.

Intanto l'esposizione di questo eccezionale cruiser, che misura 8 metri di lunghezza ed è costruito completamente in lamellare di mogano delle Filippine e che è dotato di un motore da 185 HP, 4 letti, cucina con fornello a due fiamme, ghiacciaia, ripostiglio e W.C., continua presso il Salone Automobilistico di via Machiavelli 3 (tel. 61-181). Esso rimarrà aperto, a disposiizone del pubblico, anche nella odierna giornata festiva.

Nel salone sono esposti anche i motori fuoribordo JOHNSON, BRITISH SEAGULL, VOLVO PENTA DIESEL e DUCATI, i motoscafi PIANTONI, le imbarcazioni in plastica della FIART, i canotti pneumatici della GARMA, i vari modelli delle automobili inglesi TRIUMPH; le moto, gli scooters e i motocarri DUCATI, MOTOMORINI e AERMACCHI-HARLEY DAVIDSON.

VIAGGI PER GLI STUDENTI

E' stata in questi giorni istituita anche a Trieste la Delegazione Regionale per il Friuli-Venezia Giulia del C.R.U.E.I., organo per le relazioni culturali e turistiche degli universitari.

Presso la sede della Delegazione, in via Imbriani 11 c/o U.T.A.T., sono disponibili i programmi stabiliti per i viaggi primaverili ed estivi a condizioni veramente eccezionali.

AUDACE COLPO NOTTURNO IN UN PALAZZO DI VIA FABIO FILZI

Oltre due milioni rubati in un ufficio del centro

Sono state sottratte le buste-paga degli operai di un'impresa edile la cui sede è sopra la Banca Slovena - Forse due gli autori del furto

Due uomini (si sono infatti trovate le impronte di quattro scarpe di gomma) hanno compiuto ieri notte un audace furto nell'ufficio della nota impresa di costruzioni Cividin e Rosenwasser sito al primo piano del palazzo di via Filzi 10 che è sorvegliato notte e giorno da una pattuglia di polizia per la presenza della Banca slovena.

I malviventi che hanno rubato oltre due milioni e mezzo di lire, sono penetrati nel palazzo attraverso il portone contrassegnato con il n. 26 di via Valdirivo che è nottetempo, incustodito in quanto la portinaia, Amalia Jedretich in Superina, chiude regolarmente lo stabile alle ore 21 e si ritorna a casa sua in via del Bastione 4. Lo ingresso di via Filzi è invece regolarmente controllato da un portinaio.

Il colpo è stato scoperto pochi minuti prima delle sei dalla pulitrice degli uffici, la quarantatreenne Lidia Coronica abitante in via Svevo 15.

«Alle cinque e quaranta — ha riferito la donna — ho aperto l'uscio dell'ufficio ed ho iniziato il mio lavoro. Non mi sono subito accorta delle tracce del furto, in quanto ho iniziato le pulizie dalle prime stanze, quelle d'ingresso. Quando sono passata nella camera che dà sul cortile, ho visto tutto all'aria ed ho preso uno spavento terribile. Quasi non ho avuto la forza di andare al telefono. Temevo che i ladri fossero ancora nell'ufficio e che mi potessero assalire. Poi ho telefonato subito al padrone e gli ho detto cosa era accaduto».

Uno dei titolari dell'impresa ha informato dell'accaduto il pronto intervento della Mobile. Gli agenti di servizio hanno provveduto a loro volta ad avvertire immediatamente il dirigente della squadra Mobile dott. Cappa e i capitani Morandini e Placido, i quali si sono recati sul posto assieme agli specialisti del gabinetto scientifico. Nella stanza dov'è avvenuto il furto il disordine era dovunque: i cassetti della scrivania metallica erano spalancati e l'armadio di ferro forzato.

Con una specie di pie' di porco i ladri avevano fatto leva sul battente di destra dell'armadio metallico riuscendo ad aprirlo dopo aver piegato la lamiera. I ladri avevano potuto così mettere le mani su un piccolo forziere contenente cinque grosse buste con il denaro per le paghe degli operai dei cinque cantieri edili che l'impresa ha allestito in via Vergerio, via Picciola, via Diaz, piazza dello Ospedale e via Locchi. Spaccata anche la cassetta metallica ed intascate le buste, i malviventi avevano cercato ancora nei cassetti, trovando un assegno di 400 mila lire non firmato. Alla fine avevano sgombrato il campo lasciando sulla scrivania 250 lire.

Gli agenti della Mobile assieme a quelli della Scientifica hanno assunto rilievi fotografici e dattiloscopici ed hanno ricostruito il cammino percorso dai notturni visitatori. E' così risultato che i due dovevano essere entrati in un'ora imprecisata della notte nello stabile di via Valdirivo ed essere saliti sino ad pianerottolo posto tra l'ammezzato e il primo piano, dove s'apre una finestra che dà sul cortile.

Sulla parete delle scale gli sconosciuti hanno lasciato numerose impronte digitali e le impronte di quattro suole di gomma. Dalla finestra con un balzo di circa un metro, i malviventi si sono trovati nel cortile, ovvero sulla tettoia che copre le caldaie e parte dei negozi e della Banca slovena. Passando da una tettoia all'altra, che ha vari ripiani, i due si sono portati sotto il poggiolo degli uffici dell'impresa di costruzione, che è situato a circa sei metri dal suolo. Per salire sino alla stanza gli ignoti hanno formato un nodo alla cima di una grossa corda che hanno collocata su un'asta di ferro composta da tre elementi innestati a baionetta l'uno sull'altro. Hanno quindi issato l'asta sino alla ringhiera del poggiolo. Con molta abilità hanno incastrato il grosso nodo tra due ferri del poggiolo stesso. La scalata ha potuto così avvenire con una certa sicurezza. Infine sono penetrati nell'appartamento - ufficio passando attraverso la finestra del gabinetto che dà sul terrazzo e che era stata lasciata aperta. L'audace colpo ha fruttato ai ladri esattamente 2 milioni 305.509 lire in contanti e un assegno di 400 mila lire.

Nelle due foto in alto sono visibili la finestra dello stabile di via Valdirivo da cui si sono calati i ladri e il poggiolo su cui sono successivamente saliti per penetrare negli uffici. In basso: l'armadio metallico con il segno dell'effrazione e in cui è stata trovata la cassetta contenente le buste-paga

(«Giornalfoto»)

AVVIATO IL DIBATTIMENTO SU UN CASO DI OMICIDIO COLPOSO

La strada più lunga fu quella della tragedia

Il Tribunale deve giudicare sulla morte di una donna verificatasi nove giorni dopo un incidente automobilistico

Dinanzi al Tribunale penale presieduto dal dott. Franzot è stata iniziata ieri mattina la causa nei confronti di Mario Cechet, di 45 anni, abitante in via Marco Praga 9, imputato di omicidio colposo a seguito di un incidente automobilistico. La notte fra l'11 e il 12 luglio 1962 il Cechet al volante di una vettura di media cilindrata, mentre percorreva la strada provinciale che dalla Chiusa di San Giuseppe conduce a Bagnoli, perduto il controllo della guida, era andato a cozzare contro il parapetto del cavalcavia ferroviario della linea Campo Marzio-Draga S. Elia. A bordo del veicolo, oltre al guidatore, c'erano altre quattro persone, due delle quali erano rimaste ferite. Più gravi erano risultate le condizioni di Maria Schillani ved. Marini, di 62 anni, abitante in via Settefontane 68, deceduta all'ospedale nove giorni dopo il ricovero. Ferite meno gravi aveva riportato Giacomo Cecovich, di 74 anni, abitante in via Pordenone 7, mentre erano rimaste illese, oltre al Ceche, Fantina Faidutti, abitante in via Settefontane 77, e Enrica Borghese, abitante in via Piccardi.

A seguito del decesso della Marini il Cechet era stato denunciato per omicidio colposo. I precedenti dell'incidente, ricostruiti attraverso le dichiarazioni di protagonisti del drammatico urto, erano stati così ricostruiti. La sera dell'11 luglio il gruppetto di persone si era trovato unito in una osteria di Cattinara, dove peraltro non aveva ecceduto nelle libagioni, tanto che il vino bevuto non superava il litro fra tutti quanti. Poco prima della mezzanotte il Cechet, mentre ormai stavano abbandonando il locale, aveva invitato i compagni di bicchierata, alcuni dei quali conosciuti solo occasionalmente, a prendere posto nella sua vettura, per rientrare in città. La strada però non sarebbe stata quella più breve, allo scopo di osservare il panorama della vallata di Zaule dal versante di Sant'Antonio in Bosco. Tutti si erano trovati d'accordo con la proposta e così avevano preso posto sulla vettura del Cechet, che poco più tardi doveva andare a cozzare contro il parapetto del cavalcaferrovia.

Dopo l'incidente i primi rilievi erano stati assunti dalla guardia di P. S. Giorgio Zitter. Le dichiarazioni iniziali dei passeggeri erano state piuttosto confusionarie, per motivi comprensibili, dato che tutti si trovavano in preda allo choc o almeno erano sensibilmente provati. Il solo Cechet aveva dichiarato di avere perso il controllo della macchina essendo stato abbagliato dai fari di una auto che aveva incrociato la sua vettura. Successivamente in sede di Polizia, alcuni dei passeggeri di quella gita sfortunata avevano fornito qualche particolare, sugli attimi precedenti l'incidente, senza però recare una testimonianza precisa in merito.

Dinanzi al Tribunale la guardia Giorgio Zitter, sentito per primo, ha ricordato i particolari del primo interrogatorio dei testi. La cognata della vittima, costituitasi parte civile (trattasi di Aurelia Schillani) ha affermato che la Marini, mentre era degente all'ospedale, le aveva confidato di avere visto un grande chiarore prima dell'urto della vettura contro il parapetto.

Oltre agli altri testi, il Tribunale ha voluto sentire ieri mattina il perito d'ufficio dott. Stelio Caffau, e il perito di parte dott. Alvise Abbiati, in merito alle cause che avevano determinato la morte della Marini. La Parte civile ha chiesto l'acquisizione agli atti della cartella clinica relativa alla degenza della Marini dal momento del ricovero fino al suo decesso. La Difesa si è opposto a questa richiesta, ritenendola marginale, ed ha chiesto una più approfondita indagine, con il rifacimento della perizia, se occorre fino alla riesumazione del cadavere. Il P. M. ha formulato la stessa richiesta avanzata dalla Parte civile. Il Tribunale ha disposto l'aggiornamento del processo al 2 aprile prossimo, per l'acquisizione della cartella clinica e la nuova convocazione per quella data sia del perito di ufficio sia del perito di parte.

Suicida col gas

Una donna sofferente da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso si è uccisa nella mattinata di ieri con il gas. La sventurata è la casalinga Narcisa Bratanic in Bunz, di 57 anni, già abitante in via dell'Industria 5. L'allarme è stato dato da una sua vicina di casa, la quale, passando davanti alla porta dell'appartamento occupato dalla Bunz ha fiutato un acuto odore di gas. Fattasi aiutare da un conoscente, riusciva a forzare la porta chiusa a chiave. Il cadavere della donna giaceva ai piedi del letto, mentre fiotti di gas fuoriuscivano dalle tre rosette del bollitore lasciate aperte.

I due casigliani hanno richiesto l'intervento della Croce Rossa, il cui medico dott. Pincetti ha interessato del fatto gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile.

Il medico legale prof. Niccolini, ha stabilito che il decesso è avvenuto tra le ore 7 e le 13 per asfissia da gas illuminante. Il cadavere della Bunz è stato trasportato verso le ore 15 all'obitorio di via della Pietà a disposizione dell'autorità giudiziaria.

SEGNALAZIONI

«In questi ultimi giorni ho ricevuto una lettera dal mio locatore, nella quale egli mi notifica che è proibito fare il bucato in casa. Siccome qualsiasi altra persona alla quale ho fatto vedere tale lettera, si è messa a ridere, vorrei sapere a quale disposizione o paragrafo di legge si è appigliato il mio locatore. In più domando, se un vano già da venti anni ed oltre adibito a uso bagno possa essere usato per abitazione sempre per imposizione del locatore. E' da notare che il bagno in oggetto non ha mai avuto guasti di sorta, ma penso che anche qualora ciò accadesse (da escludere nel caso in questione) basterebbe provvedere alle riparazioni e non ricorrere allo smontaggio del bagno stesso. Sarò grata se vorrete darmi qualche chiarimento. — E.Z.».

In effetti non vi è alcun articolo di legge al quale un locatore possa fare riferimento per imporre una tale sostituzione. Se il locale in questione è sempre stato adibito a uso bagno fino dall'inizio della locazione, nessuno ha il diritto di pretendere un cambiamento di usi, tanto più se essi richiedono dei lavori di smantellamento degli articoli sanitari esistenti. Per quanto riguarda il bucato in casa, la soluzione del problema deve essere rimessa alla sensibilità del locatore stesso, dato che nessuna regola lo vieta, ma nello stesso tempo nessuna regola ne dà il diritto. Considerato che il bucato in casa è ormai tollerato in ogni famiglia, purchè non rechi danno ad altre persone o cose, si può richiedere che la norma venga applicata anche in questo caso.

«Ho stipulato un preliminare di compavendita, scrive il signor A.S., sino dal giugno 1962 e sono nel fisico possesso dell'appartamento dall'agosto 1963. Nel dicembre dello scorso anno l'impresa costruttrice ha preteso un aumento del 19,5 per cento su tutto l'importo dell'appartamento. Ho fatto notare all'impresa che io avevo già versato nell'ottobre del 1962 circa un terzo dell'importo pattuito e che a quell'epoca l'opera era già stata eseguita fino alla copertura del tetto e quindi ai sensi e a norma dell'articolo 1664 del Codice Civile non avrebbe dovuto chiedermi un ulteriore aumento del 19,5 per cento anche per quel periodo e per tale importo, essendosi verificato l'aumento in modo graduale. Avendo però l'impresa insistito sul suo punto di vista, ho ritenuto opportuno chiedere alla stessa una specifica dettagliata di tali aumenti che mi vuole apportare (in quanto un perito da me interpellato mi aveva assicurato che data la modestia della costruzione l'impresa aveva potuto subire un maggior onoere del 9,5 per cento). Ho fatto notare all'impresa che solo con questa sua specifica, dopo averne riscontrato l'equità degli aumenti presso la Camera di commercio e il Genio civile di Trieste, avrei senza altro pagato. L'impresa di fronte a tale mia richiesta è andata su tutte le furie, dicendomi che mi avrebbe redatto una tale specifica solo se mi fossi impegnato per iscritto ad accettarla per qualsiasi importo e senza alcuna contestazione. Siccome non ho aderito assolutamente a questa pretesa l'impresa sta adoperando nei miei riguardi ogni forma di intimidazione purchè accetti senz'altro l'aumento del 19,5 per cento. Non sembra anche a voi una pretesa inconcepibile che ancora oggi si debba sottostare a tale genere di sopraffazione e pagare senza almeno rendersi conto del motivo per cui si versa il denaro?».

Non ci è possibile valutare appieno la situazione senza ulteriori elementi e chiarificazioni, ma indubbiamente non mancheranno i mezzi e le possibilità di dimostrare da che parte sta la ragione e ciò che effettivamente l'interessato deve all'impresa. L'insistenza di questa dovrebbe per lo meno accompagnarsi a una dettagliata motivazione del fatto per dimostrare la legalità della richiesta.

A Maser, Asolo e Possagno con l'U. P.

Conclusa anche la formazione della comitiva che il 5 aprile prossimo compirà la prevista gita culturale a Spilimbergo, S. Daniele e Colloredo, l'Università Popolare di Trieste ha aperto le iscrizioni all'escursione programmata per il 12 aprile p.v. alla volta della ridente zona veneta del Trevigiano e con mete particolari Maser, Asolo e Possagno.

Dopo aver raggiunto e visitato, a metà della mattinata, la zona di Maser che racchiude, ai piedi dei Colli asolani, la Villa Barbaro-Volpi, famosa per gli stupendi affreschi del Veronese e per gli stucchi del Vittoria, la comitiva raggiungerà Asolo, visitando il Museo e la tomba di Eleonora Duse e soffermandovisi per il pranzo.

Nel pomeriggio i gitanti si recheranno nell'accogliente centro di Possagno, per conoscere il tempio e la gipsoteca del Canova. Il rientro a Trieste si snoderà lungo il piacevole percorso Conegliano, Pordenone, Palmanova.

Per le iscrizioni a questa gita, autorizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo con foglio 1010 del 28.2.1964, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'U.P., in via del Coroneo 17, tel. 35434, giornalmente dalle 17 alle 19.

LE ORE DELLA CITTA'

La macchina per scrivere

L'appello di Luciana Simicich, la giovane affetta da polio che si era rivolta attraverso le «Segnalazioni» a una persona di buon cuore che potesse farle avere una macchina per scrivere, con cui impratichirsi nella dattilografia e così aiutare la famiglia, è stato prontamente raccolto. Luciana Simicich, avrà la sua macchina per scrivere grazie alla sensibilità e alla generosità del signor Francesco Murri, titolare del negozio per macchine da ufficio di via S. Spiridione 6. Riteniamo fin d'ora di poter esprimere un sentito ringraziamento a nome della giovane che con tanta fiducia si era affidata alla sensibilità di persone di buon cuore.

Anna d'Aosta ringrazia

La Duchessa Anna d'Aosta ha inteso esprimere il suo ringraziamento al noto fotografo concittadino Ferdinando Ceretti che ha inviato alla nobildonna documentazioni fotografiche sui riti in suffragio del Duca Amedeo d'Aosta dello scorso 3 marzo, ventiduesimo anniversario della sua morte. La Duchessa Anna d'Aosta scrive inoltre nel suo messaggio di ringraziamento: «Nulla di più commovente per me l'inalterato ricordo dei cari, generosi, indimenticabili triestini».

Modellina

calzature; via Machiavelli n. 17/a, Trieste (angolo via Filzi). Moda, stile, praticità.

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino.

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate; in esclusiva a Trieste *la lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto.. Tel. 44832.

Non trascurate!

Tappeti persiani, originali, finissimi: grande scelta. Ancora a prezzi bassissimi più lo sconto speciale. Approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

Magistero

Il signor Fabio Gregorat ha conseguito presso l'Accademia d'Arte figurativa di Berlino il Magistero in Arte libera con applicazione industriale esponendo sul tema: «Corpi nello spazio dalla Scuola Metafisica al Bauhaus di Weimar - Dessau». Vivissime felicitazioni.

«al Castello di Miramare»

l'Hôtel al bivio, riapre oggi per il servizio di bar, caffè e albergo; giovedì anche buffet e ristorante.

Taglio - cucito

Iscrivetevi martedì dalle ore 18 alle 20 al corso di taglio e cucito, serale e diurno presso il Centro gioventù femminile (via del Ronco n. 5, tel. 28929). Metodo semplice e pratico.

La dr. N. G. Payot

sarà presente con una sua dimostratrice, per consigli e trattamenti dei suoi famosi prodotti per la bellezza femminile, nella *Profumeria Mimosa,* via Roma 14, telef. 28-622 da domani a sabato 28 corr.

Invito agli sposi

Coloro che stanno per sposarsi riceveranno in questi giorni il libro: *Il moderno galateo del matrimonio.* Il negozio *Nodi d'Amore* di viale XX Settembre 21 oltre al suo ricco assortimento di partecipazioni e bomboniere offrirà anche in omaggio ai suoi clienti la «chiave della felicità».

Biancheria per signora

biancheria di sogno! I raggi del sole, l'azzurro intenso del cielo, il verde dei prati, il rosa tenue del pesco in fiore si ritrovano nei magnifici colori della biancheria che il negozio *Linea* mette a disposizione della signora elegante e raffinata. *Linea,* via Carducci 4, è pronta per voi Signore!

La Graziosa

Scarpe nuove per la nuova stagione: *La Graziosa* presenta nel negozio di via *Carducci 20* una eccezionale gamma di novità primaverili ai prezzi migliori.

Confezioni in pelle

La ditta *Atmar* comunica d'aver concesso alla ditta *Drioli* di piazza S. Antonio 4 l'esclusiva per la vendita di tutte le proprie confezioni in pelle.

Salmoiraghi per cucire

Presso il negozio di via dell'Orologio 6/f potrete osservare i quattro modelli di macchine per cucire *Salmoiraghi.* Visitateci: la nostra esperienza al vostro servizio.

Due ettari di terra

Gioventù Studentesca proietterà nella sala San Sergio in via Franca 5/1 alle ore 10.45 nel quadro delle manifestazioni indette in favore dei popoli affamati il film «Due ettari di terra» di D. Roy.

Lampadari - Ceramiche

delle migliori marche in vastissimo assortimento con lo sconto del 20% per inventario, da *Novalux,* via Paganini 6.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Vendita reclamistica

Continua con successo da *Mario Bonifacio,* via Roma 20, la vendita reclamistica di lampadari, elettrodomestici, TV. Approfittate per rinnovare il vostro arredamento in occasione della Pasqua e della primavera. Visitateci! Vi convincerete della effettiva convenienza.

Fly,

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici componibili e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia, oggi finalmente, anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Baà,* in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).

Fiera del lampadario

Vendita con sconti fino al 50 per cento di tutto il vasto assortimento di lampade di tutti i tipi classici e moderni. *Rocco,* via Roma 23 (angolo via Ghega).

Offerta Pasquale «Il Tesoro»

sull'importo acquisti effettuati durante la settimana pasquale. *Buono sconto 20% in merce.* Offerta valida per tutti gli articoli scelti nel nuovo, bellissimo, svariato assortimento di primavera. Con tutto quanto è necessario per vestire — da capo a piedi — bambine, maschietti, ragazzi e giovanette, nel negozio di piazza della Borsa 8: *«Il Tesoro» veste i vostri tesori.*

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24: *No stop.* Ingresso continuato nella più grande e meravigliosa sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Ricordate: oggi a ballare si va al *Paradiso.*

Acconciature moda 1964

L'A.R.G.A.S. *Accademia Regionale Giuliana Acconciatori Signora* ripresenta la nuova moda nazionale di acconciatura femminile «Colibrì» per la primavera-estate già presentata dalla stessa a Milano e a Napoli. Tutta la categoria interessata ed il pubblico femminile sono invitati ad assistervi domani, lunedì 23, alle ore 21, nei saloni della A.R.G.A.S. Trieste via Crispi 66. Nessuna formalità di ingresso, che è libero.

Halec

La nuova ditta *Drioli* di piazza S. Antonio 4 ha allestito uno speciale reparto dedicato alle pregiate confezioni *Halec.* La ditta *Drioli* propone al buon gusto delle signore queste bellissime creazioni che riassumono le migliori tendenze della moda primaverile 1964.

Tè della Moda Beltrame

Beltrame invita le Sue gentili clienti ad assistere alla sfilata di modelli per le stagioni Primavera - Estate che si terrà mercoledì 25 corrente alle ore 17 all'Albergo Excelsior. Parteciperà alla sfilata la Modisteria Filippini e Posarini. Le prenotazioni dei posti ai tavoli si ricevono presso la Sede della Ditta in Corso Italia 25. Ingresso lire 1200. Il ricavato netto sarà devoluto al Madrinato Italico.

Gli indispensabili sottomessi

Sono i pavimenti. Potrete meglio valorizzarli in plastica, gomma, piastrelle viniliche e moquette rivolgendovi al negozio specializzato *A.R.P. ITALPLAST* - Piazza Ospedale 6, 95919, dove Vi verranno forniti anche in opera con personale specializzato e con minimo disagio per Voi. Vasto assortimento di tappeti, passatoie e rivestimenti in balatum e plastica; tendaggi, tovaglieti e cinzlavatex. *A. R. P. ITALPLAST,* Piazza Ospedale 6.

I mobilieri triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di ultimi modelli di mobili di produzione artigiana. Stanze da letto, salotti, soggiorni, mobili singoli e soprattutto tinelli in formica e cucine in formica, a prezzi che non hanno subito aumenti. Ricordate perciò nei vostri acquisti la Mostra Permanente dei *Mobilieri Triestini,* via Settefontane 74, telef. 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi 10-13.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30, trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Assemblea ordinaria dei soci dell'Alpina delle Giulie

La Direzione della Società Alpina delle Giulie comunica ai soci che la assemblea annuale ordinaria dei soci si terrà il giorno 26 marzo c.a. alle ore 19.30 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione nella sala Convegni della Camera di commercio industria e agricoltura al n. 5 di via San Nicolò (gentilmente concessa), con il seguente ordine del giorno: Nomina del presidente dell'assemblea e degli scrutatori, lettura del verbale della precedente assemblea, relazione sull'attività del sodalizio nel 1963, relazione finanziaria (bilancio consuntivo del 1963 e preventivo del 1964), elezione del nuovo Consiglio direttivo della società, varie.

COLLISIONE FRA AUTO IN VIA ZANDONAI

FERITO IL FIGLIO NELLO SCONTRO FRONTALE

Il ragazzo di 10 anni ha sfondato col capo il parabrezza

Un ragazzo di 10 anni è rimasto ferito ieri verso le 10.30 in uno scontro automobilistico avvenuto in via Zandonai. Nello stesso incidente il padre del ragazzo ha riportato solo una contusione. Si tratta del trentanovenne Francesco Palermo, abitante in S. Maria Maddalena inf. 1820 e del figlio Rodolfo. Dai rilievi dell'incidente assunti dalla Polizia Stradale è stato accertato che la Fiat «1100» targata TS 51118 alla cui guida si trovava il Palermo ha avuto uno scontro frontale con una vettura dello stesso tipo che stava scendendo lungo la via Zandonai. Il ragazzo è stato proiettato dal violento contraccolpo con il capo contro il parabrezza che è stato infranto. Egli ha riportato ferite multiple alla regione zigomo parietale sinistra e gli è stato successivamente riscontrato lo stato commozionale. Il padre se l'è cavata invece con una contusione escoriata alla regione parietale sinistra. Il Palermo ha provveduto a trasportare il figlio all'ospedale dove è stato accolto nella divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni. Solo nel primo pomeriggio anche il padre ha deciso di farsi medicare all'astanteria per la contusione. E' stato giudicato guaribile in sette giorni circa.

Dal camion sul piede il tubo di ferro

Un bracciante è rimasto infortunato nelle prime ore del pomeriggio di ieri mentre si trovava impegnato in alcune operazioni di scarico al Porto vecchio. L'incidente è occorso a Donato Redi, di 40 anni, abitante in via Galatti 8. Verso le 15.45 mentre si trovava entro il perimetro del Porto vecchio per conto della ditta Saima con sede in via Galatti 22, occupato a scaricare da un camion con rimorchio un quantitativo di pesanti tubature in metallo, il Redi è stato improvvisamente colpito al piede destro da uno dei tubi che accidentalmente era rotolato giù dal cassone del camion. Nell'infortunio il bracciante ha riportato contusioni con ematoma al dorso dell'arto e sospette lesioni ossee.

Assemblea degli Alpini

I soci della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini sono convocati in assemblea generale ordinaria per domani 23 marzo alle ore 20 in prima convocazione e in seconda convocazione per le ore 21 presso la sala maggiore della Casa del combattente. Figurano fra altro all'ordine del giorno, la relazione sull'attività svolta e presentazione del bilancio consuntivo 1963 e preventivo 1964, le elezioni per il rinnovo parziale del consiglio direttivo per compiuto triennio; partecipazione all'Adunata nazionale degli alpini che si svolgerà a Verona nei giorni 2, 3 e 4 maggio.

Nel trigesimo della morte della loro cara

Valeria Castro in Primi (Prinz)

il marito, i figli e i parenti La ricordano con immutato dolore e accorato rimpianto a quanti Le vollero bene.

Una prece

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 2 aprile alle ore 7 nella Chiesa dell'Ospedale Maggiore.

Nel II anniversario della scomparsa della nostra cara Mamma e III del caro Papà

Carolina e Giovanni Zorè

ricordano con ardente amore le Loro Sante Anime i figli GIOVANNI e LOTTI.

---

† Il 20 u. s. è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Gennaro Leone
Ispettore Compartimentale delle Tasse a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie EUFEMIA, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: LEONE - DEPINGUENTE VISINTIN

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto RINA VALLERY ved. DELPRIORE e MARIA VALLERY ved. BECCARI.

---

† Il giorno 20 u. s. è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Rismondo ved. Fonda

Ne danno il triste annuncio il figlio LIBERO con la moglie FIDES, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto la fam. GRASSO.

Si associa al lutto la fam. MUZZI.

---

† Il giorno 21 u. s. si è spento il nostro caro

Bruno Braicovich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELDA, il fratello ANTONIO con la moglie LUCIA, il cognato GIUSEPPE con la moglie GLORIA (assenti), i nipoti, la zia FANNY e i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario dott. Lovenati e al medico curante dott. Lucio Lovisato.

I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il 19 u. s. è serenamente spirata

Leopoldina Schalman ved. Comani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e i nipoti.

Nel contempo ringraziano il dott. Mongiovi, suor Anterina, la caposala signora Gigia e il personale tutto dell'Ospedale S. Giovanni, reparto cronici.

Famiglie: COMANI - MONEGO MARZOLINI

---

† Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Armida Rogai ved. Becattini

Ne danno il triste annuncio i figli LINA e SPARTACO con la moglie ANITA e congiunti.

I funerali seguiranno oggi domenica 22 marzo alle ore 16.

Sagrado, 22 marzo 1964

(O.F. Sartori - Romans - Tel. 9023)

---

† Il 20 u. s. è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Petruz ved. Scarpa

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Luigia v. Maschietto**

si è spenta addì 21 u. s. lasciando nel profondo dolore i figli, le nuore, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Paolina Di Cosmo**

si è spenta il 20 u. s. lasciando nel dolore i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 11.10 dall'Ospedale della Maddalena.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Augusto Vanich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina v. Tavcar

ringraziamo tutti quelli che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di LIBERA BRAGATO ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore.

Nel IV tristissimo anniversario i genitori di

Mariano Gottardis

lo ricordano a quanti gli vollero bene.

---

†

Il 21 u. s. ha cessato di vivere la nostra cara mamma

Luigia Vettach ved. Gotti

Ne danno il triste annuncio i figli, le sorelle, i fratelli, le nuore, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: GOTTI - VETTACH - FONDA

---

† Il giorno 19 marzo dopo lunghe sofferenze si è spenta

Fanny ved. Zago nata Brauneis

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli ARIALDO, ALFREDO (assente), CAMILLO ed ARRIGO, le nuore, i nipoti ELEANOR e HARVEY (assenti), FRANCO e FURIO e i parenti.

Un riconoscente ringraziamento va alle sig.e Giuseppina Pace e Maria Braico per l'amorevole assistenza prestata alla cara Estinta.

Trieste - New York

---

† Si è spento ieri il nostro caro

Vittorio Zocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio BRUNO, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia non prende il lutto per desiderio del defunto.

---

† Il 19 u. s. è spirato serenamente

Filippo Russo

A tumulazione avvenuta lo annunciano gli addolorati familiari e parenti.

Vivissimi ringraziamenti ai sigg. Medici e alle buone Suore della III Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 19 marzo è spirata

Elisa Cortese ved. Sossi

Addolorati, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la sorella BERALDA, il fratello ODDONE, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie VENTURINI e SCHNEIDER veramente commosse per le manifestazioni di affetto e partecipazioni al lutto del caro

Pietro Venturini

ringraziano tutti quanti hanno voluto onorare la memoria del caro scomparso.

Gorizia, 22 marzo 1964

I familiari di

Luigi Listuzzi

commossi per le attestazioni di affetto tributate ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro grande dolore.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Agnese Fragiacomo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore, in particolare il medico curante dott. Dario Visintini, i titolari e i dipendenti della F.O.M.T.

Famiglie: FRAGIACOMO - MICHELAZZI

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Antonio Fragiacomo

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Nel primo triste anniversario della morte del

DOTT.

Simeone Pasini

la moglie e i figli lo ricordano con affetto e rimpianto.

Piemonte Cavalleria in festa

(«Giornalfoto»)

Centoquindici anni fa il «Piemonte Cavalleria» guadagnava allo stendardo, con il fatto d'arme della Sforzesca, la prima medaglia d'argento. Ieri i cavalieri dalle rosse mostrine hanno ricordato quella data ripercorrendo idealmente le tappe d'onore di 272 anni di vita. Il «Piemonte Cavalleria» si è schierato con la forza di tre gruppi squadroni. In testa ai reparti lo Stendardo, decorato di due medaglie d'argento e una di bronzo, e la fanfara reggimentale. Sullo sfondo un reparto corazzato di formazione comprendente carri medi, carri leggeri e veicoli da trasporto corazzati. Anche la fanfara dei carabinieri della Legione di Udine ha accompagnato con l'esecuzione della marcia della Cavalleria le fasi della cerimonia. Il gen. Verando, comandante il V Corpo d'Armata, accompagnato dal generale Reisoli-Matthieu, comandante la Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli», ha passato in rassegna lo schieramento alle 10 precise. Subito dopo ha preso posto in tribuna fra le altre autorità militari, civili e religiose convenute. Il col. Ermolao Gabelli, comandante di «Piemonte», dopo aver dato lettura dei messaggi fatti pervenire dal Ministro della Difesa e dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha rivolto una allocuzione ai suoi cavalieri passando in rassegna la storia del reggimento attraverso le gesta di interi reparti e di singoli. Ai suoi uomini egli ha voluto ricordare il fermo proposito che ha animato sempre i cavalieri di «Piemonte» di rinnovarsi nella tradizione. Mentre gli squadroni hanno assunto la posizione di attenti eseguito anche dai cavalieri nelle uniformi risorgimentali e della grande guerra schierato a semicerchio di fronte ai mezzi corazzati, il col. Gabelli ha ordinato la carica nelle sue successive fasi. I suoi ordini sono stati sottolineati dallo squillo della tromba. Nella staticità dei reparti l'ordine di «Caricat» ripetuto tre volte ha avuto effetti contrastanti e suggestivi, mentre per tre volte dagli uomini si è levato il grido: «Piemonte».

La cerimonia è proseguita con la consegna di ventisette premi della Fondazione s. ten. Emanuele Ruspoli di Candriano a sottufficiali e cavalieri distintisi per impegno, disciplina e obbedienza al dovere.

Preceduti dallo Stendardo gli squadroni hanno quindi sfilato in parata a piedi davanti al gen. Verando.

Concluso il corso di aggiornamento assicurativo

Si è concluso ieri mattina presso la nostra Università il corso di aggiornamento in materie assicurative per insegnanti di istituti tecnici commerciali organizzato, su incarico del Ministero dello Pubblica Istruzione, dal locale Istituto per gli Studi assicurativi, in collaborazione col Provveditorato agli studi e patrocinato dal Centro didattico nazionale per l'istruzione tecnica e professionale di Roma, diretto dal prof. D'Elia.

Vi ha validamente cooperato anche l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (A.N.I.A.). Il corso si è protratto, sulla base di un intenso programma di lezioni ed esercitazioni, per un'intera settimana e all'iniziativa è arriso un buon successo. Nel corso della discussione generale, che si è tenuta in coincidenza con la chiusura delle lezioni, è stato possibile trarre un primo bilancio del lavoro svolto.

Da segnalare la visita, effettuata venerdì dai partecipanti al centro meccanografico della Riunione Adriatica di Sicurtà ed al Museo storico della Compagnia. Gli ospiti sono stati con l'occasione, ricevuti e cordialmente intrattenuti da alti dirigenti della Società.

Una simpatica riunione conviviale di congedo ha riunito infine ieri allievi e docenti nelle sale dell'Albergo «Jolly».

E' uscito ieri in tutte le edicole il numero 9 del periodico della DC della Regione, «Il Popolo del Friuli - Venezia Giulia». Il giornale, che esce in una nuova veste tipografica, in rotativa, reca una puntualizzazione sulla posizione dei partiti di fronte alla Regione, un articolo del Sindaco di Gorizia, dott. Gallarotti, sui problemi del capoluogo isontino, un servizio sull'attività degli istituti di credito della Regione, alcune indiscrezioni sull'attività del partito comunista e di quello liberale e cronache delle tre province. Il periodico ospita inoltre una serie di articoli di carattere nazionale.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

La «Galilei» sulla rotta dei quattro continenti

Domani, alle ore 21, nella Sala del Circolo della Stampa di corso Italia 12, verrà proiettato, in prima visione, per gentile concessione del Lloyd Triestino, il film documentario a colori del viaggio inaugurale della turbonave «Galileo Galilei». Il lungometraggio ha per titolo «La rotta dei quattro continenti». Precederà una breve introduzione illustrativa del giornalista Italo Orto. La proiezione sarà onorata dalla presenza delle autorità cittadine e da personalità note nel settore dei traffici marittimi, delle costruzioni navali e del turismo.

Sono invitati giornalisti e soci del Circolo.

Interessamento in favore delle vittime della guerra

Una delegazione, costituita dal presidente provinciale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, prof. cav. uff. Mariano Marini e dalla presidente del Comitato provinciale della Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra, comm. Letizia Fonda Savio, con alcuni membri dei direttivi delle due Associazioni, è stata ieri ricevuta dal Sindaco dott. Franzil al quale è stato presentato un ordine del giorno sulle rivendicazioni per le quali le due categorie stanno combattendo in sede nazionale.

Il Sindaco, dopo aver ascoltato con attenta considerazione l'esposizione fatta in merito alle necessità più impellenti delle categorie ed accolto l'ordine del giorno dei direttivi provinciali delle due Associazioni, ha promesso il suo alto interessamento accettando di farlo appoggiare da un voto del Consiglio comunale.

SPETTACOLI

Al Teatro sperimentale «Maldoror» di Lautréamont

Al Teatro sperimentale di Annamaria Famà è stata presentata venerdì sera l'annunciata sceneggiatura di «Maldoror» tratta dai canti del conte di Lautréamont. L'atto unico — affidato alla regia e alla scenografia di Ennio Emili — è stato realizzato col sistema del «teatro senza attori», ch'è divenuto ormai la caratteristica saliente del Teatro sperimentale di Trieste. Mentre una voce — incisa su nastro magnetico, assieme ad effetti di musica concreta — recitava i passi prescelti, la suggestione puramente letteraria era completata da un complesso apparato di sollecitazioni ottiche e luminose (alcuni grandi «mobiles» sospesi e guidati contro i quali venivano proiettate delle diapositive raffiguranti alcuni raffinati arabeschi informali e dei particolari fotografici tratti dalle mummie delle Catacombe dei Cappuccini in Palermo), conducendo a una forma di spettacolo inconsueto e saturo di occulte fascinazioni oniriche.

Tale metodo — già precedentemente sperimentato in «Verso il fondo» di Ennio Emili e in «Senza cravatta» di Valeria Sisto Comar — è stato condotto questa volta alle sue estreme conseguenze estetiche e si è rivelato oltremodo adatto all'interpretazione di un'opera introversa e tormentata come quella di Lautréamont. E' questo un poeta francese che può essere considerato quasi un surrealista ante litteram, nato in America e morto a Parigi nel 1870, a soli ventiquattro anni di età, consunto dalla febbre creativa, dalla fame e dalle sregolatezze della vita bohémien.

Oltre all'alto livello qualitativo di questo nuovo allestimento del teatro di Annamaria Famà, va sottolineata l'importanza culturale dell'avvenimento che concede al nostro pubblico di accostarsi a un autore poco conosciuto in Italia, che sembra aver precorso, con sbalorditiva lucidità, tutte le tappe della poetica surrealista e dadaista.

Il fascino pungente di Lautréamont — la cui biografia affonda nel buio più completo e di cui si sa solamente che amava comporre i suoi versi di notte, in preda a infernali visioni e all'eccitazione prodotta da numerose tazze di caffè — ha attirato in tutti i tempi l'interesse di letterati come Breton, Gide, Eluard, Malraux, Maritain, Tzara, Ungaretti, Vinchon, i quali non sono però riusciti a svelare il suo sconcertante mistero.

Il nuovo allestimento del Teatro sperimentale, quindi, oltre a proporre — con estrema lucidità — l'affascinante «caso letterario» di Lautréamont, ha condotto anche a un notevole livello di perfezione il «teatro senza attori», ove la mancanza della presenza umana è stata completamente bilanciata da un apparato scenico, ottico e acustico, di non minore suggestione emotiva.

«Così ridevano» all'AGIMUS

Martedì alle ore 18.30 nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti (via S. Carlo, 2) il baritono concittadino Claudio Giombi intratterrà lo uditorio con una conferenza intercalata da brani che lo stesso Giombi canterà sui personaggi dell'opera buffa. Questa antologia è già stata presentata dal Giombi in diverse città italiane, ultima Firenze dove la presentazione al pubblico del Giombi, è stata fatta dal celebre baritono Gino Bechi. Accompagnerà al pianoforte Anna Luci Sanvitale.

Ingresso libero a tutti gli iscritti all'Agimus.

La nuova musica per Arte Viva

Giovedì 26 marzo alle 18.45, nella sala minore del CCA l'illustre studioso Mario Bortolotto, già noto al pubblico triestino, parlerà per la società Arte Viva su «La nuova musica, oggi», tema come si sa molto complesso e ricco di sviluppi.

Continua intanto nella piccola galleria del CCA la mostra allestita dalla sezione «Arti plastiche» di Arte Viva in collaborazione col Circolo della cultura e delle arti in cui sono esposti dodici manifesti curati da quattro artisti dello «Nouvelles tendences» per proprie esposizioni o di altri. La mostra che ha avuto un largo successo di pubblico e di critica e presenta un notevole interesse informativo, è aperta al pubblico ogni giorno dalle 17 alle 20 nella sede del Circolo in piazza Verdi 1.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 30 giugno 1963 se a scadenza sei mesi e 15 novembre 1963 se a scadenza tre mesi.

IL CONTRATTO DI LAVORO E' SCADUTO NEL '62

«Parsifal» rinviato scioperano i dipendenti

In consenguenza dell'agitazione a carattere nazionale proclamata dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti degli enti lirici, la rappresentazione diurna di «Parsifal» programmata per oggi viene rinviata.

Con un prossimo comunicato verranno rese note le eventuali variazioni di data alle successive rappresentazioni di «Parsifal» in programma.

I motivi e gli obiettivi della agitazione in campo nazionale e della lotta dei lavoratori dipendenti dagli enti lirici e sinfonici italiani, sono stati illustrati ieri a Firenze in una conferenza stampa dai professori Scultetus della FILS-CGIL, Abbondanti della UIL-Spettacolo e dal rag. Marini della FULS-CISL.

Nel corso della conferenza, avvenuta al Teatro Comunale, i sindacalisti hanno rifatto la storia relativa al contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre 1962 e non mai rinnovato, affermando tra l'altro che, oltre al rinnovo del contratto di lavoro su una base più remunerativa i lavoratori intendono ottenere una promessa tangibile di riassetto degli enti lirici e sinfonici. E' stato sottolineato anche, che la legge presentata al Parlamento «non costituisce un fatto rilevante agli effetti della vertenza in corso in quanto non interviene a modificare menomamente i termini e lo stato della questione».

I sindacalisti infine hanno nuovamente ribadito le richieste dei lavoratori e cioè: «Riassetto delle qualifiche artistiche e degli orari e conglobamento e aumento delle retribuzioni in adeguamento al costo della vita e alla dinamica generale dei salari e degli stipendi».

Il Quintetto di Varsavia alla Società dei Concerti

Domani sera per la Società dei Concerti al Teatro Verdi con inizio alle ore 21 avrà luogo l'annunciato concerto del Quintetto di Varsavia. Bronislaw Gimpel che il pubblico della S.d.C. ha già applaudito come solista, è il primo violino di questo splendido complesso che sta ultimando una trionfale tourneé in Italia.

«Pinocchio» per adulti martedì con la Stabile

Com'è stato annunciato, martedì alle ore 21 andrà in scena al Teatro Auditorium «Pinocchio minore» di Vittorio Franceschi, autore anche delle musiche, quarto spettacolo, e quarta novità, presentato dal Teatro Stabile nella presente stagione. La regia è di Massimo de Vita.

Franceschi è conosciuto non solo come attore, ma anche come autore. Infatti quattro anni fa al Teatro Nuovo presentò, pure con la regia di De Vita, «Come siamo bravi quaggiù», un cabaret che ebbe un lusinghiero successo anche a Milano. Questa è la terza prova del giovane attore quale autore. «Resta così, sistema solare» fu presentato a Milano due anni fa. Sempre nella linea cabaret «Pinocchio minore» è la prova più impegnativa. Questo testo supera i limiti del «cabaret» e i due tempi assumono il respiro di una commedia vera e propria, che vede Pinocchio, ragazzino perbene, affrontare il problema e le situazioni che ognuno di noi ogni giorno deve superare. E il titolo non inganni, «Pinocchio minore» è una fiaba per adulti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. La seconda rappresentazione di «Parsifal» sospesa.

TEATRO VERDI. Società dei Concerti. Domani alle ore 21 Quintetto di Varsavia. Musiche di Boccherini, Schumann, Brahms.

MODERNO. Da lunedì 23 a giovedì 26 marzo la Compagnia italiana di prosa di Renzo Giovampietro presenta: «I discorsi di Lisia». Due tempi di M. Prosperi e R. Giovampietro. Prezzi: I posto lire 1200; II posto lire 800; III posto lire 500. Prenotazione e vendita dei biglietti alla cassa del teatro (tel. 94684) e Biglietteria centrale (tel. 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena. Martedì 24 marzo alle ore 21 per il turno di abbonamento A: «Pinocchio minore». Favola perbene con burattini di carne, di Vittorio Franceschi. Regia di Massimo de Vita. Scene e costumi di Gustavo Bonora e Luciana Conti. Musiche di Vittorio Franceschi. Novità assoluta. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

TEATRO CANTIERI (Via S. Francesco 5). Oggi alle 16.30 replica di «Lotta fino all'alba». Tre atti di U. Betti.

C. U. C. Al cinema Ariston, oggi alle 9.30: «Amanti di domani» del regista spagnolo Luis Bunuel.

ARCOBALENO. 14.30: «Far West». La mitica epopea della più colossale ed avvincente avventura di tutti i tempi, con Troy Donahue, il nuovo astro del cinema americano, e Suzanne Pleshette. Diretto da Raoul Walsh, in cinemascope technicolor. Sono escluse tutte le entrate di favore.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Paese delle meraviglie». Risate a non finire con i comici Stan e Ollio. Per i più piccoli seguirà Tom e Jerry. Ingresso indistintamente lire 100.

EXCELSIOR. 14: «Intrigo a Stoccolma» in technicolor. Il film di crescendo di suspense e di terrore con Paul Newman, Elke Sommer, Edward G. Robinson.

FENICE. 14: «La calda vita» in technicolor. Il film più caldo dell'anno, con Catherine Spaak, Fabrizio Capucci, Jacques Perrin. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Fammi posto tesoro». Il più bel film di Doris Day con un James Garner irresistibile. Technicolor divertentissimo. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 14: «Giorni caldi a Palm Springs», in technicolor. Una vacanza di lusso, uno scandalo al sole, per vivere, con gli indimenticabili interpreti di «Vento caldo»: Troy Donahue, Connie Stevens. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. Ore 10 e 11.30 mattinata con [illegible]. Segue un fuori programma. Ingresso indistintamente lire 100.

SUPERCINEMA. 14: [illegible] un magnifico viaggio alla ricerca del «Pelo nel mondo» in technicolor. Una formula nuova per uno spettacolo a volte divertente, a volte scottante, dal successo senza precedenti. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 14: «Ieri, oggi, domani» in technicolor-technicolpe. Lo spettacolo più piccante e divertente della stagione con una stupenda Sofia Loren e con Marcello Mastroianni. E' il capolavoro di De Sica.

AURORA. 14.30: [illegible]

CAPITOL. 14.30: «I compagni». Il capolavoro di Mario Monicelli, la più grande interpretazione di Marcello Mastroianni, con Renato Salvatori, Annie Girardot.

CRISTALLO. 14: «Magia d'estate». Un meraviglioso film di Walt Disney in technicolor con Hayley Mills e Burl Ives. Segue il cartone animato «Pippo al mare» in technicolor.

FILODRAMMATICO. 14: «La storia di David». Technicolor. Eccezionale rievocazione storica delle gesta del grande eroe di mille battaglie, con Jeff Chandler e Barbara Shelley.

GARIBALDI. 14.30: «I sequestrati di Altona», con Sofia Loren, Robert Wagner, Fredric March.

IMPERO. 15. Elvis Presley nella sua ultima divertente interpretazione: «L'idolo di Acapulco». Technicolor.

MASSIMO. 14: «Ponzio Pilato». Colossale film in cinemascope technicolor che rievoca mirabilmente la passione e la morte di Gesù, con interpreti: Jeanne Crain, John Drew Barrymore, Basil Rathbone e Jean Marais.

MODERNO. 14: «La spada di Robin Hood», con Don Taylor, Reginald Beckwith, Eileen Moore, Patrick Holt. Technicolor. Segue Tom e Jerry. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Vino, whisky e acqua salata», con Raimondo Vianello, Tino Buazzelli. Un film spassosissimo in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 14.30. Cinemascope technicolor: «Irma la dolce». Il capolavoro di Billy Wilder con Jack Lemmon, Shirley Mac Laine. Un film aggressivamente vivace, romanticamente piccante, incredibilmente spassoso. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14: «Per soldi o per amore». Delizioso e divertente film in technicolor con Kirk Douglas, Mitzi Gaynor e Gig Young.

ALCIONE. 14.30. Technicolor. Tony Curtis, Susanne Pleshette in «20 chili di guai... e una tonnellata di gioia». Il più divertente film dell'anno.

ALDEBARAN. 15: «Il processo di Verona», con Silvana Mangano, Frank Wolff e Salvo Randone.

ARISTON. 14: «Okay Parigi». Spumeggiante, allegra avventura, in technicolor, realizzata da W. Disney, con Fred Mac Murray, Jane Wyman, M. Callan e D. Walley. Successo del buonumore. Ultimo giorno.

ASTORIA. 14: «Ginevra e i cavalieri di re Artù». Storico, in technicolor, con C. Wilde.

ASTRA. 15, 18, 21.30: «La grande fuga». Uno dei più grandi successi della presente stagione. Technicolor.

IDEALE. 14. Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Robert Mitchum e Frank Sinatra in un film eccezionale: «I 5 volti dell'assassino».

LUMIERE. 14: «Le 4 giornate di Napoli». Uno stupendo film interpretato dal popolo napoletano.

MARCONI. 14.30: «Budda». Un colossale ed eccezionale technicolor nel fantastico regno dei Maragià indiani.

NOVO CINE. 14.30: «Drakut il vendicatore». Spettacolare technicolor con Burt Nelson e Moira Orfei.

RADIO. 14: «Gli sparvieri dello Stretto». Technicolor con Rock Hudson e Yvonne De Carlo.

SERVOLA. 14: «I due volti della vendetta». Cinemascope technicolor con Marlon Brando e Karl Malden.

Cronache della televisione

ESPRESSO PER SAN FRANCISCO

Nell'adattamento televisivo di Tino Guerrini il programma nazionale ha dato ieri un racconto dello scrittore americano Ring Lardner, «Espresso per San Francisco». Lardner, che non è molto noto in Italia, discende in linea diretta (salvo il suo fondo sostanzialmente acre e pessimista) dalla letteratura di frontiera e dai cosiddetti «short stories». Giornalista sportivo dei maggiori quotidiani di Chicago, la sua fonte di ispirazione fu il mondo dei giocatori di baseball e della piccola gente scamiciata, amabilmente stupida, discretamente corrotta e ingenuamente vanesia, da cui apprese i modi dialettali, il gergo di strada, il grossolano umorismo, le barzellette più ovvie e sbracate, che egli non esitò a incorporare nelle sue pagine. Ebbe perciò grande successo tra i lettori comuni, ma ad un certo punto di lui si accorse anche la gente «che porta i colletti bianchi», vale a dire i letterati e critici, i quali cominciarono a scrutare ciò che sedimentava sotto la superficie brillante, tutta lazzi e idiotismi, dell'arte di Lardner. E uno di questi critici autorevoli, il Mencken, un giorno disse che «Lardner può sbagliare nelle situazioni, perchè le situazioni non le vede, ma vede la gente. e che razza di gente!». Sono cenni molto sommari, ma forse non del tutto inutili se è vero che il racconto trasmesso ieri, per quanto buona volontà vi abbiano posto gli interpreti nel ravvivarlo, non riesce a restituire in modo esemplare nè gli umori, nè lo spirito più autentici di Ring Lardner.

Sempre nel primo canale è seguito il Gran Premio eurovisivo della canzone europea, che è stato vinto dalla nostra giovane cantante Gigliola Cinquetti.

Oggi avremo l'ultima puntata della «Cittadella» di Cronin, e sul secondo programma un altro numero de «La comare».

Ber.

Concorso per medici nella Pubblica Sicurezza

Il Ministero degli Interni ha indetto un concorso per titoli ed esami per la nomina di n. 27 tenenti medici di polizia in esperimento di cui si dà notizia nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.1964 n. 51. Il termine per la presentazione delle domande scade il 28 aprile p.v.

Potranno parteciparvi i candidati di età non superiore ad anni 32, i quali abbiano conseguito la nomina ad ufficiale medico nelle altre Forze Armate dello Stato, in possesso della laurea in medicina e chirurgia e abilitazione all'esercizio professionale. Per tutte le informazioni e quesiti gli aspiranti potranno rivolgersi presso l'ufficio medico dell'Ispettorato 5.a Zona Guardie di P.S. - Trieste, via Montorsino 17 (tel. 36417).

Il nuovo direttivo degli spedizionieri

L'Assemblea generale ordinaria della Associazione degli spedizionieri del porto, ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali, alle quali sono stati eletti: presidenza: dott. Riccardo Gropaiz, presidente; Vladimiro Riva, I vicepresidente; Valentino Regli, II vicepresidente; consiglio direttivo: Alberi Piero, Brandmeyer Egone, Gruden Mario, Jerich Ermanno, Limbeck Leopoldo, Sofianopulo Harry, Valenzin Giulio, Welther Enrico; collegio dei revisori dei conti: effettivi: Dapelo Dino, Marzari Ernesto, Sommer Antonio; supplenti: Radman Guido, Havlicek Ernesto.

A rettifica di quanto precedentemente annunciato, il Centro universitario cinematografico comunica che il film «Gli amanti di domani» di L. Bunuel sarà proiettato stamane al cinema «Ariston» alle ore 9.30 esatte, anzichè alle 10.45.

Il Cineforum proietterà quest'oggi al cinema Ariston alle ore 14.45, per il ciclo «Un volto del cinema italiano: Alberto Sordi» il film «I due nemici» di Guy Hamilton (1960).

Martedì 24 marzo	alle ore 21	turno di abbonamento	A
Mercoledì 25	» » 21	» » »	B
Giovedì 26	» » 21	» » »	C
Venerdì 27 riposo			
Sabato 28 marzo	alle ore 21	turno di abbonamento	E
Domenica 29	» » 17	» » »	D
Lunedì 30	» » 17	fuori abbonamento	

Alla prima		Alle repliche	
Poltrone di sett. A	L. 1800	Poltrone di sett. A	L. 1200
Poltrone di sett. B	L. 1200	Poltrone di sett. B	L. 700
Galleria	L. 500	Galleria	L. 300

INIZIATA ALLE ASSISE DI IMPERIA LA BATTAGLIA DELLE PROVE SCIENTIFICHE

«CONFERMO LE MIE CONCLUSIONI» DICE IL PERITO CHE TROVO' LA STRICNINA

Minuzioso interrogatorio al prof. Chiozza sulla base delle contestazioni fatte nella controperizia di parte - Qualche perplessità sugli esperimenti - La stagione calda può aver contribuito a falsare gli esami?

Imperia, 21

Di che veleno è morto Tino Allevi, il commerciante di Arma di Taggia vittima del delitto per posta? Era veramente stricnina, come sostiene l'accusa, o un qualsiasi anticrittogamico? Il quesito è importante, perchè nel primo caso si ha un indizio grave contro il veterinario Renzo Ferrari, che proprio il giorno prima della spedizione del bitter avvelenato aveva acquistato in farmacia una scatola di fiale di stricnina; nel secondo caso, invece, il cerchio delle possibilità si allarga smisuratamente, perchè in pratica chiunque può procurarsi con relativa facilità un anticrittogamico.

La discussione delle perizie, che si è iniziata oggi davanti alla Corte di Assise di Imperia, è dunque fondamentale agli effetti dell'esito del processo. Un'introduzione al tema si era già avuta con la deposizione del dott. Jacono, il medico della clinica di Bussana, che ricevette l'Allevi agonizzante: questi ha sostenuto che i sintomi allora riscontrati ben difficilmente potevano far pensare a un avvelenamento con anticrittogamici (anche degli infermieri sono stati chiamati a testimoniare che non avvertirono allora l'odore caratteristico sempre presente in casi del genere), ma erano invece probabilmente causati da stricnina.

A questo proposito però la prova più importante è costituita dalla perizia d'ufficio eseguita nei laboratori dell'Università di Genova dal prof. Chiozza, che era stato chiamato a rispondere ai seguenti quesiti formulati dal giudice istruttore dott. Protetti: 1) la morte dell'Allevi fu causata da sostanze venefiche? 2) quali erano queste sostanze? 3) si trovavano nel corpo dell'Allevi al momento dell'autopsia?

La risposta fu la seguente: la causa della morte fu intossicazione da «nitrato di stricnina»; questa sostanza venne trovata, oltre che nei visceri dell'Allevi, anche nella bottiglietta in cui era contenuto il bitter e nei residui rimasti nel bicchiere dal quale il bitter fu bevuto. La quantità del veleno impiegato, in rapporto ai reperti esaminati, doveva aggirarsi intorno ai 25-50 centigrammi: una quantità cioè che si avvicina notevolmente, in difetto o in eccesso, a quella contenuta nelle fiale acquistate dal dott. Ferrari. Il prof. Chiozza aggiunse che non fu possibile determinare se il veleno usato era in fiale o in polvere; trattandosi di fiale era però più verosimile che l'uccisore avessese usato quelle per uso veterinario, poichè quelle per uso umano, essendo troppo diluite, avrebbero costretto a eliminare dalla bottiglietta quasi tutto il bitter, che sarebbe poi apparso troppo chiaro, e quindi non avrebbe potuto ingannare la vittima.

Di fronte a tale risposta, i difensori del veterinario corsero ai ripari e incaricarono il prof. Tappi e il prof. Beccari, entrambi dell'Università di Torino, di eseguire una controperizia, nella quale infatti si mette in dubbio che il tossico contenuto nella bottiglietta fosse proprio stricnina, sostenendo fra l'altro che, in tal caso, sarebbero morti anche i due soci dell'Allevi, i quali tuttavia ne avevano ingerito piccolissime dosi. La controperizia conclude che le prove chimiche e chimico-fisiche addotte dal perito genovese sono state fallaci e che l'intossicazione da stricnina non è chimicamente provata.

Su queste premesse si è sviluppato oggi l'interrogatorio del prof. Chiozza, che è stato il primo e unico teste dell'udienza, iniziata alle 9.45 di fronte a un pubblico come sempre molto numeroso.

«Non le chiedo di riassumere tutto l'elaborato peritale — ha detto il Presidente al prof. Chiozza — lei ha visto le controperizie: ha da fare delle precisazioni oppure insiste nel confermare il suo elaborato?».

«Posso confermare le mie conclusioni — ha risposto il prof. Chiozza — sia riguardo alla prima perizia, sia riguardo alle altre due, fatte successivamente».

PRESIDENTE: «Va bene; io ora le contesterò punto per punto tutte le obiezioni fatte dai periti di parte, professori Tappi e Beccari. Ho preparato la Corte, per quanto era possibile, sulla tecnica relativa alle perizie, in modo da poter dare ai giurati qualche strumento di comprensione. Certamente la materia non è delle più semplici...».

La prima contestazione ha riguardato gli esami cromatografici con i quali si è recato di stabilire la natura del veleno che uccise Tranquillo Allevi. Descritto in breve, il metodo d'esame cromatografico, si applica nel modo seguente: due fogli di carta da filtro vengono imbevuti, uno della sostanza da esaminare (in questo caso i reperti tratti dai residui della bottiglietta del bitter, del bicchiere e delle viscere), l'altro della sostanza che si suppone uguale a quella in esame (in questo caso la stricnica). I due fogli vengono poi posti con un margine a bagno della bacinella piena di liquido solvente. Pian piano, dalla base del foglio sale una macchia colorata, che si ferma per ogni sostanza a un certo livello caratteristico, chiamato RF (per la stricnina intorno a 0.61). Poichè nei vari esami fatti dal prof. Chiozza questo numero variava a volte fino a 0,70, i periti di controparte affermarono che non poteva trattarsi di stricnina.

Il perito d'ufficio prof. Chiozza illustra ai giudici della Corte di Imperia le sue conclusioni (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

NON TUTTE CONVINCENTI LE PROVE DI LABORATORIO

Il mistero della rana che sopravvisse all'iniezione

Difficile sciogliere la stricnina nell'acqua

«Che dice di questa affermazione?», ha chiesto il Presidente al prof. Chiozza.

TESTE: «Non è esatta. Il valore di RF è puramente teorico e può variare a seconda delle condizioni nelle quali si compie l'esperimento, che può essere modificato da varie cause, come il tipo di carta, la temperatura, il solvente usato, ecc. Ciò che conta, secondo me, è il fatto che campioni noti di stricnina cromatografati per confronto con la sostanza da esaminare abbiano raggiunto valori perfettamente identici, anche se diversi dallo 0,61».

PRESIDENTE: «Ma i periti osservarono anche che altre sostanze, ad esempio la chinina, hanno valori assai prossimi a quelli da lei riscontrati nelle analisi».

TESTE: «Non ritengo valida questa obiezione per il motivo che la migrazione di una sostanza (e cioè quel sollevarsi sulla carta da filtro) ha valore solo se comparata direttamente e contemporaneamente con un campione noto».

P. M.: «La chinina produce gli stessi effetti della stricnina?».

TESTE: «No, è un alcaloide anche quello, ma produce effetti meno tossici».

Hanno poi formato oggetto di esame una serie di contestazioni sulle prove biologiche eseguite sulle rane: «Su queste prove — ha detto il Presidente — la perizia di parte dice che non si comprende come abbiate potuto iniettare una soluzione che si aggira intorno a 1,24 milligrammi nell'animale, dal momento che la soluzione non si poteva fare, essendo la stricnina insolubile in acqua».

TESTE: «E' giusto che la stricnina è poco solubile in acqua, ma noi non abbiamo fatto una soluzione, bensì una sospensione, che è possibile con qualsiasi concentrazione».

P. M.: «La rana sulla quale il preparato è stato inettato è morta?».

TESTE: «Sì, è morta».

PRESIDENTE: «Perchè non lo avete detto nella perizia?».

TESTE: «Non lo abbiamo detto perchè per noi era una cosa poco importante: a noi interessava soprattutto la sintomatologia tetaniforme, che comparve nell'animale dopo circa sei minuti: comunque la rana morì».

Avv. MORENO (della Difesa): «Dopo quanto tempo?».

TESTE: «Circa mezz'ora. Ora non ricordo bene. Erano presenti tutti i miei collaboratori».

P. M.: «Era grande o piccola la rana?».

TESTE: «Media, pesava intorno ai 40 grammi».

La contestazione successiva ha riguardato l'esame spettrofotometrico. Il prof. Chiozza ha risposto che l'esame degli estratti delle viscere dell'Allevi non potè dare risultati concreti, dal momento che il materiale esaminato conteneva delle impurità non eliminabili: in pratica, quindi, tale esame non potè essere compiuto.

A questo punto, la difesa ha presentato due grafici sulla natura della «curva di assorbimento della stricnina». I grafici sono stati acquisiti agli atti. Se ne parlerà indubbiamente nelle prossime udienze. Quando il prof. Chiozza fece gli esami sulle rane, uno degli animali, al quale era stata iniettata una soluzione fisiologica estratta dalle viscere dell'Allevi, non morì e nemmeno presentò le caratteristiche contrazioni tetaniformi causate dalla stricnina. Il professore spiegò la cosa affermando che probabilmente lo estratto, contenendo delle impurità «lipidiche» (e cioè grasse), impedì l'assorbimento della stricnina da parte dello animale.

I controperiti, allora, fecero il seguente esperimento: prepararono una soluzine di stricnina in olio di oliva neutro e la iniettarono a una rana, che morì poco dopo. I professori Tappi e Beccari ne dedussero che i visceri dell'Allevi non contenevano stricnina e su ciò fa affidamento la difesa per dimostrare che Renzo Ferrari è innocente.

Il Presidente ha chiesto chiarimenti su questo punto al prof. Chiozza, il quale ha risposto: «I controperiti hanno fatto una indagine bella, completa ed elegante finchè si vuole: il fatto è però che noi abbiamo agito con «lipidi» ben diversi dall'olio neutro e quindi in condizioni di assorbimento molto cattive».

PRESIDENTE: «Di quali visceri si trattava?».

TESTE: «Rene, fegato e cervello, nei quali si trovavano sostanze grasse derivate anche, in parte, dalla decomposizione».

P.M.: «Vorrei chiarire un punto: non è possibile che nella ingestione della stricnina da parte dell'Allevi vi siano state dispersioni?».

TESTE: «Può darsi, dal momento che c'è stato il vomito».

Nella rana venne iniettata una soluzione fisiologica preparata partendo da un estratto delle viscere. Il teste ha formulato a questo proposito l'ipotesi che le impurità grasse abbiano potuto impedire il passaggio della stricnina dall'estratto alla soluzione fisiologica, sicchè alla rana, in definitiva, non venne iniettato alcun veleno; e ciò potrebbe spiegare come mai l'animale non manifestò alcuna reazione.

A questo punto l'udienza è stata sospesa.

Alla ripresa, dopo circa mezza ora di intervallo, è continuato l'interrogatorio del prof. Chiozza. Il Presidente gli ha riassunto le conclusioni tratte dai periti di parte sui punti finora esaminati. «Le prove biologiche — affermano i professori Tappi e Beccari — sono risultate negative; la reazione cromatica è stata fallace; inoltre, è possibile che il caldo (Allevi morì in agosto) abbia potuto produrre nel cadavere delle «ptomaine» che simulano la reazione della stricnina. Quindi, il perito cerca solo di giustificare i non pochi elementi negativi, animato dal preconcetto che debba a ogni costo trovarsi stricnina».

«Su questa ultima osservazione — ha osservato il Presidente — preferiamo stendere un velo: il perito non parte da nessuna posizione preconcetta... ma continuiamo con le contestazioni».

Il prof. Chiozza ha affermato che le critiche circa le reazioni cromatiche riscontrate non sembrano accettabili: «In ogni modo — ha aggiunto — esse vennero compiute come indagine preliminare e a scopo orientativo, come indizio per le successive indagini».

Queste prove chimiche danno «viraggi», e cioè cambiamenti di colore, in questo caso piuttosto rapidi. La stricnina dà un viraggio «blu-violetto» intenso, che fu rilevato durante gli esami dal prof. Chiozza; successivamente si manifestarono però anche viraggi di altro colore, cui il perito ritiene si debba dare minore importanza. Furono fatte ben cinque esperienze di questo tipo: sui residui della bottiglietta del bitter, del bicchiere, degli stracci imbevuti del vomito, dei visceri e della urina. La colorazione violetta comparve in tutti i casi.

Riguardo alla produzione delle «ptomaine», il teste ha detto che era del tutto improbabile, dal momento che l'autopsia fu eseguita a un giorno e mezzo di distanza dalla morte, e il cadavere era perfettamente conservato.

Le contestazioni sono proseguite. Per quanto riguarda certi cristalli di stricnina notati dal teste sul fondo del bicchiere, il prof. Chiozza ha affermato: «Si formano di rado, ma noi avemmo la fortuna di trovarli». La cosa, invece, parve strana ai periti di parte, che manifestarono apertamente il dubbio che essi fossero stati veramente visti.

PRESIDENTE (al teste): «Insomma, lei avrebbe avuto le traveggole...».

TESTE: «No, no: posso assicurare che ho osservato quei cristalli».

L'udienza si è conclusa alle 13.40 con altre risposte del prof Chiozza alle critiche mosseglì dai consulenti della difesa. Lo interrogatorio però non è terminato: il prof. Chiozza dovrà ripresentarsi davanti alla Corte, martedì prossimo.

Le candidate al Premio «La sposa d'Italia»

Milano, 21

La sesta edizione del Premio Necchi «La sposa d'Italia» si concluderà il 31 maggio a Siena.

La giuria del Premio ha esaminato le 520 segnalazioni pervenute e ha deciso d'invitare alla manifestazione finale le signore Santa Passante in Capuano di Barletta (Bari), Paola Varotto in Spezzaferri di Mesagne (Brindisi), Antonina Rovito in Moschella di Messina, Antonia Gurnari di S. Pantaleone (Reggio Calabria), Lina Dadda in Carelli di Lodi (Milano), Antonietta Tea in Gabelli di Cassano D'Adda (Milano), Wilma Puglie in Cavazzini di Torino, Paola Landi di Grosseto, Maria Usai in Sini di Barchidda (Sassari), Sandra Surace di Roma, Esterina Trotta in Castagna di Città S. Angelo (Pescara), Maria Erbini in Cambiuzzi di Solarolo (Ravenna), Fides Campi di Ponte nelle Alpi (Belluno), Alide Conzatti Leonarduzzi di Ragogna (Udine). Tra queste candidate verrà eletta il 31 maggio la «Sposa d'Italia 1964».

Il Premio Necchi viene assegnato a una sposa meritevole di pubblico riconoscimento per le vicende affrontate nella vita e per aver dimostrato nel matrimonio doti veramente eccezionali di costanza, modestia, fedeltà e spirito di sacrificio.

TERRORE IN UN RIONE DI PARIGI

UN UOMO UCCIDE PER PURO PIACERE

Due vittime in una sola notte — La polizia pensa a un maniaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 21

Tutto un quartiere di Parigi, il XIX Arrondissement, vive da 24 ore nell'incubo dell'assassino che «uccide per piacere»: questa notte alle 21 nessuno circolava più nelle strade del quartiere, tutti i caffè avevano abbassate le saracinesche. Solo le pattuglie motorizzate della polizia hanno perlustrato le vie deserte.

Il terrore che regna in questo rione popolare alla periferia della capitale è dovuto al duplice omicidio avvenuto all'alba di venerdì: due uomini sono stati uccisi a colpi di pistola, molto probabilmente dallo stesso individuo, a poche ore d'intervallo e a cinquecento metri uno dall'altro. Tutte e due le vittime sono state colpite con la stessa tecnica: un colpo di pistola, calibro 7,65, tirato quasi a bruciapelo nella schiena, quando la vittima stava scendendo o era appena scesa dall'automobile. L'assoluta mancanza di un movente — in entrambi i casi l'assassino non si è preoccupato di spogliare del portafoglio le sue vittime, come del resto non ha asportato nulla dall'interno delle macchine — lascia pensare alla polizia che si tratti di un pazzo, di un maniaco.

Per il momento, la polizia dispone di ben pochi indizi, per poter arrestare l'assassino: tutto quello che sa, è ciò che ha potuto dire la prima vittima, un autista di taxi, che prima di spirare all'ospedale ha bisbigliato: «E' stato un nordafricano ad attaccarmi».

Benchè funzionari incaricati dell'inchiesta non abbiano dato ragguagli ufficiali, sembra che l'esame balistico effettuato sui due bossoli e sulle pallottole abbia accertato che i colpi siano stati sparati dalla stessa arma. Il fatto che in entrambi i casi le due vittime siano state colpite gravemente ma non siano morte sul colpo (la prima è deceduta all'ospedale, mentre la morte della seconda, un ingegnere, è avvenuta per dissanguamento) avvalora la tesi che l'assassino non sia un «professionista» del crimine.

Alcuni passanti, che erano accorsi quando è stato udito il primo colpo di pistola, che ha ucciso l'autista di taxi, affermano aver visto vagamente la sagoma di un uomo alto, a capo scoperto, che si allontanava a grandi passi. Altri testimoni affermano di aver visto la stessa sagoma un'ora più tardi negli stessi paraggi.

Il fatto che la seconda vittima, un giovane ingegnere di trent'anni, sia stata uccisa a non più di cinquecento metri dalla prima fa pensare alla polizia che l'assassino abiti nel quartiere.

Stamani, il presidente della Camera sindacale degli autisti d'auto pubbliche ha nuovamente aperto una polemica in corso da diversi anni, chiedendo alle autorità che i taxisti siano autorizzati a essere armati: «Noi esercitiamo una professione pericolosa — ha detto nell'appello lanciato alle autorità — e già 413 nostri colleghi sono stati uccisi dalla fine della guerra. Una volta di più, reclamiamo efficaci misure di protezione: diritto al porto d'armi, condanne esemplari agli aggressori arrestati, epurazione dei quartieri loschi della capitale».

Questa sera, il XIX Arrondissement si prepara a trascorrere una seconda notte di terrore: sino a quando l'assassino non verrà arrestato, è probabile che nessuno rischierà di uscire per strada di notte.

Vice

FALSARIO IN GIRO O FUGA DALLA CASSAFORTE?

Cento «fiches» in più al Casinò di Venezia

Un latitante arrestato al tavolo verde

Venezia, 21

Dopo la «fuga» delle «fiches», per un ammontare di molti milioni di lire, scoperta tre anni fa, e conclusasi con un processo a carico di alcuni «croupiers», cento «fiches», tutte da mille lire, sono state trovate in soprannumero al Casinò di Venezia da ispettori del Comune e della «Stile» (la società che gestisce la casa da giuoco).

Il 10 marzo scorso, al tavolo numero 7 della «roulette», alla chiusura della giornata di giuoco (verso le 4 del mattino), tutte le «fiches» furono allineate sul tavolo per il conto, e gli addetti all'operazione riscontrarono un eccesso di 100 gettoni di colore giallo, di quelli che vengono dati ai giocatori all'atto d'acquisto del biglietto d'ingresso.

Fino ad oggi, le inchieste del Comune e della «Stile» non sono riuscite a chiarire la strana vicenda. Le ipotesi fatte sulla presenza delle «fiches» in soprannumero sono due: che si tratti di gettoni falsi, oppure che le «fiches» siano autentiche e provengano dalla «riserva» del Casinò. Nel primo caso sarebbe però, da chiedersi perchè il falsario non abbia contraffatto «fiches» di maggior valore, considerato che le difficoltà sono eguali.

Se dovesse, invece, trattarsi di «fiches» provenienti dalla «riserva» della casa da giuoco, la vicenda sarebbe ancor più complessa in quanto alla cassaforte possono accedere solamente il direttore Bimonte, e poche altre persone di fiducia della «Stile». Le «fiches» del tipo di quelle trovate in soprannumero, in dotazione all'ufficio tessere, sono esattamente diecimila. Ispettori del Comune si sono recati, nei giorni scorsi, a Milano, alla fabbrica che fornisce i gettoni al Casinò, per accertare quanti, oltre ai diecimila in dotazione, la fabbrica stessa ne abbia venduti alla casa da giuoco veneziana.

Il dirigente della Squadra mobile di Venezia, dott. Barba, ha cominciato oggi le indagini per accertare chi ha potuto impossessarsi delle «fiches» e, quindi, immetterle in giuoco. Nel frattempo, la direzione del Casinò ha sostituito tutte le «fiches» del tipo di quelle in soprannumero, con altre più piccole.

Ma il Casinò fa parlare di sè anche per un arresto avvenuto l'altra notte in una delle sue sale. Gli agenti di servizio, messi sull'avviso da un fonogramma proveniente dalla Questura di Torino, hanno bloccato a un tavolo verde, invitandolo ad alzarsi e appartarsi con loro per «chiarimenti», un individuo che, dopo avere esibito alcuni documenti sospetti, veniva identificato per Gianfranco Santini, di 36 anni, nativo di Prato e residente a Torino, sul quale era pendente un mandato di cattura, dovendo scontare una condanna a cinque anni e dieci mesi di reclusione per una serie di truffe e furti.

Al momento delle contestazioni, egli si sarebbe dimostrato tutt'altro che docile, tentando anche di darsi alla fuga; ma è stato indotto a più miti consigli da uno degli agenti, che gli ha puntato una pistola contro le reni.

Accertamenti sono ora in corso non solo per far luce sui suoi recenti trascorsi, ma anche per stabilire se, come si sospetta, egli abbia avuto qualche parte in una rapina perpetrata circa un anno fa negli uffici della Cassa di Risparmio di Pisa, dove una banda di malviventi fece irruzione realizzando un notevole bottino.

Sopralluogo a Dallas della Commissione Warren

Dallas, 21

Alcuni componenti della Commissione Warren hanno condotto la prima inchiesta in loco, negli stessi luoghi in cui il 22 novembre scorso, il Presidente Kennedy fu assassinato. Almeno quattro rappresentanti della Commissione hanno interrogato i testimoni, ascoltato le deposizioni e studiato gli intervalli di tempo nel susseguirsi degli eventi nel giorno della tragedia.

L'agente motociclista che per primo si recò nell'edificio dove si trovava il deposito di libri, non appena furono sparati i colpi, è stato invitato a ripetere i movimenti di quel giorno. Altri agenti sono stati invitati a recarsi nell'edificio per rispondere ad alcune domande e per ricostruire la scena.

RADIO E TELEVISIONE

Questa sera, a partire dalle 21 si snoderà sul «Nazionale» televisivo l'ultima puntata della «Cittadella» di Cronin, che tanto favore sembra aver riscosso tra i fedeli del video. Seguirà alle 21.55 un documentario dal titolo «Viaggio alle porte degli Oceani» che illustrerà alcuni aspetti del turismo marittimo, da «crociera», a bordo delle più belle navi della flotta italiana. Sul secondo canale va segnalato l'inizio di una rubrica (ore 19.10) di Antonio Cifariello: si intitola «Ai confini della civiltà». Alle 21.15 infine «la Comare» prenderà di mira per le sue osservazioni il tema della vita familiare. Ospite d'onore sarà Sandra Milo, affiancata da Gianni Meccia (nella foto) che ovviamente terrà una esibizione canora. Sul III della Radio segnaliamo infine (alle 21.20) agli appassionati che vogliono riascoltarla dopo la recente edizione televisiva, l'opera «Il tamburo di panno» di Orazio Fiume.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Errol Garner al pianoforte; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: In collegamento con la Radio vaticana: dalla Basilica di San Paolo in Roma, benedizione delle Palme e S. Messa solenne alla presenza di S. S. Paolo VI; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musiche di A. Casella; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Concerto sinfonico diretto da R. Kubelik; 18.30: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Assalto al gran convoglio», da una novella di D. Buzzati; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli; 22.15: Musiche di E. Satie e C. Guarino; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30 Notizie; 21.35: Musica leggera in Europa; 22.15: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con F. Chopin; 13.25: Concerto sinfonico diretto da K. Munchinger; 15.25: Canti e danze di ispirazione popolare; 15.55: Musiche di Ravel.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.10: «L'uomo che incontrò se stesso», di L. Antonelli; 19: Musiche di J. Panchelbell; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di R. Strauss; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Il tamburo di panno», di O. Fiume - «Il pianista del "Globo"», di S. Cafaro.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (18): Musiche del Settecento; 9.10 (19.10): Scene e finali da opere liriche; 10.10 (20.10): Complessi per pianoforte e archi; 11 (21): Un'ora con G. F. Haendel; 12.05 (22.05): Concerto sinfonico; 13.40 (23.40): Musiche cameristiche; 14.25 (0.25): Fantasie e rapsodie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata di orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di J. Styne; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; Da Torino: S. Messa; 11.50: Incontri cristiani; 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: «La vecchia bottiglia», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «La cittadella», di A. J. Cronin; 21.55: Viaggio alle porte degli oceani. Inchiesta sul turismo marittimo; 22.30: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Il paroliere, questo sconosciuto; 19.10: Ai confini della civiltà: «Viaggio alle età della pietra»; 20: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: La comare; 22.15: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAPACE cucinare tutti lavori offresi stabile o giornata. Cassetta 41259 A UPI.

DONNA offresi pulizia uffici mattino o sera. Telef. 722702. 62585 A

PRESTASERVIZI cercasi media età 3 ore giornaliere per 3 giorni alla settimana. Presentarsi lunedì dalle 15-17 via Filzi 21, porta 18. 306 A

SIGNORA dabbene, occuperebbesi ypresso distinta famiglia quale prestaservizi assistenza persone anziane bambini, cucinare. Escluso bucato e stiro, ore da combinarsi. Cassetta n. 41278 A UPI.

SIGNORA anziana sana offresi governo casa persona sola coniugi escluso bucato ore combinarsi. Offerte Cassetta 41290 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. A. A. PRESTASERVIZI 8-17 cercasi. Tel. 23211. 62544 B

AIUTO pulizie, veramente capace stirare, escluso bucato, ore da stabilirsi, cercasi paraggi via Porta. Telef. 94320, mattinata. 62745 B

BAMBINAIA diplomata disposta trasferirsi Como cercasi per giugno. Cassetta 62224 B, UPI.

DOMESTICA stabile cerca famiglia. Tel. 28-700. 62675 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi referenziata dalle 8-16, ottimo stipendio cerca signora sola. Telef. 23655. 22939 B

DOMESTICA capace famiglia 3 persone, appartamento moderno, trattamento salario ottimi, disposta trasferirsi cercasi. Cassetta 41208 B, UPI.

DONNA stabile tuttofare cercasi. Telefonare 68047. 41213 B

GOVERNANTE media età cercasi per due persone ottimo trattamento casa nuova massimo comfort. Telefonare lunedì 31620 - 31232. 62693 B

LIRE 50.000 per cameriera finita, stabile per famiglia signorile 2 persone. Referenze offerte Cassetta 22824 B, UPI.

OFFRESI a persona sola anziana alloggio cambio aiuto pulizia ufficio. Telefonare oggi 11-17, 77352. 41196 B

PRESTASERVIZI mezza giornata cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 15, via Gatteri 34, Zuliani. 62731 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattino cercasi. Via Murat, tel. 25006. 26625 B

RAGAZZA o donna referenziata, tuttofare con conoscenza cucina per distinta famiglia con ottimo stipendio e trattamento cercasi. Tel. 90916 dalle 9-11. 22951 B

REFERENZIATA sappia bene cucinare per 2 persone cercasi. Telefono 36572, Santa Caterina n. 2-III. 22938 B

STABILE anche anziana piccola famiglia buoni attestati trattamento familiare. Telefonare 26420 ore pasti. 41269 B

TUTTOFARE 9-15 cercasi per 2 persone. Telefonare 92489, lunedì mattina. 41214 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 43296. 62400 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 22888 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 62706 C

AIUTO commessa abbigliamento femminile referenziata offresi. Telef. 43973. 41268 C

APPRENDISTA commessa 18enne praticissima negozio abbigliamento offresi. Telefonare 66191, ore 15-19. 62640 C

ASSISTENTE edile capace cementi armati, lavori stradali, serio volonteroso, offresi. Cassetta 62622 C, UPI.

ASSISTENZA, sistemazione aziende, introdottissimo ambienti competenti offresi. Cassetta 62667 CC UPI.

AUTISTA pensionato patente «C» lunga pratica offresi per incarichi di fiducia, custodia, massime referenze. Cassetta 62593 C UPI.

AUTISTI con propria vettura o senza, conoscenza tedesco, jugoslavo e cecoslovacco offresi qualsiasi impiego. Pahor Francesco, S. Croce 241. 22930 C

BANCARIO pensionato dinamico anche mezza giornata lavoro decoroso offresi. Cassetta 40973 C UPI.

CONIUGI, marito dipendente grossa azienda industriale, patente guida, offronsi custodi, assistenza servizi domestici in cambio alloggio. Scrivere Cassetta 62859 C UPI.

COMMESSE (2) per boutique, esperte di moda, conoscenza lingue, offronsi per stagione località balneare. Cassetta 41272 C UPI.

COMPUTISTA commerciale, giovane, militesente, pratico esazione, offresi impiegato interno esterno. Cassetta 41322 C UPI.

COMPUTISTA commerciale diciottenne pratica ufficio offresi. Tel. 723481, 8-11, 13-17. 41207 C

CROCEROSSINA anziana offresi assistenza malati. Pozzetto, via Romagna 4, V. 62363 C

CUOCO capace, referenze, offresi ovunque. Scrivere a Cassetta 22923 C, UPI.

CUOCO pensionato marittimo lunga pratica esperienza referenze offresi. Telef. 53885. 22926 C

IMPIEGATA pratica contabilità, dattilografa precisa e veloce offresi mattinata. Telef. 57315. 41230 C

IMPIEGATO esterno esperto dogana ferrovia e imbarchi, lunga pratica, con mezzo proprio, scopo miglioramento offresi. Cassetta 41172 C UPI.

MURATORE capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 62626 C

PASTICCIERE giovane et abile offresi per stagioneestiva. Cassetta 22921 C UPI.

PENSIONATO statale offresi custode villa. Gorella, salita Zugnano 2/2. 62547 C

PENSIONATO contabile cassiere cognizione lingua tedesca pratico pure amministrazioni stabili ed alberghi offresi. Cassetta 41173 C UPI.

RAGIONIERE primaria forza, lunga esperienza contabilità finanziaria industriale, fiscale, amministrazione, offresi. Cassetta 62665 C UPI.

RAGIONIERA perfetta stenodattilografa, pratica contabilità, offresi scopo miglioramento. Cassetta 62715 C UPI.

SIGNORINA media età offresi custodia bambini solo mattino. Telefono 42826. 41253 C

SIGNORINA pratica offresi assistenza bambini ore 9-18. Cassetta 41236 C UPI.

SIGNORINA 20enne stenodattilografa, computista commerciale, conoscenza inglese, francese e contabilità industriale, pratica ufficio offresi. Telef. 732424. 41223 C

STENODATTILOGRAFA, anni 18, pratica ufficio e sdoganamento merci, offresi, massima serietà. Telefonare 64221. 62727 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 62199 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telefono 95476, dopo le 19. 41266 C

24.ENNE, ragioniere, volonteroso, assolti obblighi di leva, offresi Gorizia o Regione. Scrivere Patente 23832, Fermo Posta, Gorizia. 303 C

37.ENNE aggiustatore montatore, buona conoscenza disegno, offresi subito impiego. Patente n. 75959, Fermo Posta, Gorizia. 302 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori. Ripariamo radio, televisori, autoradio, giradischi, transistori, registratori, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 41187 CC

A.A.A.A.A. TELEVISORI, radio ecc., riparazioni accurate anche in giornata. Preventivi domicilio. Radio Laboratorio, via Foscolo 5. Telefono 93452. 41320 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, cambiamo cinghie. Telefono 723729. 41281 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC

CALLISTA, pedicure, estetista, cura occhi pollini, unghie incarnite, uomo donna. Ginnastica 20, II p., tel. 51065. 62716 CC

CALLISTA autorizzata uomo - donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 22406 CC

CAPELLI taglio rapido e perfetto L. 200; barba 100. Corridoni n. 4. 22931 CC

DATTILOGRAFA veloce lavoro domicilio offresi. Cassetta 62304 CC UPI.

ESECUZIONE pavimenti in marmettoni, rivestimenti maiolica, levigatura e lucidature. Soffittazioni in pannelli di gesso. Restauri di appartamenti e negozi, ed opere edili in genere. Telef. 41995. 62641 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolè, applicazione serrature Yale e simili, ripara porte finestre mobili. Garanzia. Rettitudine. Icig, Carducci 10-I, telefono 35903. 41246 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telefonare n. 723025. 62694 CC

MURATORE eseguisce restauri appartamenti, pareti, malte, maioliche, pavimenti. Telefono 58051. 62580 CC

PARRUCCHE con capelli naturali. Laboratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15. Telefono 36706. 60124 CC

PERMANENTE completa lire 1200, servizio accurato, salone albergo «Diurno» p.zza Libertà. Telef. 31615. 41286 CC

PITTORE, decoratore, carta parati appartamenti moderni, imbiancature, coloriture. Telefonare 93616. 22848 CC

RIPARAZIONE radiotelevisori impianti antenna facilitazioni pagamento. Tecnovision, v. Pascoli 45, telef. 722259. 40936 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura vestiti mantelli tailleurs, rivoltature rimodernature, prezzi modici. XX Settembre 9. 41154 CC

TRANSISTOR ripara accuratamente tecnico specializzato. Rivolgersi laboratori, via Torrebianca 41. 62665 CC

VANONI denunce, compilazione. Studio, piazza Ponterosso 6, II sin., tel. 68659. 62658 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. A. A. APPRENDISTE commesse facile parola, con cognizioni sloveno croato per negozio abbigliamento cercansi. Presentarsi negozio Idealtex, via Machiavelli 20. 22907 D

A.A.A. PER traduzioni di vari formulari dal tedesco in italiano casa editrice tedesca cerca persona per lavoro eseguibile al proprio domicilio. Per informazioni telefonare al 79992. 62621 D

A.A. RAGAZZE 15-18 anni assumonsi per industria confezioni. Radici, via Muratti, feriali 18-19. 62681 D

A. APPRENDISTI ambosessi lavoro fisso, cercansi. Bar Garibaldi piazza Garibaldi. 22944 D

A. SARTORIA cerca apprendiste e mezze lavoranti. Paci, Crispi 42. Tel. 41881. 41309 D

A. SARTORIA signora cerca lavorante e mezzalavorante, capaci, stabili, ottima retribuzione. Tominez, Carducci 14, telef. 68684. 41300 D

AIUTO barista cercasi. Copacabana Bar, Teatro Romano 24. 22953 D

AIUTO commessa cercasi. Panificio, piazza Tra i Rivi 5. 62571 D

AIUTOCOMMESSO preferibilmente pratico calzature dinamico possibilità avvenire cercasi. Deirossi, piazza S. Giovanni 5. 62671 D

AGENZIA marittima cerca fattorino 16-18 anni referenziato, con patente Vespa. Cassetta n. 62518 D, UPI.

APPRENDISTA alimentari anni 15-16 ricerca Cooperativa di Consumo Ferrovieri, Via Flavio Gioia n. 5. 22943 D

APPRENDISTA commessa 14-15enne cercasi. Presentarsi oggi domenica, ore 9-12 e 15-18. Negozio abbigliamento mercerie, via Ghirlandaio 12. 41233 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mirella, via del Toro 18, telef. 93703. 62743 D

APPRENDISTA idraulico cercasi, Rocco, via Roma 23 (angolo via Ghega). 41250 D

APPRENDISTA banconiera 16-18 anni cercasi. Via Giulia n. 5, Gelo Bar. 41251 D

APPRENDISTA carrozziere cercasi. Via Zammattio n. 1, telefono 50150. 62586 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Casa Caffè corso Italia 8. 41315 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi solo mattina, Cartolibreria Mirengo via Settefontane 37. 62736 D

APPRENDISTA mezzalavorante cerca sartoria Pielli, via Carducci 5. 41317 D

APPRENDISTA cerca «Salone Lina», viale D'Annunzio 40. 62569 D

APPRENDISTA panettiere, apprendista commessa e commessa pratica, donna per pulizia forno, cercansi. Panificio via Matteotti 52. 62724 D

APPRENDISTA o mezzo lavorante per officina auto-moto cercasi. Telefonare 95782 da lunedì. 62726 D

APPRENDISTA banconiera-e 15-18 presenza, cercasi. Telefono 31551. 62728 D

APPRENDISTA commessa per panificio cerco, buon trattamento. Via Cologna 5. 41271 D

APPRENDISTA Bar cercasi ottimo trattamento, domeniche libere; telef. 90953. 22491 D

APPRENDISTA gommaio-vulcanizzatore 15enne volonteroso cercasi. P.zza Foraggi 8, lunedì.

APPRENDISTA commessa pratica cerca Bidoli, Ginnastica 8. 41211 D

APPRENDISTA meccanico per autofficina cercasi, presentarsi via Valdirivo 31, Autoforniture. 41297 D

APPRENDISTA banconiere/a cercasi, riposo domenicale, orario diurno. Casa del Caffè, via Dante 6. 62701 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, Piccardi 59, telef. 95993. 62704 D

APPRENDISTA, lavorante capace, assume Legatoria Bortuzzo, Mazzini 24, I. 62712 D

APPRENDISTA commessa quindicenne, bella presenza, cercasi. Scrivere cassetta 41308 D UPI.

APPRENDISTA parrucchiera, anche pratica cercasi prontamente. Telefonare 29704. 62582 D

APPRENDISTA per bar orario diurno domenica festa cercasi. Via Combi 18. 62630 D

APPRENDISTA banconiere/a giovane cerca Bar Celeste, via Istria 60. 62558 D

APPRENDISTE cercansi. Salone Gian, via Trento 13, tel. 38655. 62634 D

APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Salone Felice, via Muratti 1. 41176 D

APPRENDISTI meccanici e tornitori cercansi, paga iniziale 150. Telefonare 24483. 41270 D

APPRENDISTI meccanici assumonsi nuova sede Garage Regina, via Manzoni 9. 62690 D

APPRENDISTI pittori meccanici pratici cercansi, Giulia 23. 62588 D

APPRENDISTI banconiere - a, aiuto banconiere cerca torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 41194 D

ARTIGIANA autorizzata per pulizia cinema, cercasi; telef. 41475. 1212 D

AUTISTA per consegne 18-20 anni cercasi, presentarsi Autoforniture, via Valdirivo 37. 41297 D

BANCONIERE pratico cercasi. Adriaco Carducci 4. 62720 D

CAMERIERE ristorante possibilmente conoscenza lingue cercasi. Ingaggio assicurato minimo sei mesi. Cass. 1784 D, UPI.

CAMERIERE giovane per Bar Alabarda, Sistiana, cercasi. Telefonare 20218. 1230 D

CAMERIERI: aiuto e apprendista cercansi, contratto annuo. Cassetta 4744 D, UPI.

CERCANSI apprendiste e aiuto banconiere; telef. 96985. 41183 D

CERCANSI 1 apprendista verniciatore e carrozziere; 1 operaio carrozziere e verniciatore. Carrozzeria Bastianetto, Gambini 3, tel. 96060. 22627 D

CERCASI bravissima parrucchiera, pratica direzione salone. Telefonare 72190, Monfalcone, Salone Marcella. 301 D

CERCASI banconiere, La Cubana, via Roma 12. 22942 D

CERCANSI parrucchiera bravissima e apprendista pratica, paga ottima, telef. 68944. 41327 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante, rivolgersi via Madonnina 12, panificio Moro, telefono 90347. 41326 D

COMMESSA pratica abbigliamento femminile, bella presenza, conoscenza sloveno o croato, cercasi. Scrivere cassetta 41308 D UPI.

COMPAGNIA assicurazioni cerca signorina presenza pratica ufficio possibilmente trasporti stipendio adeguato. Scrivere dettagliando: cassetta 62549 D, UPI.

COMPUTISTA commerciale perfetta stenodattilografa conoscenza lingue inglese, tedesco, francese cerca importante industria locale. Indirizzare offerte Cassetta n. 1211 D, UPI.

CONIUGI soli custodia villa Barcola cercansi. Telefonare 90530 ore 14-20. 62486 D

CONFEZIONATRICE magliaia cercasi ottima retribuzione. «Rollу», viale III Armata 17, telefono 23405. 62654 D

CUOCA per trattoria cercasi. Telefonare 93893. 200 D

CUOCO aiuto cercasi per stagione. Cassetta 1215 D, UPI.

CUOCO, aiutocuoco, dispensiere barista (uomo), stagione maggio - settembre, cercansi. Presentarsi Buffet S. Daniele, viale XX Settembre 41, Novi. 41178 D

(Continua in 10.a pagina)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro Parigi
14.45	D	Venezia - Milano
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

FORSE L'UOMO DISPONE DI UN'ARMA PIU' EFFICACE CONTRO IL TERRIBILE MALE

BRUCIA LE CELLULE DEL CANCRO IL MAGICO RAGGIO DEL «LASER»

L'apparecchio, che concentra le onde luminose, avrebbe dato buoni risultati su topi affetti da tumori - La precisione principale pregio del dispositivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 21

Facendo uso di «lasers», cioè di raggi luminosi amplificati e concentrati per mezzo di speciali cristalli, alcuni chirurghi delle Forze armate americane sono riusciti a guarire numerosi casi di cancro nei topi. «Bruciando» per mezzo dei raggi, con assoluta precisione, le cellule malate e lasciando intatte intorno al bersaglio colpito le cellule sane. La notizia è stata data contemporaneamente da un portavoce dell'Esercito e da un funzionario dell'Istituto nazionale per la lotta anticancro. E' stato un medico dell'Istituto, il chirurgo John Peter Minton, a dirigere gli esperimenti.

Come cavie si sono utilizzate «parecchie centinaia» di topi sani. Sugli animali si è eseguito il trapianto di cellule cancerose di due tipi di tumore, entrambi solitamente fatali per l'uomo: il «Cloudman S91 melanoma» e il «Lewis T41 sarcoma». «Facendo uso di lasers sugli animali caduti malati è stato possibile completare numerorissimi tests con esito positivo. I raggi luminosi concentrati hanno provocato la letterale distruzione dei tumori esposti all'improvviso, fortissimo impulso luminoso, senza danneggiare in alcun modo le cellule sane adiacenti». In alcuni casi si è usato un solo «colpo» di «laser», se così si può dire; in altri la formazione tumorale è stata bombardata con una serie di impulsi emessi a intervalli di millesimi di secondo.

Il dott. Minton ha tenuto a precisare che è ancora presto per poter affermare senza tema di smentite nei fatti che i «lasers» possono essere utilizzati per la cura dei tumori nell'uomo. E' un fatto assodato, tuttavia, che la loro possibilità di impiego in questo campo era già conosciuta da tempo e che l'esito positivo degli esperimenti dell'Esercito americano non potrà fare altro che porla ancor più in evidenza.

«In sostanza — ha detto lo stesso dottor Minton ai giornalisti che lo hanno intervistato — si può dire che i «lasers» rappresentano un'eccellente fonte di energia, del tipo utilizzabile per distruggere rapidamente formazioni tumorali senza danno per le cellule adiacenti».

Si tratta senz'altro di una notizia confortante, e ce n'era bisogno, visto che proprio oggi il presidente dell'Associazione americana contro il cancro, dott. Wendell Scott, ha dichiarato che il numero di americani che morranno a causa di un cancro nel 1964 sarà di seimila unità superiore alla cifra corrispondente per il 1963.

«Nonostante il notevole calo di incidenza nella mortalità per cancro di certi tipi di tumore — ha detto il dottor Scott in una conferenza — l'aumento dell'età media dei cittadini rende costoro più soggetti alle affezioni cancerogene. E' da dire poi che se è vero che negli ultimi trent'anni i casi mortali di cancro allo stomaco e cancro al fegato sono diminuiti del 60 per cento, e del 50 per cento sono diminuiti i casi di cancro cervicale, i tumori polmonari hanno fatto segnare un fortissimo aumento, che ha cancellato i vantaggi ottenuti negli altri settori della lotta alla malattia».

In seguito ai risultati positivi degli esperimenti condotti dai servizi medici dell'Esercito, è probabile che il programma di ricerche in questo settore venga incrementato anche con l'appoggio di organizzazioni scientifiche civili, già impegnate negli studi contro il cancro. Sede di questo programma di esperimenti sono i laboratori dello «Arnold Engineering Development Center», presso Tullahoma, nel Tennessee.

U. P. I.

Si incaglia durante il varo una motocisterna a Savona

Savona, 21

Un incidente ha turbato oggi il varo della motocisterna «Monte Carmelo» di 1500 tonnellate di stazza lorda costruita dai cantieri Solimano per conto di una società armatoriale savonese. La motocisterna, iniziato lo scivolo, si è incagliata nei bassifondi sabbiosi antistanti il cantiere navale, restando per metà in mare e per metà sullo scalo. La nave ha riportato danni alla parte poppiera ed in particolare al timone. Quattro rimorchiatori stanno tentando di tirarla completamente in mare, per evitare possibili sbandamenti. Quindi l'unità sarà riportata sullo scalo per le necessarie riparazioni.

La «Monte Carmelo» è lunga 63,50 metri, larga 11 ed è dotata di un motore di 1100 cavalli che sviluppa una velocità di 12 nodi.

Preziosa tela rubata al Museo di S. Ambrogio

Milano, 21

Una preziosa tela raffigurante «La flagellazione di Cristo» ed attribuita alla scuola del Caravaggio è stata rubata nel museo storico di Sant'Ambrogio, situato al primo piano sopra il portico della Basilica. La tela rubata è un prezioso dipinto a olio di circa 1 metro e 20 per 1 metro e 35. E' stata tagliata dall'incorniciatura con una lametta da barba. La scoperta è stata fatta dal custode Domenico Zerboni, di 60 anni che durante il furto si trovava fuori dalla sala.

Dalle prime indagini risulta che il furto sarebbe stato commesso da due sedicenti turisti, i quali parlavano con accento francese.

Un minore uscito dal riformatorio

Addenta un agente che l'ha visto rubare

Palermo, 21

Un minore, in licenza dalla casa di correzione di Volterra, ha derubato una donna e ha preso a morsi un agente della Squadra mobile. La movimentata scena è avvenuta in piazza Caracciolo, nel quartiere della «Vucceria vecchia», il tradizionale mercato della antica Palermo. Il giovane, F. F., di 13 anni, dopo aver strappato la borsa alla signora Rosa Amato, è fuggito: l'appuntato Antonio Costa, della Squadra mobile, l'ha inseguito ed è riuscito ad immobilizzarlo. Nel tentativo di sfuggire, il ragazzo si è avventato contro l'agente addentandolo alle mani e alle braccia.

Altri agenti, sopraggiunti, hanno afferrato il ragazzo, che è stato portato al centro rieducazione minorenni di Malaspina.

NELLA RISORTA ABBAZIA DI MONTECASSINO LA SOLENNE PROCLAMAZIONE

San Benedetto da Norcia Patrono delle bonifiche

L'assenso alla significativa scelta venne dal Pontefice Giovanni XXIII che nell'occasione ebbe parole di vivo elogio per gli enti di riforma

Cassino, 21

Si è svolta stamani nell'Abbazia di Montecassino, la cerimonia della proclamazione di San Benedetto a patrono del bonificamento, da parte dello abate Vescovo di Montecassino mons. Ildefonso Rea. San Benedetto da Norcia, proclamato patrono della bonifica, nel 529 si stabilì sulla rocca prospiciente la vallata del basso Liri e da lì avviò l'opera di redenzione economica della zona. Dalla stessa rocca, sulla quale sorge ora l'abbazia, si irradiò poi per secoli la civilizzazione agricola dei seguaci di San Benedetto che si concretizzò soprattutto nel bonificamento di terre improduttive in varie parti del mondo.

La figura del Santo da Norcia, agricoltore e ingegnere, artefice di opere conservatesi intatte nel tempo e insieme apostolo di Dio fra lavoratori ai quali voleva fosse garantita sempre la dignità di uomini, è stata rievocata da mons. Ildefonso Rea, al termine della cerimonia religiosa svoltasi allo interno della storica abbazia: un monumento che, distrutto e ricostruito quattro volte, testimonia della volontà, dell'operosità e dell'ingegno dei benedettini, eredi dell'insegnamento del Santo da Norcia.

Di questo insegnamento naturalmente si fa cenno anche nella lettera pontificia di proclamazione di San Benedetto a «patrono del bonificamento», lettera firmata da Papa Giovanni XXIII, nella quale il defunto Pontefice ricorda tra l'altro che dopo che i barbari devastarono con le loro incursioni il territorio italiano, per opera dei monaci benedettini furono trovati l'arte e l'amore per l'agricoltura e il nome di Benedetto significò un sistema di vita più umano.

«Poichè in Italia — affermava ancora Papa Giovanni nella lettera — col favore delle autorità pubbliche già da alcuni anni sono stati scelti degli Enti e delle sezioni perchè i terreni coltivati siano migliorati e producano frutti più abbondanti, si deve ritenere molto opportuno affidare a San Benedetto il patrocinio di una opera così importante. Sappiamo con quanti mezzi e con quante leggi gli uomini di questi Enti provvedono all'agricoltura e cercano di rendere fertili e fecondi i terreni italiani, opera veramente egregia e grande e molto consona alla nostra età, poichè si preoccupa di risolvere e di chiarire tutti i problemi della terra, della proprietà dei prodotti dei coloni. Ma il fatto più degno di approvazione è che una volta avvenuta la riforma tutti i contadini potranno condurre una vita più dignitosa e più lieta».

Il Ministro per l'Agricoltura, on. Ferrari-Aggradi, nel prendere successivamente la parola, rivolto un pensiero di saluto e di ringraziamento al Presidente della Repubblica, per il messaggio da lui inviato in occasione della cerimonia, si è soffermato sui motivi che hanno indotto i consorzi di bonifica e gli Enti di sviluppo a chiedere la intercessione di San Benedetto sulla loro attività e sulle loro iniziative.

Illustrata la tradizione benedettina, l'ammaestramento della quale vale anche oggi, Ferrari-Aggradi ha ricordato una definizione di Carlo Cattaneo: «Il colono è soprattutto un edificatore; in quanto, il valore massimo del suolo si deve al capitale ossia al lavoro applicato. Sempre il principio della fecondità è il lavoro, e le acque e le terre sono meri strumenti». «Vorrei che su queste parole anche oggi quanto mai attuali — ha detto Ferrari-Aggradi — tutti noi meditassimo, e meditassero in modo particolare gli agricoltori italiani. La terra è una grande cosa che noi dobbiamo amare; ma proprio nella nostra volontà di valorizzarla dobbiamo anche essere consapevoli che ciò richiede lavoro intelligente, capitale abbondante, mezzi adeguati e che soltanto attraverso la razionale fusione di questi fattori — tenuto conto delle vocazioni dei terreni, delle esigenze degli uomini e delle prospettive dei mercati — si possono ottenere quei massimi risultati che sono propri di una agricoltura progredita e moderna».

SALUTARE OPERAZIONE EFFETTUATA A ROMA DALLA SQUADRA MOBILE

Ventinove arrestati in una retata notturna

Diverse altre persone sono state fermate per accertamenti Preso uno degli investitori dello scrittore Casimiro Fabbri

Roma, 21

Ventinove persone sono state arrestate e numerose altre fermate, nel corso di una vasta operazione di polizia compiuta la scorsa notte dalla Squadra mobile romana, in collaborazione con 42 commissariati. Nella operazione sono stati impiegati complessivamente un migliaio di agenti, 150 automezzi, 40 auto con targa civile, 20 auto pantere e 36 motociclette: sono state controllate circa 400 auto e un centinaio di moto.

Nella zona di Monteverde sono state arrestate tre persone, sorprese ad asportare gomme da una «600». Alle 2, in piazza del Popolo, è stato arrestato un giovane che si stava impossessando di una motocicletta. Alla stessa ora, in via della Marranella, agenti della Squadra mobile hano intercettato una «Giulietta» a bordo della quale si trovavano tre persone. Non avendo queste ottemperato all'ordine d'alt, ha avuto inizio l'inseguimento nel corso del quale gli agenti hanno sparato alcuni colpi di rivoltella. I tre sono stati poi raggiunti e arrestati, essendo l'auto risultata rubata.

Due altre persone sono state arrestate nel corso di controlli svolti in esercizi pubblici nei pressi della Stazione Termini, essendo ricercate perchè colpite da ordine di carcerazione. Tre uomini sono stati arrestati in una sala di biliardi di via Prenestina. Altri tre ricercati sono stati rintracciati e arrestati all'interno del Colosseo. Otto persone sono state poi arrestate all'alba nelle rispettive abitazioni essendo colpite da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Agenti della sezione polizia dei costumi hanno poi arrestato cinque persone, tra le quali quattro donne, resisi responsabili di atti osceni in luogo pubblico. Stamani infine, in una pensione abusiva di San Paolo, è stato arrestato Luciano Renier, di 29 anni, da Venezia. Il Renier, detto «il veneziano», era colpito da ordine di cattura perchè responsabile in concorso con altre persone, dell'omicidio colposo dello scrittore Casimiro Fabbri, avvenuto il 19 febbraio scorso in piazza delle Crociate.

Ergastolano in libertà dopo trentadue anni

Napoli, 21

Giovanni Cammuso, l'ergastolano graziato dal Presidente della Repubblica dopo 32 anni di carcere, ha lasciato stamane il penitenziario di Procida dove si trovava dal 1954 e, con un «vaporetto» di linea è giunto a Napoli. Egli si è recato subito all'ufficio del giudice di sorveglianza in Castelcapuano e poi in Questura per il disbrigo delle formalità di rito. Il Cammuso è poi ripartito per Bellona, in provincia di Caserta, dove vivono i suoi fratelli e dove intende stabilirsi.

Il Cammuso, che ha 60 anni, era stato condannato all'ergastolo nel luglio del 193? dalla Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere perchè riconosciuto responsabile di aver ucciso, due anni prima, la moglie, Angela Pagliano, facendole ingerire del veleno posto nella minestra.

Avvistati gli alpinisti bloccati a tremila metri

Zermatt, 21

Il pilota svizzero Geiger ha riferito di avere scorto segni di vita da parte dei quattro alpinisti, di cui due gravemente feriti, che stanno trascorrendo la loro quarta giornata bloccati a oltre tremila metri di quota sulla cima del Dent d'Herenes. Il pilota ha scorto gli alpinisti, due polacchi e due svizzeri, questa mattina mentre la foschia stava disperdendosi sulla regione di confine italo-svizzera. Ha detto che uno di loro gli ha fatto un cenno con una mano. Una squadra di soccorso che aveva trascorso la notte in un rifugio si è immediatamente messa in movimento per raggiungere gli alpinisti mentre il tempo si mantiene buono. A quanto si è appreso un polacco ha rotto due costole e l'altro una gamba, a seguito di una caduta di alcune decine di metri. Nel pomeriggio, il pilota svizzero si è portato con lo elicottero al di sopra degli alpinisti bloccati gettando a essi delle coperte. Non è però riuscito ad atterrare. Geiger ha anche provveduto a trasferire i membri della colonna di soccorso, uno per uno, in un punto distante meno di tre chilometri dagli alpinisti.

ALL'INTERNO DI UNO STABILIMENTO DI SETTIMO

OPERAIO ACCOLTELLA UNA COMPAGNA DI LAVORO

La giovane versa in gravi condizioni Il delitto apparentemente inspiegabile

Torino, 21

Una ragazza di 17 anni, Valeria Marasco, operaia in uno stabilimento di Settimo Torinese, è stata ferita a coltellate da un collega all'interno della fabbrica. Trasportata all'ospedale Martini, vi è stata ricoverata in gravi condizioni.

La Marasco, giunta in Piemonte da appena cinque mesi da Catanzaro, con la madre e un fratello, aveva trovato lavoro per sè e per la madre nello stabilimento Pirelli di Settimo. La tragedia è avvenuta dopo l'intervallo dedicato alla mensa, quando la giovane è tornata nel suo reparto e ha preso posto accanto alla macchina alla quale è addetta. Proprio allora un operaio che lavora nella stessa sezione — Giovanni Giannotti di 24 anni, residente a Torino — le si è avvicinato alle spalle, ha estratto fulmineamente un coltello e, senza dir parola, l'ha colpita alla schiena: la lama è penetrata in profondità, trapassando il rene destro.

Il feritore è stato immobilizzato da altri operai che avevano assistito alla scena e consegnato alla polizia, mentre l'operaia è stata trasportata all'ospedale e giudicata con prognosi riservata. Interrogata dagli agenti, la Marasco ha dichiarato di non aver mai avuto rapporti con il Giannotti e non sa spiegarsi il motivo per cui egli l'abbia colpita.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 20-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «C. Fassio» verso 25-3 da Napoli, Catania per l'Australia. «Europa» 7-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 4-4 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «A. Vespucci» verso 10-4 da Genova, Livorno, Napoli, (Pireo) per il Sud Africa. «Asia» 4-4 da Genova, Napoli per l'India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 5-4 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isarco» verso 11-4 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 25-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 7-4 da Fiume verso 12-4 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 24-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 3-4 da Venezia verso 5-4 da Trieste, (Palermo), Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 24-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 21-3 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 19-3 arr. a Genova. «Alga» 18-3 part. da Suez per Aden. «Algida» 24-3 in part. da Venezia per P. Said. «Aquileia» 21-3 in arr. a Douala. «Asia» 20-3 part. da Aden per Suez. «Bixio» 21-3 in part. da Pireo per Genova. «Caboto» 23-3 in part. da Fiume per Venezia. «Cellina» 18-3 part. da Suez per Gibuti. «Esquilino» 18-3 part. da Yokohama per T. Mani. «Europa» 20-3 part. da Mogadiscio per Aden. «C. Fassio» 22-3 in part. da Genova per Livorno. «Galileo» 24-3 in part. da Aden per Fremantle. «Indiana» 21-3 in arr. a P. Said. «Isarco» 19-3 arr. a Colombo. «Isonzo» 21-3 arr. a Genova. «Livenza» 17-3 part. da Madras per Calcutta. «Marco Polo» 20-3 part. da Durban per Capetown. «Marconi» 22-3 in part. da Singapore per Colombo. «Palatino» 19-3 arr. a Venezia. «Piave» 23-3 in part. da Trieste per Palermo. «Ut Prosperatis» 21-3 in arr. a Gibuti. «Quirinale» 20-3 da Djakarta per Saigon. «Risano» 20-3 part. da Suez per Massaua. «Rosandra» 20-3 arr. a Dakar. «Timavo» 23-3 in arr. ad Aden. «Usodimare» 20-3 part. da Gibuti per Mombasa. «Victoria» 22-3 in part. da Bombay per Djakarta. «Viminale» 17-3 part. da Aden per Suez. «Vivaldi» 22-3 in arr. a Suez.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 4-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 5-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. da Vinci» 18-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 26-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 31-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 20-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 11-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America - N. Pacifico. «A Pacinotti» 25-3 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «A. Volta» 15-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 20-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 25-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Stelvio» 26-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «San Giorgio» 27-3 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Esperia» 28-3 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo. «Brennero» 31-3 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 1-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

STATO CIVILE

21 marzo 1964

MORTI: Bernardi ved. Giorgi Giuseppina a. 85; Zocchi Vittorio a. 50; Corda ved. Poclen Rosa a. 76; Schalmann ved. Comani Leopoldina a. 83; Stambuk ved. Fumolo Maddalena a. 70; Galasso Teresa a. 61; Torcello Giuseppe a. 70; Braicovich Brunoslavo a. 71; Leone Gennaro a. 73; Scoria Ferdinando a. 84; Labinaz in Rubino Regina a. 41; Pascalone ved. Di Cosmo Paola a. 86; Petruz ved. Scarpa Giovanna a. 84.

NASCITE: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gatti Antonio, sorvegliante, con Matteliano Anna Maria, magliaia; Padovan Pietro, elettricista, con Micheleschi Caterina, impiegata; Casalli Elvio, impiegato, con Scamperle Mirella, impiegata; Bevilacqua Giordano, pittore edile, con Paoletti Ornella, operaia; Ricciardi Salvatore, studente, con Debelli Elda, casalinga; Udina Claudio, fattorino, con Monass Marisa, parrucchiera; Staffetta Aldo, cuoco maritt., con Lukac Maria Marcella, commessa; Bovo Fabio, panettiere, con Kriso Fulvia, operaia; Meden Egone, ragioniere, con Pahor Mirta, casalinga; Cok Emilio, ragioniere, con Cassetti Edda, sarta; Grizan Romeo, autista, con Cusati Giordana, commessa; Dittamo Emanuele, carabiniere, con Fraboschi Rita, agricoltrice; Razzi Germano, falegname con Oblak Maria, sarta; Duca Giulio, marittimo, con Zaro Livia, sarta; Gerusina Claudio, manovratore carri ferrov., con Gazzea Laura, casalinga; Masè Angelo, commerciante, con Braico Anita, sarta; Vignali Albino, impiegato, con Dal Ben Maria Luisa, commessa; Tagliaferro Bruno, impiegato, con Bressan Maria Luisa, studentessa univers.; Surian Gian Pietro, meccanico, con Gellici Mirella, operaia; Carluccio Vito, finanziere, con Cervellera Loredana, casalinga; Babici Giorgio, bigliettaio, con Valanti Maraluisa, operaia; Coloni Bruno, capitano di macchina, con Vescovo Luciana, impiegata; Saule Carlo Alberto, commerciante, con Merkuza Loredana, impiegata; Klai Sergio, elettricista, con Bartole Gianna, impiegata; Sossi Manlio, insegnante, con Cozzi Emilia, insegnante; Tiepolo Ubaldo, falegname, con Colmani Maria Luigia, parrucchiera; Framarin Giampaolo, impiegato, con Trauner Mirella, impiegata; Cesnik Vladimiro, impiegato, con Sacsida Gigliola, ragioniera; Pelosi Elio, studente, con Favetta Mimosa, impiegata; Bombacigno Pietro, commerciante, con Alessandri Anna Maria, casalinga; Momich Alfredo, cameriere, con Giorgi Aurelia, casalinga; Lorenzi Marino, ferroviere, con Staver Maria, operaia; Martellani Livio, operaio, con Melle Laura, operaia; Giorgiani Fulvio, ingegnere, con Battaglia Elena, insegnante; Saksida Francesco, vigile rurale, con Pecenko Maria, impiegata; Busan Fabio, panettiere, con Visentin Fulvia, casalinga; Knirsch Franco, dottore chimico, con Candotti Maria Grazia, impiegata; Bizzarini Franco, impiegato, con De Marco Laura, casalinga; Belfiore Francesco, operaio, con Pasqualotto Lina, operaia; Brazzatti Claudio, impiegato, con Ianni Marina, commessa; Cecconi Rodolfo, disegnatore, con Mora Novella, insegnante sc. elem.; Armellin Fulvio, saldatore elettr., con Serli Guerrina, casalinga; Del Bono Livio, pulitore, con Sancin Maria, infermiera; Durin Graziano, operaio, con Opatti Lidia, casalinga; Canova Sergio, carpentiere ferro, con Bissoni Graziella, casalinga; Guzzone Giovanni, impiegato, con Viti Vittoria, casalinga; Sinico Vittorio, muratore, con Perossa Luciana, operaia; Covi Sergio, impiegato, con Zanolin Luciana, impiegata; Dalla Zonca Agostino, studente univers., con Zaccaria Marisa, studentessa; Bortuzzo Enzo, carabiniere, con Driol Maria, casalinga; Ceppi Renato, elettricista, con Lovrecich Albina, bambinaia; Comauri Arnaldo, geometra, con Depaulis Bianca, ass. vendita; Del Ben Aldo, impiegato, con Giacalone Maria, impiegata; Hrvatic Mario, perito industriale, con Marsi Bruna, estetista; Rossi Mel Vinicio, carpentiere ferro, con Zotti Laurisa, legatrice libri; Piga Marco, carabiniere, con Fontana Maria Luisa, casalinga; Nolfo Renato, impiegato, con Campo Angela, casalinga; Sollinger Guido, direttore d'albergo, con Pravato Antonia, parrucchiera; Gambucci Luigi con Jung Suzanne; Dudan Bernard, impiegato, con Soranzio Anna Elisa; Cleva Armando, operaio, con Razman Maria, domestica.

GIOVANE militesente oppure signorina pratici lavori ufficio servizio esterno cercansi da primaria azienda commerciale. Offerte cassetta 22884 D, UPI.

GIOVANI (due) pratici lavaggio auto cercansi. Stazione servizio, via S. Francesco 58. 62684 D

IMPIEGATA pratica ufficio cercasi. Rivolgersi lunedì 8-9, Alberi, Capitolina 3/1. 41198 D

INTERNISTA per ristorante cercasi, buon trattamento. Cassetta 8572 D, UPI.

INTERVISTATORI e intervistatrici commerciali, assume Faven (Fratelli Fabbri Editori). Presentarsi a Gorizia via Roma 14, ore pomeridiane. 41311 D

LAVAGGIO autovetture giovane o ragazzo cercasi, buona retribuzione. Torricelli 3, garage. 62090 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarte uomo cercasi. Telefonare lunedì 45737. 41295 D

LAVORANTE parrucchiera capacissima cercasi. Salone Adriana, via Mazzini 46, telef. 731242. 41175 D

LAVORANTE e apprendista sarta uomo lavoro sicuro cercansi. Battisti n. 3, I piano. 52088 D

LAVORANTE mezzolavorante apprendista cercansi sartoria uomo. Piazza Vico 5, telef. 55239. 62595 D

MACCHINISTA pellicciaia provetta, ottimo salario, lavoro stabile senza interruzioni, cerca Beltrame, corso Italia 25. Presentarsi ufficio personale. 1125 D

MECCANICI specializzati e generici, apprendisti volonterosi, cerca per immediata assunzione fabbrica mobili e arredamenti metallici. Presentarsi via Cerreto 7 (Barcola). 62713 D

MECCANICO riparatore auto in genere veramente bravo e di serietà indiscussa ben retribuito cercasi, non inferiore ai 30 anni. Via Udine 4, I piano. 41225 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 41280 D

MEZZO lavorante tornitore volonteroso cerca seria ditta. Cassetta 62584 D UPI.

OPERAI ed apprendisti pittori assumonsi. Via dei Leo 9. 22955 D

RAGAZZA cercasi frutta verdura. Via Stuparich 10. 62674 D

RAGAZZA 15-17 anni per bar cercasi. Telef. 95713. 41227 D

RAGAZZA 16enne cercasi per Bar Wajra, viale Ippodromo 8. Solo mattino. 62627 D

RAGAZZO 14 o 15 anni per magazzino fiori, presentarsi Madonnina 8. 41318 D

RAGAZZO-ragazza cercasi alimentari, via Giulia 80. 41306 D

RAGAZZO - A per bar cercasi. Telefono 75777. 62677 D

RAGAZZO per macelleria cerco, presentarsi subito via Belpoggio 28, Cooperative. 22950 D

RAGAZZO 15-19enne volonteroso per portineria cerca albergo. Telefonare domani 30131. 62606 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Carducci 43. 62600 D

SIGNORINA giovane buone referenze cercasi assistenza due bambini mattino e pomeriggio. Telefonare 68974. 62707 D

SIGNORINA distinta abile tenuta ambulatorio medico cercasi. Cassetta 41153 D, UPI.

SIGNORINA pratica ufficio conoscenza serbo-croato cercasi. Telefonare 28923. 62725 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERINO ingresso libero primi piani centro cercasi. Telefonare 93366. 41243 E

GUARDIA di P.S. cerca camera mobiliata con comodo di cucina. Telefonare 29169. 41197 E

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA matrimoniale con uso cucina, riscaldamento, bagno zona Revoltella. Telef. dalle 13-15, 50936. 62592 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto, Ireneo 5, telefonare n. 90009. 1500 F

CAMERETTA telefono affittasi signora/ina. Gatteri 23, primo, porta 18. 41240 F

INGRESSO scale vuota affittasi uso ufficio. Valdirivo 30, II, destra. 41181 F

MOBILIATA centrale, vasta, acqua corrente affittasi due amici; telef. 46217, dopo le 10. 41323 F

MOBILIATA affittasi a signora occupata. Emma, v. della Guardia 17, II, sinistra. 62679 F

STANZA centrale casa signorile tranquilla presso persona sola, cedesi a distinto. Scrivere cassetta 62683 F, UPI.

STANZA vuota bella affittasi persona sola. Madonna del Mare 7, porta 14. 62680 F

STANZA mobiliata piccolo ufficio centralissimo cedesi. Telefonare 79274. 62644 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Telef. 36137. 62642 F

UFFICIO via Coroneo ammezzato affittasi. Telef. 65989, lunedì dalle 13-14. 62610 F

G Istruzione L. 30

A.A. DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 555 G

A.A. ESTETICA, massaggio, manicure, pedicure. Corsi Cimec, Battisti 8, telef. 38139. 41030 G

ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola Ieralla, Carducci 10. 40694 G

ACCURATE lezioni latino matematica impartisce universitario pluriennale esperienza. Telefonare 37493. 41222 G

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14.

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

CHIMICA fisica insegnante impartisce lezioni accurate. Telefonare 23042. 41234 G

DIPLOMATA referenziata impartisce ripetizioni stenografia italiano computisteria. Tel. 50763. 62714 G

DIPLOMATA esperta dà ripetizioni elementari, medie, anche domicilio. Tel. 36795. 22949 G

DIPLOMATO dà ripetizioni inglese 600 lire all'ora. Tel. 50177. 62661 G

INGLESE, corso completo, conversazioni, traduzioni, presso insegnante diplomata estero. Cassetta 41242 G, UPI.

INGLESE, italiano, matematica, merceologia, materie commerciali, stenografia, impartisce diplomata, prezzi modici. Telefonare 40485. 62710 G

LAUREATA anziana, pratica insegnamento, impartisce lezioni materie letterarie, scuola media, doposcuola. Tel. 31712. 62628 G

LAUREATO impartisce lezioni accurate latino, italiano, filosofia, francese; prezzi modici. Telefonare 79314. 62676 G

MATEMATICA medie avviamento praticissima, metodo scuola. Tel. 58187, 722447. 62611 G

STUDENTESSA universitaria inglese darebbe lezioni di madrelingua. Telef. 58016. 41287 G

TEDESCO inglese impartisce universitaria interprete, ottima conoscenza. Telefonare 730041. 62721 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ANELLO zaffiro con brillantini smarrito sabato scorso «Piccolo mondo», piazza Unità; trattasi caro ricordo famiglia. Rinvenitore pregato telef. 23026, generosa mancia. 41226 H

COLLANA perle smarrita 8 corr. via Pratello, via E. Scauro, vicolo Castagneto; ricompensa. Telefonare 66271. 62652 H

SPILLA zaffiri brillanti smarrita via S. Caterina, mancia generosa riportandola via Commerciale 72. 41171 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. APPARTAMENTI casa nuova consegna aprile 1964, ogni comfort, 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ascensore termonafta armadi muro, affittansi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. APPARTAMENTO signorile, 3 stanze stanzino cucina doppi servizi ogni comfort termonafta, in palazzina paraggi Besenghi affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova 28 mq. circa, adatto qualsiasi attività, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze cucina bagno cantina piano ammezzato via Benussi. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 62596 I

A.A.A. APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina via Baiamonti V piano, affittasi con prelievo mobilio. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 62596 I

A.A.A. APPARTAMENTO prontoingresso 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina poggioli ascensore centralnafta, I piano, zona Rotonda Boschetto. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 62596 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi centralnafta: Roiano, Baiamonti, Valmaura, affitta ATEC Goldoni 1. 72 I

A.B. AFFITTASI ammezzato centralissimo adatto studio fotografico, salone parrucchiere, uffici, ambulatorio. AGEP passo Goldoni 2. 8547 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ISTRIA 157 (piazzale Valmaura) prontingresso soleggiatissimi bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. TIGOR 4 stanze cucina servizi separati, autoriscaldamento. GOLDONI (stabile nuovo), tristanze, tinello, servizi separati, centralnafta, ascensore, adatto professionisti. Escluse informazioni telefoniche. 8549 I

ABITAZIONE 3 stanze cucina possibilità bagno posizione centrale affittasi, esclusi intermediari. Telef. 29625. 41228 I

AFFITTASI 4 stanze, servizi, VIA MACHIAVELLI, uso ufficio, prontentrata. ACIT, S. Lazzaro 3 68810. 8570 I

ALLOGGIO stanza stanzetta affittasi via S. Spiridione 6. Telefonare 24021. 41212 I

APPARTAMENTINO affittasi. Telefonare 51957. 41260 I

APPARTAMENTINO via Commerciale, stanza, cucina; adatto una persona affittasi 10.000, piazza Benco 2, Amsterdam. 62730 I

APPARTAMENTINO zona Roiano, 1 stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 41276 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina gabinetto ripostiglio, 30.000; altro 2 stanze stanzetta cucina bagno, 23.000 compensando spese, affittansi lunedì. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11, angolo v. Pondares. 41288 I

APPARTAMENTO zona Raffaello Sanzio, 1 stanza soggiorno cucinino doccia, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 41276 I

APPARTAMENTO nuovo bistanze, soggiorno, accessori, centralnafta 35.000 affittasi lunedì, piazza Benco 2, Amsterdam. 62730 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze bagno cucina affittasi riva Grumula, II. Telef. 56991. 62497 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno, accessori, cantina, giardino, Revoltella, libero 30.000 mensili; altro Baiamonti 2 stanze, soggiorno, ripostiglio, termonafta, ascensore, 36.000. Telefonare lunedì 37703. 8514 I

APPARTAMENTO OBERDAN, 3 stanze, stanzino, cucina, servizi, riscaldamento, poggiolo affitta IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8504 I

APPARTAMENTO prontingresso REVOLTELLA 3 stanze, cucina bagno poggiolo centralnafta, affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8503 I

APPARTAMENTO centrale contratto libero - affitto attuale 16.000 mensili aumentabili, vendesi 3.500.000; altro nuovo affittato 25.000 mensili 3.800.000 Opicina vendesi, telefonare 94873. 8578 I

APPARTAMENTO in villa zona ROSSETTI - 2 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno, affitta solo adulti IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8505 I

APPARTAMENTO zona v. Udine, 2 stanze cucinetta bagno ripostiglio, libero a giugno lire 22.000 mensili affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 41276 I

APPARTAMENTO primo ingresso, 2 stanze saloncino soggiorno cucinino ripostiglio terrazza e poggiolo, affittasi paraggi Carlo Alberto. Tel. 91453. 62631 I

BAIAMONTI. Affittasi appartamento 1 stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli. Entrata prossimo aprile. S. Lazzaro 3 68810 - ACIT. 8571 I

CAPANNONI 6000 mq. coperti oltre spiazzi scoperti formanti complesso industriale recintato custodito, affittansi lotti 100 mq. in poi con acqua luce serviti filobus 18 adatti falegnameria, fabbri, pittori, depositi carrozzieri e qualsivoglia altra industria; scalo ferroviario adiacente. Informazioni e visione planimetria, Studio Fast, via Roma 9, telef. 24021, orario 17-20. 41212 I

CAMERA con focolaio e camerino, industriale, acqua, luce, soffitta, affittasi. Visitare dalle 10 alle 12, S. Zenone 17, IV. 41241 I

IACP camera spaziosa cucina con piccolo spazzacucina paraggi S. Giacomo, scambiasi con vano in più. Telef. 57948 oggi e pomeriggi. 41249 I

IACP 2 stanze soggiorno doccia poggiolo scambiasi con stanza in meno zona Flavia-Boito. Cassetta 62695 I, UPI.

IACP camera cucina zona Sonnino scambio più grande stessa zona. Telefonare 51075. 62619 I

LOCALE 36 mq. rimesso a nuovo affittasi adatto frutta verdura. Via Cisternone 11. 62689 I

LOCALE nuovo Piccardi 68 adatto varie attività affittasi. Telefonare 94253. 62648 I

LOCALE completo pavimentazione luce acqua angolo tre vetrine adatto parrucchiera laboratorio maglieria ecc. Tel. 47518. 62666 I

LOCALE adatto maglieria, macelleria affitta in zona sviluppo IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8511 I

LOCALE 100 mq. circa zona Barriera; altro piccolo zona Goldoni affitta ATEC Goldoni n. 1. 72 I

LOCALI affari nuovi 35 - 150 mq. prontoingresso inizio via Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni, 35 mq. via Foscolo; altri ancora in zone forte sviluppo vie Settefontane, Ippodromo, Sanzio, Sinico varie grandezze. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 62596 I

MAGAZZINO centralissimo 250 mq. rimesso a nuovo corredato 2 uffici telefono affittasi. Telef. 24584, ore 8.30-9.30, 16-20. 62657 I

MAGAZZINO centralissimo rimesso a nuovo, corredato 2 uffici telefono, adatto qualsiasi attività, 250 mq., affittasi. Telef. 24584, ore 8.30-9.30, 15.30-20. 62538 I

MAGAZZINO circa mq. 500 altezza 4,25, via Matteotti affittasi. Cassetta n. 22922 I, UPI.

STUDIO pittura ampio luminoso vista luce acqua ascensore, affittasi. Telefonare 40869. 62577 I

UFFICIO tre stanze palazzo zona affari affittasi. Telefonare 63382. 41302 I

VILLA mobiliata Opicina 4 stanze, bagno, giardino, affittasi. Telefonare 38638. 62570 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. NEGOZIO centro minimo 100 mq. cercasi affitto. Telefonare 94366. 41258 L

ALLOGGIO 3 stanze, cucina, bagno, calefazione in villa, oppure con ascensore se casa cerca affitto bancario. Cassetta n. 22958 L UPI.

APPARTAMENTI piccoli grandi ville casette con orto posizione indifferente cercansi affittanza urgentemente, telef. 61309, lunedì 41307 L

APPARTAMENTI e ville affittanze cercansi per distinti; eventuali spese. Telefonare 23143, ore ufficio. 62703 L

APPARTAMENTINO 2 stanze centro in affitto cercasi, telefonare 42727. 41184 L

APPARTAMENTO 4 stanze zona signorile cercasi in affitto. Telef. 24200, lunedì. 41261 L

APPARTAMENTO 3 stanze servizi, 35.000, cercano coniugi soli. Cassetta 41282 L, UPI.

APPARTAMENTO centrale quattro stanze uso ufficio cercasi affitto. Tel. 96328 lunedì ore 10-12. 41190 L

APPARTAMENTO 6 o più stanze cercasi affitto zona Stazione - Ponterosso. Cass. 22932 L UPI.

APPARTAMENTO in villetta oppure panoramico, 4 - 5 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta, possibilmente caminetto e terrazzo, costruzione nuova o recente, cercasi affitto entro secondo trimestre '64. Tel. 24094. 62618 L

APPARTAMENTO 5 stanze bagno cercasi affitto paraggi Giardino Pubblico. Telef. 75632. 41218 L

CERCO stanza o bistanze cucina, anche compensando spese, telefonare 42390. 8537 L

QUARTIERE 3 camere cucina paraggi Timeus, Ginnastica, cercasi. Cassetta 1525 L, UPI.

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, bagno, coniugi soli, entrambi occupati, cercano affitto. Telefonare 46295. 8513 L

QUARTIERINO zona Perugino Rozzol coniugi cercano in affitto. Telefonare 43789. 62711 L

SPOSI cercano elegante appartamentino mobiliato da affittare sei mesi. Tel. 61543 dalle 12-14. 41204 L

SIGNORILE 3-4 stanze, accessori moderni, funzionario piccola famiglia, cerca affitto. Telefonare lunedì 37703. 8512 L

UFFICI almeno 6 stanze servizi, zona centrale, cerca affitto ente locale. Offerte cassetta n. 41255 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. MANTELLI, impermeabili, tailleurs, vestiti uomo donna, modelli esclusivi, vendita rateale prezzi convenienti. Sartoria Levi, S. Nicolò 32. 62687 M

ABITO Comunione bambina 8-9 anni. Telefonare 71040. 62572 M

BANCO retro bar nuovo occasione vendesi. Tel. 38758, lunedì. 41209 M

BILANCIA Berchel orologio portata 10 kg. modernissima vendesi occasione. Telef. 51578. 62613 M

ROLLEIFLEX nuova, compreso treppiede, vendo lire 90.000. Telefonare 31712. 62628 M

CAGNETTA bellissima di un anno molto piccola affettuosissima darebbesi a persona di cuore. Telef. 58697. 41256 M

CASSAFORTE piccola a murare cercasi. Tel. 95217. 62579 M

CARROZZINA baby-cars ruote alte doppio uso passeggino ottimo stato vendonsi. Telef. 722335. 41179 M

CEDONSI coppia visoni nuovi, vero affarone. Cassetta 41327 M UPI.

COPPIA cincillà vendesi causa partenza. Tel. 51957. 41260 M

FRIGO macinino elettrico bilance ecc. tutto di marca vendonsi occasione. Telefono 97118. 62605 M

COPPI in buone condizioni, serramenti, porte in legno e parchetti seminuovi. Vasche bagno, macchina caffè, due gruppi macchina proiezioni cinema, vendonsi a prezzi convenienti. Rivolgersi Borgo S. Sergio, Cinema Satellite ore 8.30-12. 62737 M

FRIGORIFERI da lire 20.000 in poi, San Giorgio, Fiat, Marelli. Siera; lavatrici automatiche da lire 87.000 in poi. Radio Stella via Foscolo 5, a piccole rate mensili. 41320 M

MACCHINA Singer 10.000. Altre rientranti seminuove. Nuove lussuose ottime marche. Automatiche zig-zag. Mobiletti assortiti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 62322 M

MACCHINA Singer lussuosa 38 mila zigzag occasione; altre 12-26.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 62672 M

MACCHINA Singer semplice zigzag automatica prezzo occasione. Assortimento mobiletti. Rimodernature convenienti, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10 41257 M

MACCHINA Singer calzolaio altra famiglia vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino. 41289 M

MACCHINA da scrivere tastiera inglese, carrozzella con passeggino seminuova vendonsi 11-12. Virneri, Commerciale 48. 62591 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279 29 M

MACCHINE cucire Necchi. Vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, v. Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 22854 M

MATERIALE dentistico vendo. Telefonare 24907. 22963 M

SCALE da 5-10 gradini vendo. Via Paduina n. 4. 62398 M

MATERASSI lana bella, piumini d'oca, vendonsi occasionissima. Ruggero Manna 3, secondo. 41186 M

SEDIE in ferro (22) per bar, posteggio, usate vendonsi. Telefonare 31551. 62728 M

TAPPETI persiani a prezzi di occasione presso ATEC. Piazza Goldoni 1, I piano. 62601 M

TELEVISORI delle primarie marche: Siera, Telefox, Magnadine, Admiral ecc. da lire 80.000 in poi. 23 pollici compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna, lire 140.000. Vendita a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 41320 M

TELEVISORI elettrodomestici Rex Magnadyne Irradio Telefox Majestic Admiral Philips Candy Indesit Castor CGE piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 62664 M

TORNIO Norton DP 1600 AP 260 kg. 1600 vendesi. Officina, via Palladio 8. 62603 M

TV 1.o e 2.o canale vendo. Telefonare 63752. 62589 M

VESTITO sposa nuovo, colore azzurro cielo, completo vendesi. Telefonare 40266. 62615 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANSI colonne marmo quadri tappeti cineserie soprammobili salotti antichi giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 63751 tutti giorni. 62705 N

A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili tappeti quadri porcellane salotti oggetti antichi camere cucine studi singoli. Telefonare 31428 tutti giorni. 62696 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 22964 N

A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie Treccani, UTET, dizionari, periodici, musica, stampe, acquistansi. Telef. 28578 feriali. 41325 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008. 57 N

CAMINETTO pietra o altro materiale anche avariato acquistasi. Telefonare 68740. 1168 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 62649 N

OROLOGI vecchi tasca tavolo parete anche guasti compero. Telefonare 23042. 41234 N

NN Mobili e pianoi L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare lunedì 30358. 62656 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, mobili letto, cucine, materassi multilastic, attaccapanni, entrate componibili, scrivanie, prezzi imbattibili, facilitazioni. 62709 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso stanze tinelli cucine salotti guardaroba. Materassi Permaflex carrozzine marca lettini guardaroba. XXX Ottobre angolo Torrebianca. 22127 NN

A.A.A.A. BOREAN. Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28, Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili, singoli, carrozzine, guardaroba, lettini, materassi, salotti, scarpiere, ecc. Ricordatevi, convenientissimo. Via Rossetti 4. 62494 NN

A. MATRIMONIALE palissandro finissima, poliesteri, occasione, pagamento facilitazioni. Coroneo 39, aperto. 62551 NN

ASSORTIMENTO cucine formica, anche tek uso soggiorno, pensili singoli per cucinino, soggiorni, prezzi bassi vendonsi. Ghirlandaio 16. Esposizione Limitanea 9. 41244 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali cucine, tinelli, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 62747 NN

ATTACCAPANNI 9000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggiolini recenti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 93840. 41252 NN

ATTENZIONE affarone cucina grandiosa, altra piccola, soggiorno tutto formica. Crispi 51, falegnameria. 41188 NN

CAMERA pranzo nuova vendesi. Tel. 33340 ore 13-15, 19.30-21.30 41265 NN

CAMERA ragazzo completa con armadio - libreria ottimo stato vendesi. Telefonare 43738 dalle ore 11 alle 16. 62722 NN

CAMERA matrimoniale lire 70 mila; due letti ferro, una susta metallica, una imbottita L. 6000; sparherd bianco n. 3 lire 10.000; 5 cerchi oro L. 40.000; vendonsi tutto occasione causa partenza. Via XXX Ottobre 5, presso Pauluzzi. 41219 NN

CUCINA tinello, soggiorno, libreria, lettone occasione. R. Sanzio 22, Cisa. 41321 NN

CUCINA vendo occasione. Telefonare n. 733417. 41182 NN

CUCINA seminuova moderna; altra 20.000; pezzi singoli, bauli vendo. Bosco 12, magazzino. 41289 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno; componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

DIVANOLETTO usato ottimo stato cercasi. Telefonare 36639. 62650 NN

LE PIU' belle cucine in formica, ordinazioni di cucine ad angolo e cucinini, garanzia assoluta, prezzi favorevolissimi. Via Marconi angolo Torricelli. Per misure telef. 37033. 62614 NN

MATRIMONIALE, più una persona, mobili singoli vendonsi. Telef. 24920. 62578 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi. Telef. 41695. 41238 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte cucina americana vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 41298 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: v. Bosco 36. 62636 NN

MATRIMONIALE completa lire 30.000, altri mobili vendo. Bosco 12, magazzino. 41289 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49 62637 NN

MATRIMONIALI bellissime - propria produzione - prezzi bassissimi. Visitateci. Crasso, via Giuliani 40. 41201 NN

PIANINO incrociato piastra moderno vendo occasione. Ginnastica 41, Svagelj. 41314 NN

PIANINO germanico occasione vendesi. Tel. 53511. 62574 NN

PIANINO ottimo stato vendesi occasione. Raffineria 4, porta 24. 22940 NN

PIANINO ultimo Style mezzacoda marca mondiale meccanica inglese. Nuovi e occasione, vendonsi. Candolini, Carducci 32. 40 NN

PIANO mezzacoda ottimo vende privato. Telefono 48042. 22924 NN

SALA da pranzo e salotto stile vendonsi. Tel. 38070. 41291 NN

SOGGIORNO chiaro seminuovo vendesi occasione causa trasloco. Telefonare 53514, dalle 8 alle 14. 62655 NN

TAVOLO e sedie metalliche vendonsi occasione. Molinavento 47 interno, falegname. 41292 NN

VENDONSI occasione mobili ufficio formato svedese via Rossetti n. 19 dalle ore 9 alle 11. 62734 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO, oro, gioielli acquisto, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 62495 O

CONIGLI vendonsi per riproduzione razza fulvoborgogna garantita. Telef. 70419. 62639 O

(Continua in 12.a pagina)

SEMPRE PIÙ DIFFICILI LE TRATTATIVE PER IL NUOVO GOVERNO

Il caso Absburgo domina la scena politica in Austria

Una via d'uscita sarebbe rappresentata ora da un atto di rinuncia di Otto a rientrare nel Paese dei suoi avi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 21

Le trattative per la formazione del nuovo Governo di coalizione si fanno sempre più difficili. Il segretario generale del partito popolare on. Withal si è recato oggi, a Pocking, nella Baviera tedesca per incontrarsi con il Granduca Otto d'Absburgo Lorena, figlio dell'ultimo imperatore d'Austria, Carlo. Viene in tale modo confermata la «posizione di forza» che lo ex pretendente al trono ha tuttora, nell'Austria repubblicana. Come è noto, i socialisti austriaci chiedono al partner popolare che il «caso Absburgo» sia chiarito, prima della composizione del nuovo Governo, con una dichiarazione ufficiale di rinuncia di Otto a rientrare nel paese dei suoi avi o con una garanzia da parte dei popolari che a tale rientro verrà opposto resistenza.

I popolari ribadiscono che la Alto Corte di Giustizia ha fornito sentenza favorevole, da un punto di vista giuridico-costituzionale, all'interrogativo se l'Absburgo ha il diritto o no di ritornare in Austria e che tale parere è vincolante in un paese democratico Ne è sorta una questione di principio su cui si sono arenate le trattative. Una via d'uscita, che potrebbe salvare la situazione, sarebbe rappresentata ora da un atto di rinuncia volontaria, nell'interesse dell'Austria, di Otto a fruire di quelli che sono i diritti garantiti dalla Costituzione.

In tale direzione viene condotta ora la delicata missione della Volkspartei affidata al suo più autorevole esponente, il segretario generale. Si tratta di appurare in quale forma (e a quali condizioni) il primogenito dell'imperatore è disposto a rinunciare, almeno per un certo periodo, al rientro. La «questione» Absburgo di per sè inesistente, sfruttata dai socialisti per ragioni tattiche interne e per discreditare i popolari di fronte a quella parte della popolazione che non desidera il ritorno in Patria dell'esiliato, è divenuta talmente importante da dominare completamente la scena politica e da rappresentare ormai il centro della crisi.

Mai come ora Otto d'Absburgo si deve essere sentito tanto importante. Un suo gesto può risolvere la vertenza interna. La missione Withal lascia tuttavia perplessi questi osservatori per l'aspetto grottesco della situazione rappresentata dal colloquio di un altro dirigente del partito della maggioranza con il capo dell'ex Casa imperiale, per regolare una disputa sorta con i socialisti. Richiesto di fornire una dichiarazione sul viaggio l'on. Withal ha risposto che per ora non c'è assolutamente nulla da dichiarare. Non sfugge a questi osservatori che in tale modo viene data ad Otto una possibilità di sfruttare a suo favore e per il prestigio della sua Casa la situazione dell'Austria repubblicana.

In un discorso alla radio, il Vicecancelliere Pittermann, presidente del partito socialista, ha dichiarato questa sera che «sino a quando il partito popolare non assicurerà di applicare insieme coi socialisti la decisione della Camera dei deputati in caso di un indesiderato ritorno di Otto d'Absburgo, le trattative per la formazione del Governo si areneranno sempre su questo problema». «In base alla Costituzione — ha continuato Pittermann — una decisione della Camera dei deputati è valida non soltanto per il Governo del tempo, ma anche per i Governi successivi: quindi, non soltanto per il Governo Gorbach, ma anche per i nuovi rappresentanti del partito popolare in un Governo del Cancelliere Klaus».

Bruno Tedeschi

5 morti a Liverpool per una sciagura aerea

Londra, 21

Cinque persone, tra cui due note giornaliste londinesi, sono morte oggi quando il piccolo aeroplano privato su cui viaggiavano s'è abbattuto su un prato di Aintree alla periferia di Liverpool, a poche centinaia di metri dall'ippodromo in cui si è disputata poche ore più tardi la più importante corsa ad ostacoli del mondo, il Grand National. Le cause del disastro non sono ancora state accertate.

Le due giornaliste erano Nancy Spain di 44 anni, una delle figure più caratteristiche di Fleet Street, articolista del domenicale «News of The Worlds» e Joan Laurie, anche lei di 44 anni, direttrice della rivista «She». Con loro viaggiavano i coniugi Goodman: lui era un noto industriale di Londra. Il pilota, il trentacinquenne Owen Stevenson era uno dei direttori della Compagnia proprietaria dell'aeroplano, la Westway Air Taxis. La Compagnia è stata formata solo tre mesi fa: affitta in genere aeroplani per 4 o 5 passeggeri a industriali per voli interni in Inghilterra. I coniugi Goodman, Nancy Spain e Joan Laurie si recavano a Aintree per il Grand National. Joan Laurie era separata dal marito e divideva un alloggio con Nancy.

80 MILIONI DI MULTA E 15 GIORNI DI RECLUSIONE

Un sofisticatore di vino condannato a Montebelluna

Insieme al proprietario dello stabilimento sul banco degli imputati sono comparsi sette operai e gli autisti accusati di complicità

Montebelluna, 21

Ottanta milioni di multa e 15 giorni di reclusione sono stati inflitti dal Pretore di Montebelluna a un sofisticatore di tremila quintali di vino. Il 7 giugno 1963, la Guardia di Finanza fermò a Guida di Valdobbiadene (Treviso) un autocarro di Milano, guidato da Domenico Iascone, di 30 anni, da Foggia, con a fianco Fernando Vindimian, di 33 anni, da Trento. Nel cassone dell'automezzo furono trovati alcuni sacchi di juta che erano serviti a trasportare 80 quintali di glucosio allo stabilimento vinicolo di Massimiliano Biasiotto, di 50 anni, di Guida di Valdobbiadene. Nello stabilimento, le guardie scoprirono che il glucosio era stato immesso in sei ampie vasche di cemento contenenti 300 quintali di miscela idroalcoolica.

Sul banco degli imputati sono comparsi, insieme al proprietario, anche sette operai della casa vinicola, gli autisti e il fornitore del glucosio, accusati di aver preparato o cooperato alla preparazione di tremila quintali di vino, impiegando materie zuccherine diverse da quelle provenienti dall'uva fresca o appassita.

Tassista a Torino rapinato da due giovani

Torino, 21

Il tassista Eugenio Gennaro, di 49 anni, è stato rapinato la scorsa notte da due giovani che gli avevano chiesto di accompagnarli a un indirizzo nella zona collinare. Il Bennaro era stato avvicinato al posteggio di Porta Nuova, lato via Nizza, dai due, che volevano essere condotti in frazione Rosero di Pino Tornese. Giunti alle prime case della frazione, i due giovani hanno chiesto all'autista di fermare e di far sapere loro l'importo della corsa. Ma mentre il Gennaro stava leggendo il tassametro, si è sentito intimare il «mani in alto», mentre uno dei due giovani gli ha puntato contro una pistola.

I due si sono allora impadroniti del portafogli del tassista, contenente circa 25 mila lire, e hanno preso le chiavi d'avviamento della «1400» del Gennaro, per impedirgli di correre a denunciare l'aggressione. Appena i due si sono allontanati, il tassista ha utilizzato una seconda chiave che tiene nel cassetto del cruscotto, e pochi minuti dopo ha denunciato la rapina ai carabinieri. La battuta fatta nella zona non ha però avuto esito alcuno.

Per il ribaltamento di una autobotte

DIECIMILA LITRI di «super» sull'asfalto

Cagliari, 21

Uno spettacolare incidente è avvenuto sulla statale Cagliari-Teulada: diecimila litri di benzina del tipo «super» sono caduti sull'asfalto da un'autobotte, rovesciatasi dopo un improvviso sbandamento. L'autobotte, un autotreno targato Cagliari con il rimorchio-cisterna, era diretta a Teulada per rifornire il distaccamento militare, ed era condotta da Sivigno Camedda, di Decimomannu (Cagliari). Sembra che il pesante automezzo sia sbandato dopo aver affrontato una curva a eccessiva velocità. E' stata aperta una inchiesta.

Pagano un boccale di vino con tre Luigi d'oro

Parigi, 21

Una coppia anziana l'altro giorno è entrata in un caffè ad Ancenis e ha ordinato un boccale di vino del prezzo di 60 centesimi. I due vecchietti hanno lasciato sul tavolo tre monete presumibilmente ritenendo che si trattasse di pezzi da 20 centesimi ognuno. Ma un cameriere si è accorto che erano dei Luigi d'oro del valore di circa 5 mila lire ognuno. Il proprietario del caffè attende che i due vecchietti ritornino per prendersi la differenza.

UN POPOLO DI PASTORI E DI MECCANICI DI PRECISIONE

Gli svizzeri ogni 25 anni fanno il bilancio del paese

Nella prossima Esposizione nazionale di Losanna gli elvetici faranno il punto delle molteplici conquiste materiali e spirituali, per veder chiaro nell'avvenire

Losanna, 21

Vogliamo lasciare da parte le tradizioni folcloristiche e culturali elvetiche, più o meno già conosciute, ma più numerose di quanto comunemente ci si possa immaginare, per parlare di una tradizione pressochè ignorata oltre frontiera, e cioè di quel bisogno che gli elvetici provano di fare di tanto in tanto il bilancio del loro Paese — come nessun altro così disparato di razze, di tradizioni, di lingue, di religioni, di mentalità — per sapere chi sono, cosa fanno e dove vanno. Ogni cinque lustri, infatti, vale a dire una volta per generazione, questo «popolo di pastori», o per dirla con un'espressione consona alla realtà «questo popolo di meccanici di precisione» allestisce un'esposizione nazionale per poter fare il punto delle conquiste materiali e spirituali e per veder chiaro nell'avvenire.

Sino ad oggi questo bilancio è stato fatto cinque volte: due a Berna, due a Zurigo, una a Ginevra nel 1896. E' dunque la prima volta in questo secolo che questa manifestazione ha luogo in una città della Svizzera francese, a Losanna, succedendo a quella di Zurigo nel 1939. In quell'anno, la seconda guerra mondiale stava per scoppiare ed è appunto nel tumulto della mobilitazione generale e con la minaccia di un'invasione militare, ch'essa simboleggiò l'attaccamento e la fedeltà del popolo svizzero alla sua terra ed alle sue istituzioni, e la sua ferma volontà di difendersi ad ogni costo. Superati quegli anni funesti, numerosissimi problemi sociali restarono in sospeso.

Il cittadino svizzero, dopo un ventennio che ha visto trasformazioni enormi ed impensate, evoluzioni rapidissime e sconvolgenti, vuol fare l'inventario di quanto si è fatto per poter studiare i problemi nuovi ai quali deve far fronte in questo momento, problemi chiaramente sintetizzati dal motto della Esposizione nazionale: «Credere e creare». Gli artefici dell'Esposizione e con loro gli esponenti del mondo politico ed economico elvetici sono coscienti dei peculiari quesiti connessi alle situazioni nuove odierne e soprattutto del fatto che l'avvenire stesso è legato alla maniera di risolverli; problemi che a un dato punto potrebbero perfino sembrare tragici dilemmi, di impossibile soluzione. L'integrazione, per esempio, al Mercato comune, il quesito dell'immigrazione della mano d'opera straniera e la necessità inderogabile di trovare una via di uscita, la costruzione di una rete autostradale efficiente; preoccupazioni, insomma, di ordine economico, le cui soluzioni, però, sono fatalmente subordinate al principio fondamentale della salvaguardia della neutralità politica svizzera.

Forse in nessun altro Paese, quanto nella Confederazione elvetica, infatti, le difficoltà sono così gravi data la strettissima dipendenza dell'economia dalla struttura politica. Per tornare alla mano d'opera straniera, basti considerare che con cinque milioni e mezzo di abitanti, la Svizzera alberga e dà lavoro a 700.000 operai stranieri, di cui circa mezzo milione di italiani. E' questa una situazione oltrechè complicatissima, paradossale, che non si può risolvere tenendo conto dei soli fattori economici e che perciò domanda sforzi non comuni da ambedue le parti in causa. E' impensabile, infatti, che la soluzione sia trovata sulla falsariga di quanto si è fatto nei Paesi del MEC.

Preoccupazione delle maggiori è pure quella della costruzione di una rete autostradale efficiente, ora in via di esecuzione. La Svizzera, in questo campo, è notevolmente in ritardo in confronto ad altri Paesi europei, ritardo dovuto in buona parte appunto al sistema politico svizzero che fa i cantoni, i comuni, i privati cittadini sovrani di disporre dei loro beni. Ecco perchè l'espropriazione territoriale, legata al problema della rete autostradale, ha urtato ed urta contro difficoltà quasi inesistenti oltre frontiera, con conseguente ritardo nell'esecuzione dei lavori.

L'epurazione e la protezione delle acque; altro grossissimo grattacapo, alla ribalta delle situazioni più allarmanti, che domanda una soluzione urgente. Tutte situazioni, queste, che richiedono inoltre dallo Stato enormi capitali.

Ecco, insomma, uno degli aspetti dell'Esposizione nazionale svizzera che, per molti versi, può certamente interessare il pubblico straniero, senza ovviamente dimenticare il messaggio capitale ch'essa gli può portare o che ambisce portargli: messaggio di natura morale e politica soprattutto, una risposta all'interrogativo che il mondo si pone di fronte al dilemma ideologico: l'Esposizione nazionale svizzera quale frutto delle conquiste di un piccolo Paese democratico e quale contributo sincero alla costruzione di un mondo migliore.

C. H.

Beghe per il trono di Spagna

IL FIDANZATO DI IRENE non sarebbe pretendente legittimo

L'Aja, 21

«Nessuno, nella famiglia Borbone, nè nella famiglia di Parma, riconosce il principe Xavier, o suo figlio Ugo, come legittimi pretendenti al trono di Spagna», afferma il principe André di Borbone-Parma, cugino di Ugo, in un'intervista accordata al giornale liberale «Algemeen Dagblad». Il principe André precisa d'altra parte che, per tutta la famiglia, il capo della Casa di Borbone è Don Juan, conte di Barcellona, il quale ha ricevuto il titolo da suo padre, quando era re di Spagna, e che il capo della Casa di Parma è Elia, conte di Parma. In quanto al nome di «Don Carlos» che è stato attribuito al principe Ugo al momento del suo fidanzamento con la principessa Irene dei Paesi Bassi, il principe André ha aggiunto che era «una delle invenzioni del principe Xavier».

14 operai feriti in un incidente stradale

Roma, 21

Quattordici operai sono rimasti feriti in un incidente avvenuto questa mattina alle 8.30 in una strada dell'aeroporto di Fiumicino. Il pullman sul quale erano gli operai è sbandato uscendo di strada. I feriti sono stati tutti trasportati e medicati all'ospedale di Sant'Eugenio: uno di essi è stato giudicato guaribile in trenta giorni, due in 25, mentre tutti gli altri hanno riportato lesioni e contusioni guaribili dai 4 agli 8 giorni.

TROPPI GRAVAMI FISCALI E PREZZI NON REMUNERATIVI

Non più produttive le aziende agricole

Urgenza di una nuova politica realistica

Firenze, 21

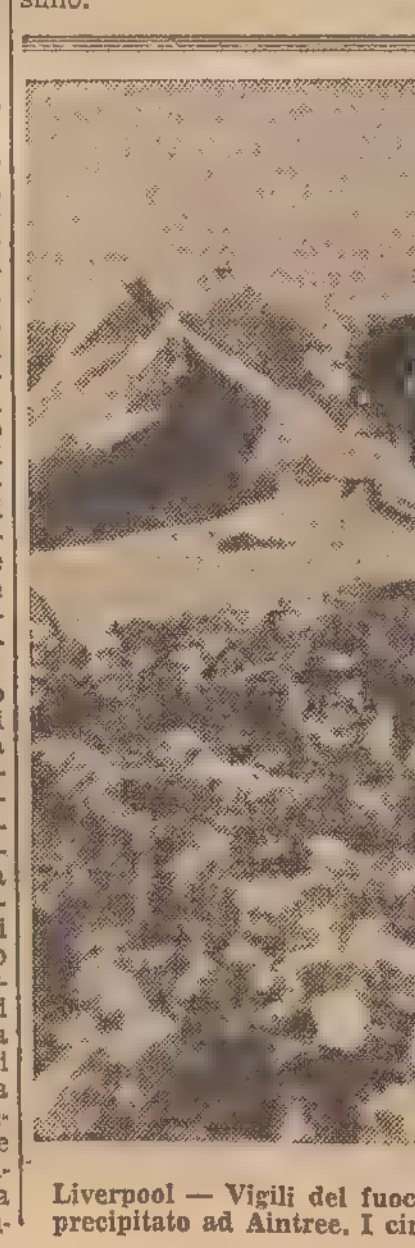
«Sottolineare lo stato di difficoltà nel quale sono costretti ad operare gli imprenditori agricoli, non tanto per la sfavorevole congiuntura attuale, quanto per le proposte misure legislative tendenti a limitare il diritto al lavoro»: questo lo scopo del convegno nazionale degli agricoltori organizzato dalla Confagricoltura e svoltosi stamani in un teatro cittadino. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 10 mila agricoltori di tutta Italia. Erano presenti il presidente della Confagricoltura Gaetani, i quattro vicepresidenti on. Bignardi, dott. Bianchi, avv. Landi Contucci, dott. Marchiori e alcuni parlamentari.

La relazione è stata svolta dal presidente Gaetani il quale ha fatto il punto sulle difficoltà dell'agricoltura, ha rilevato tra l'altro che anche in sede di Governo si riconosce la scomparsa di ogni rendita fondiaria. «Anche il profitto è scomparso — ha aggiunto — nella maggior parte delle aziende italiane; quel profitto che giorni fa il Ministro Medici definiva «inevitabile» per assicurare il normale svolgimento dell'attività produttiva. Oggi i costi di produzione, sui quali gravano fattori di appesantimento di origine politica, fiscale e sociale, sono nella maggior parte dei casi più alti dei prezzi di vendita, e ciò determina quelle flessioni che si registrano in alcuni settori produttivi fondamentali come quelli della carne, del latte, dello zucchero».

Si è perciò creata secondo Gaetani «una situazione di estrema gravità che trova la sua più imponente manifestazione nell'incremento delle importazioni di prodotti alimentari che, nello scorso anno, è costata al Paese molte centinaia di miliardi, accrescendo drammaticamente lo squilibrio dei nostri rapporti monetari con lo estero. Questa situazione si aggraverà di continuo se non si sarà capaci di fronteggiarla con idonei provvedimenti. Se si vuol salvare l'equilibrio della economia agricola occorre relegare in soffitta la demagogia e instaurare una politica seriamente realistica che garantisca sia al produttore che al consumatore stabilità di prezzi per i quali chiediamo che siano adeguati ai nostri costi».

Firmato un accordo aereo tra Italia e Argentina

Buenos Aires, 21

Tra l'Alitalia e le Aerolineas Argentinas è stato firmato a Buenos Aires un accordo, in base al quale le due compagnie aeree si suddivideranno il traffico di passeggeri e merci presi a bordo a Roma e Milano con destinazione Montevideo, Buenos Aires e Santiago del Cile, e viceversa. L'accordo entrerà in vigore il 1.o maggio prossimo.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Liverpool — Vigili del fuoco e agenti di polizia frugano tra i rottami del piccolo aereo «Piper» precipitato ad Aintree. I cinque occupanti, tra cui la giornalista Nancy Spain, sono deceduti

NUOVE RICERCHE EFFETTUATE DA UNA SPEDIZIONE

Fotografato il mostro del lago di Loch Ness?

Il mistero permane da quasi cento anni

Londra, 21

Una spedizione che ha effettuato nuove ricerche del leggendario «mostro di Loch Ness», avrebbe fotografato a due riprese «qualche cosa» di misterioso nelle profondità del pittoresco lago scozzese. Lo ha rivelato oggi un deputato conservatore, David James, il quale ha guidato la spedizione nello scorso giugno. I risultati ottenuti in quella occasione sono stati esaminati da un gruppo di esperti. Questi hanno convenuto che per due volte è stato «fotografato qualcosa corrispondente a quanto si dice, da molti anni, che sia presente nelle acque del Loch». Sempre secondo il deputato James, due studiosi di zoologia si sono limitati ad esprimere il parere che si tratti di un «fenomeno» non meglio precisabile ma altri due studiosi hanno detto senza ombra di esitazione che il «qualcosa» fotografato è una creatura vivente nel lago.

Il deputato James tornerà a esplorare il lago di Loch Ness l'estate prossima. Per quasi cento anni molte persone hanno asserito di aver visto un grosso animale (simile a un animale preistorico) aggirarsi nelle acque nere e profonde del Loch.

Sparano a un barista che non li vuole servire

Caltanissetta, 21

Il gestore di un bar di Riesi, Michele Coniglio, di 37 anni, è stato aggredito per essersi rifiutato, data l'ora tarda e l'imminente chiusura del locale di servire dei clienti. Contro Michele Coniglio, uscito dal bar appena chiuso, sono stati sparati alcuni colpi di pistola.

Il gestore del bar è stato salvato dall'intervento di alcuni agenti i quali hanno arrestato uno degli aggressori, Antonio Raia, mentre altri quattro sono riusciti a fuggire. Nel corso dell'interrogatorio, il Raia ha fatto i nomi dei compagni: si tratta di Vincenzo Ministeri di 39 anni, Calogero Ministeri di 30, Rocco Fiandaca di 37 e Calogero Marino di 30. Una battuta organizzata subito dopo nelle campagne circostanti ha portato all'arresto del Fiandaca e di Calogero Marino.

Crolla il cornicione del Battistero di Pistola

Pistoia, 21

Una parte del cornicione del Battistero pistoiese è crollato stamani in piazza del Duomo, affollatissima per il mercato: nessuno è stato colpito dal pesante blocco di marmo, che si è frantumato. I vigili del fuoco hanno staccato altre parti pericolanti del monumento. L'incidente ha sottolineato ancora una volta l'urgente necessità di una completa revisione dell'opera trecentesca.

Diesel

il veicolo commerciale del momento!

1 Motore a nafta di consumo economico **2** Non soggetto alla nuova tassa **3** Non soggetto alla disciplina della vendita rateale

Portata q.li 13 - Volume mc. 5,25 **Prezzi** (franco filiali) furgone L. 1.375.000 camioncino L. 1.355.000

La gamma dei veicoli commerciali Fiat esenti da tassa d'acquisto e vincoli rateali - comprende anche:

1100 T Prezzi franco filiali — Portata q.li 12,3 - Volume mc. 5,25

autotelaio	L. 855.000
cabinato	L. 1.035.000
camioncino	L. 1.130.000
furgone	L. 1.150.000
autobus	L. 1.600.000
uso promiscuo	L. 1.625.000
scuolabus	L. 1.780.000
ambulanza	L. 1.860.000

600 T CARROZZERIA OM Prezzi franco fabbrica — Portata q.li 4,5 - Volume mc. 2,65

autotelaio	L. 540.000
furgone	L. 795.000
furgone con porte sui due lati	L. 815.000
furgone vetrinato	L. 835.000
furgone tetto apribile	L. 890.000
furgone isotermico	L. 890.000

DITTA ortofrutticola ingrosso accetta forniture navali mense aziendali enti pubblici orfanotrofi di prodotti ortofrutticoli verdura prezzi giornalieri controllati dalla direzione mercato ingrosso. Consegna anche domicilio. Informazioni ragioniere Calza, telef. 65384. 62670 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

CASA Editrice importanza nazionale cerca capo-gruppo produttori esperto sistemi vendita rateale organizzata. Ottimo trattamento economico. Scrivere Cassetta 62590 P UPI.

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Mantelli, Casella Postale 61, Firenze. 5449 P

FABBRICA milanese giradischi a transistor assume agenti esclusivi Trieste, Udine, Gorizia, acquisti in proprio. Cassetta 41232 P UPI.

GIOVANE dinamico diplomato tecnico, patente C, disposto viaggiare prenderebbe in considerazione offerte rappresentanza per Trieste e Veneto. Cassetta n. 41279 P, UPI.

GIOVANE dinamico, buona cultura, esperto vendita, automezzo proprio, cerca seria rappresentanza generi largo consumo, per Friuli - Venezia Giulia. Telefonare 31172. 62536 P

VIAGGIATORE auto propria, scopo miglioramento offresi qualsiasi zona. Cassetta 62732 P, UPI.

36.ENNE alimentarista con auto propria patente C, cerca seria rappresentanza o posto di fiducia, massime garanzie. Telefono 99365. 22936 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATE il nuovo salone esposizione automotonautica di Piero Ostuni in via Machiavelli 3. Ammirerete le famose automobili Triumph nella gamma completa, oltre ai motoscafi e motori marini. Esposizione aperta anche alla domenica. 55 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21. Peugeot 404 consegna pronta. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta TI, Fiat 1300, Innocenti spider 62, 1100 TV spider, 600, 500 C, Peugeot 404-403, 1100 musone. Rateazioni senza cambiali. 62090 Q

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

A.A.A.A. SI CONFEZIONANO foderine auto. S. Francesco 32. 62583 Q

A.A.A.A. MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

A.A.A. AUTOSALONE Furlan, Fiat 1500 '61, Giulietta '61, '56, 1103 '57, '56, '54, 600 '59, '58, '56, 500 C, Furgoncino 500 C '55, vendonsi via Nordio 9. 41313 Q

A.A. ANGLIA 61, Taunus TS 17 M 62, Consul 315, Cortina 62, Simca Ariane 62, Alfa Super 56, Fiat Familiare 58, 1100 57-54, 600 Multipla, 600 58-56, 500 60-57, 1400 B-A, vendonsi. Via Romagna 6. 62700 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati: 800 Deluxe lire 995.000, F 12 lire 1.160.000. Consegne prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 62673 Q

A.A. FIAT Abarth 595 normale e tipo SS, forte ripresa, velocità oltre 120/130 kmh, consegna immediata, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, prove dimostrative senza impegno, servizio assistenza Autosalone Missaglia, F. Severo 58 telef. 38820. 40 Q

A.A. NSU Prinz 4 berlina, 600 cc prezzo lire 795.000 più tasse, prove dimostrative senza impegno, pronte consegne, colori a scelta, servizio assistenza Autosalone Missaglia, F. Severo 58, telef. 38820. 40 Q

A.A. PEUGEOT 404 perfettissime condizioni, garanzia 6 mesi, vende concessionario via Genova 21. 62699 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1500, 1300, 1500 coupé, 1100, Familiare, Giulietta TI, 1100 spider, 600, Giardiniere. V. Udine 21 41210 Q

A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Giulietta TI 61, Familiare 61, 103 56-54, 600 56 furgone, Ford 59, Ape furgone, 615 camion. Permute, rateali. Telef. 61207. 62692 Q

A. BIANCHI Falco gran sport turismo scooter Orsetto Bernina 125 Sila 203, rateazioni. Via Giulia 41. 41277 Q

A. FIAT Siata coupé 2 posti + 2 e berlina TS, pronta consegna provatela dalla Commissionaria servizio assistenza Autosalone Missaglia, F. Severo 58, tel. 38820 40 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 62673 Q

A. OCCASIONE privato vende 600 '60, Dauphine '61. Telefonare 96471. 62651 Q

A. SIMCA Abarth 1150 cc. in 4 versioni, velocità 150/170 kmh, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, prove dimostrative senza impegno, servizio assistenza Autosalone Missaglia, F. Severo 58, tel. 38820. 40 Q

ABARTH 850 Nurburgring seminuova. Visibile oggi dalle 10 alle 14. Via Flavia 22/1. 62599 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 500, 600 M 59, Giulietta 57-59, TI 61, occasione 2000 berlina, Simca. Permute e rateazioni. 41220 Q

APE furgone come nuovo occasione Savra, Fabio Severo 111. 67 Q

ALFA ROMEO Savra, Ghega 6, Giulia 63, Giulietta Sprint 61, Alfa 2000, Dauphine 59, Volkswagen 1005, Austin Spritte. 67 Q

ALFA Romeo 1900 Super km. 43.000 gommatissima ottimo stato unico proprietario vendesi causa partenza consegna immediata. Telef. 61690 ore d'ufficio. 22859 Q

APPIA III serie '61, unico proprietario vendesi contanti; telefonare 730987. 62746 Q

APPIA III serie come nuova, vendo contanti. S. Nicolò 3. 41305 Q

APPIA I ottime condizioni vendesi causa partenza. Tel. 38825. 62623 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende: R 8, L 4 nuove pronta consegna. Occasioni: 1100 special '61, '63, 1100 lusso '60 e '59, 600 D '61, 600 '59, Bianchina panoramica e Bianchina special '64, 1100 '59. Scambi rateazioni, Geppa 8, telef. 29714. 8561 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9, Giulietta TI '61, '57, 1100 '59, '58, '53, 600 D elaborata '58, '57, '56, multipla, Bianchina; cambi, rateazioni. 62744 Q

AUTOMOBILISTI prima di installare l'autoradio interpellateci Garage Special R. Boschetto, rappresentante esclusivo Autoradio germanica Bekker e della antenna Hirschman. 22937 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni concessionario esclusivo motoscafi Chris Craft, Piantoni, Fiart, battelli pneumatici Garma, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta Diesel. Pronte consegne, lunghe rateazioni. Salone esposizione via Machiavelli 3, aperto anche alla domenica. 55 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, Manzoni 9, telef. 75345. 62690 Q

BELVEDERE '54 efficiente vendo. Ritiro eventualmente motoscooter. Telef. 40392. 22966 Q

BIANCHINA o altra utilitaria a due posti perfetta in massima efficienza acquista privato in contanti. Offerte Cassetta 62645 Q UPI.

BICICLETTE 7000. Vasto assortimento tricicli gokarts bambini. Ciclomotori nuovi usati. Rateali. Marcon, piazza Ospedale n. 6. 41245 Q

BMW BMW BMW Luxus, coupé, 1500 e 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. Concessionario esclusivo Garage Regina, Manzoni 9. 62690 Q

CAMIONCINO 1100 occasione portata ql. 7 vendesi 120.000 trattabili. Tel. 99273, mattinata. 41195 Q

FIAT 500 D giardiniera 6 mesi chilometri 3000 vendesi. Telefono 75128. 62660 Q

FIAT 1500 6 mesi vende privato. Telefonare 61836, 9-12. 62682 Q

FIAT 1100 59, altra Special 61, vendonsi occasione, distributore «Mobil» Fabio Severo, 41299 Q

FIAT 1500 seminuova vendesi. Rivolgersi lunedì via Fortunio n. 10. 62686 Q

FIAT 1800 1959 bluscura motore revisionato 450.000 Canalpiccolo 2. 22954 Q

FIAT 1100 1960 perfettissima, vendesi affare; consegna immediata. Gorizia, tel. 86029. 122 Q

FIAT 1500 ottime condizioni visibile autorimessa Gentili, via Gatteri 44, vende privato. 62616 Q

FIAT 500 59 39.000 km. unico proprietario vendo 250.000 trattabili. Via Flavia 45. 62629 Q

FORD, Taunus 62, 2300 S Coupé, chiosco AGIP Severo 2. 62719 Q

FUORIBORDO plastica Pirelli «Levriero» attrezzatissimo escluso motore vendo. Telefonare ore ufficio 24221. 41193 Q

FURGONE Volkswagen ottimo stato vendesi. Visibile autorimessa Riccardo via Tigor 14, telef. 38013. 41304 Q

GIARDINETTA 500 C con portapacchi 80.000 trattabili, Vespa 125 come nuova 60.000 trattabili, causa partenza. Mattinata 9-13, Blasutto, Molino Vapore 6. 62638 Q

GIULIETTA 1958 motore rifatto ottime condizioni 475.000 vendesi. Due terzi rate. Telefonare 23665. 62678 Q

GIULIETTA sprint perfette condizioni vende privato. S. Nicolò 3. 41305 Q

HILLMAN SM 1600 cc immatricolata, radio antenna elettrica km. 1500 percorsi, vendesi permutansi; occasione lire 1.300.000 telef. 36092 lunedì. 41217 Q

MG 1600 spider luglio 1962 km. 22.000 perfettissima accessoriata vendesi. Telef. 37171, lunedì. 62617 Q

HOOVER

ha sempre qualcosa di più

Presso l'Universaltecnica potete esaminare tutta la serie di questi meravigliosi prodotti

LUCIDATRICE ASPIRANTE HOOVER
aspira la polvere, spande cera e lucida i pavimenti

CONSTELLATION
l'aspirapolvere che «vola» su un cuscino d'aria, vi segue docilmente per tutta la casa

HOOVERETTE
l'aspirapolvere dai mille usi, leggero e maneggevole, dotato di una serie completa di accessori.

in vendita a condizioni speciali

BATTITAPPETO ASPIRAPOLVERE DE LUXE
Batte - spazzola - aspira
Rimette a nuovo perfettamente ogni tipo di tappeto

HOOVER

ha sempre qualcosa di più

Presso l'Universaltecnica si acquista a lunghe rate senza cambiali con sistema COMPASS

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

MASERATI batterie, candele, bobine, calotte, trombe, senza aumenti, deposito Nicoli, Galatti 8. 41316 Q

MERCEDES 220 SE condizioni perfette. Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 68101. 62673 Q

MONDIAL 175 cc, da turismo, ottime condizioni vende privato; telef. 731031. 41264 Q

MOTOCARRI: Guzzi Ercole, portata q.li 16, Ercolino, portata q.li 6, tutti con avviamento elettrico, pronte consegne, facilitazioni pagamento. Mototecnica, Cremascoli, Fabio Severo 18. 22869 Q

MOTOCARRO Aermacchi buone condizioni privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOCARRO Guzzi «Ercole» vendesi privato. Cisternone 7. 62594 Q

MOTOSCAFO «Bora 2 bis», nuovo da immatricolare; sconto 300 mila su prezzo listino, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

NUOVA 500 59 vendesi convenientemente. Trebse, Gatteri 46, dalle 8 alle 14. 41215 Q

NSU Prinz sport luglio '62, Fiat Siata 1500 coupé seminuova, Mercedes 190 SL hard top perfetta, dilazioni pagamento. F. Severo 58, telef. 38820. 40 Q

OCCASIONE: privato vende a privato 600; multipla anno 56 ottimo stato motore nuovo — Escluso mediatori — Massimo d'Azeglio 22, tel. 96585. 62723 Q

PRIVATO vende 1100 56 perfetto stato. Eventuali facilitazioni. Telefonare 30050 mattinata. 41294 Q

RENAULT R4, R4L, R4 Export, R8, Caravelle, 1100; prove, prenotazioni, pronta consegna. Sutto-Frisori, via Filzi 21, telefono 68990. 8440 Q

ROULOTTES ROLLER nuove, usate, accessori, carrelli portabarca. Sessa 733336, Piccardi 52. 41324 Q

SEICENTO 180.000; Topolino C 80.000 vendonsi. Pendice Scoglietto 5/2, telef. 40392. 22966 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni speciali: Fiat 1200 D '62, 1200 '60, 600 '56, '58, '59, '60, '61, 1100 TV, 500 N '62, 1100 '55, 1200 familiare, 500 Bianchina panoramica. Renault, Dauphine, Simca, 1300. Renault R 8, Simca 1000. 62739 Q

VENDESI furgone 615 anno '61, telef. 44200 lunedì. 41312 Q

VENDO 1100 B. pompa Mobil, riva T. Gulli. 41267 Q

VESPA 125, km. diciassettemila vendo vera occasione. Telefonare 78665. 62576 Q

VESPA 125 51, altra GS 150 61 ottimo stato vendonsi. Telefonare 64585. 62632 Q

VESPA '50 senza targa senza patente. Provatela presso Vespagenzia telefono 28940. 61996 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44. Rateazioni specialissime per i sei nuovi modelli 1964. Vastissimo assortimento scooter e motofurgoni usati. 101 Q

VOLETE rinnovare foderine, tappeti vostra auto, visitate Autoforniture Nicoli, Galatti 8, Sconti eccezionali tutto aprile, rinnovo locali. 41316 Q

500 N acquisto per contanti, efficente; telef. 93548, lunedì. 41279 Q

«500» C vendesi. Tomba D'Annunzio 75, domani. 62604 Q

500 N '60, 600 '56, 1100 '53, Appia I e II serie, 500 C Belvedere. A rate. Ginnastica 60. 41310 Q

«500» Nuova anno 1959 ottime condizioni vende privato. Telefono 69020. 62598 Q

«600» ottimo stato vendo contanti. Telef. 46333. 62587 Q

600 58 vendesi garage via Ireneo della Croce 7. 62717 Q

«600» Speciale 4 porte vendo. Ritiro 500-600. Tel. 42290. 62581 Q

600 '55 motore revisionato, gommata a nuovo vendesi 180.000; telef. 40557. 41284 Q

600 '59, '55 vendonsi autorimessa viale Sanzio 27, tel. 50436. 62738 Q

«600» settembre '59 ottimo stato vendo. Rivolgersi via Rigutti 5, Lonzar. 62573 Q

103 E rimessa a nuovo con gancio per rimorchio, occasione. Savra, F. Severo 111. 67 Q

«103» '58 bella ottimo stato vendesi. Telef. 54146. 62685 Q

1100 H '60, 1100 '59, 600 '60 e '55 vendonsi. S. Francesco 9 interno 41285 Q

1100 lusso '60, 1100 familiare '60, 1200 granluce '60, 600 '56, Dauphine '60, 500 N '60, 103 '55, Belvedere '54, 500 C, Appia. Ratealmente Valle 6. 41263 Q

1300 Fiat '62, vendesi, perfetta. Visibile stazione Mobil via Locchi 3, telef. 29119. 62691 Q

2100 Fiat berlina bluscuro, perfette condizioni, occasione vende privato. Telef. 37767. 22884 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTASI PRONTINGRESSO LOCALE AFFARI MQ. 80, SERVIZI, ACQUA, LUCE, FORZA, TELEFONO, PARZIALMENTE ARREDATO OPPURE VUOTO. VIA POLA 72; LOCALI AFFARI VENDONSI VIA COLOGNA 57 disponibili mq. 600 divisibili, consegna estate. VIA BAIAMONTI 56, disponibili subito locali affari mq. 31, 77, 81, 96, 129. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO disponibili, aprile mq. 35, 40, 55, 74, 100. LOCALI AFFARI PRONTINGRESSO: V. NAVALI 35 disponibilità mq. 22, 60; pure disponibili subito box auto per 1-2 macchine. VIA S. ANASTASIO locale mq. 24. VIA DONATELLO ANGOLO STRADA GUARDIELLA locale mq. 54. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 162 R

A.A. AFFITTANSI: arredato Marina, altro Sanvito vista golfo. ATEC Goldoni 1. 72 R

A.A. BUFFET avviatissimo centrale, vendesi anche condizioni. Telefonare lunedì 68424. 62669 R

A.A. RIVENDITA tabacchi giornali posizione forte passaggio cedesi causa malattia. ATEC Goldoni 1. 72 R

A. FINANZIAMENTI lunghe rateazioni, aperture credito per incremento o nuove attività commerciali artigianali, costituzioni ipoteche per svolgimento attività produttive a tassi bancari procuriamo. Informazioni: ComFai, Ponterosso 3, tel. 61520. 41231 R

A. 1-3.000.000, garanzia immobile, scadenza 3 mesi, utile 30%, massima riservatezza, cercansi privatamente. Cassetta 62733 R, UPI.

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità. Assoluta riservatezza. Immobilfin 24566. Mazzini 19. 41115 R

BAR buffet trattorie alimentari frutta erbaggi compreso condominio negozio calzature vendonsi. Agenzia Licciardello San Lazzaro 5. 41307 R

BAR buffet vendesi. Telefonare 65754, inintermediari. 22947 R

CERCASI gestore per bar latteria centro, bene avviato; telefonare 30077, lunedì. 62730 R

ESTETISTA cercasi con propria clientela, oppure reparto estetica darei in gestione. Salone Augusto, piazza Silvio Benco n. 4. 62643 R

FRUTTA verdure avviatissima causa famiglia vendo occasionissima facilitando. Telefonare n. 29946. 62653 R

IMPRESA costruzioni bene attrezzata ottime referenze associerebbesi a finanziatore o gruppo finanziario per costruzioni condomini. Cass. 41248 R UPI.

LATTERIA avviata possibilità ulteriore sviluppo cede ATEC Goldoni 1. 72 R

LATTERIA avviatissima vendesi causa malattia. Cassetta 41177 R UPI.

LATTERIE, trattorie, bar, vendonsi. Corso Italia 29 II, Amm. Failla. 62703 R

LIGNANO vendesi metà proprietà negozio, affittasi bar caratteristico. Telefonare 32221. 62663 R

NEGOZIO abbigliamento con o senza merce, avviatissimo, vendesi. Telefonare al n. 79075, domani al n. 35769. 41296 R

NEGOZIO centro angolo tre fori vendesi, grande occasione. Indirizzo UPI 62635 R.

NEGOZIO fiori affittasi; telefonare 94044 lunedì. 41318 R

NEGOZIO in consegna prenderebbero mamma e figlia cauzionando. Cassetta 41205 R, UPI.

PER SOCIA uscente cerco signora modesto capitale rendita adeguata, sicurissima. Cassetta 41328 R, UPI.

PESCHERIA vendesi o affittasi via Soncini n. 48. 62718 R

QUATTRO milioni cercansi urgentemente garanzia ipotecaria immobile. Telefonare 42355 ore 12-14. 41293 R

SALONE parrucchiera centro avviato, vendesi. Cassetta 627.. R. UPI

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1483. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, appartamenti 1-2 stanze, ultimi disponibili, rifiniture accurate, ascensore, centralterm... ca, linee 14, 17. SAN MARCO ALVIANO iniziate prenotazio...

(Continua in 16.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman...
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

CRONACHE SPORTIVE

POSIZIONE GIURIDICA DI BERNARDINI E DEL DOTT. POGGIALI NEL PENSIERO DELL'AVV. ARTELLI

Sarebbe priva di legalità la condanna ai due tecnici bolognesi

In tre punti conclusivi riassunta la tesi difensiva della Società - Si sta preparando il ricorso alla CAF - Il 14 aprile il ricupero con la Spal

Bologna, 21

L'avv. Artelli, legale del Bologna, ha telegraficamente preavvertito la CAF che il sodalizio rossoblù intende ricorrere contro la sentenza della Lega. L'avv. Artelli ha sette giorni di tempo per presentare i motivi del ricorso, che stenderà non appena conoscerà le motivazioni della sentenza il cui dispositivo è stato reso noto ieri. Poichè il provvedimento di prima istanza è immediatamente eseguibile — ha dichiarato stamane il legale — il primo scopo del Bologna è stato quello di salvare i giocatori e quindi giocare ancora un ruolo di primo piano nel campionato. «Abbiamo anche fondate speranze di salvare l'onore della società sportiva e quello di due benemeriti professionisti: l'allenatore dott. Bernardini e il medico dott. Poggiali. A parte altre valutazioni — ha proseguito Artelli — quello che più balza evidente nel provvedimento della Lega è la condanna proprio nei confronti del dott. Poggiali e del dott. Bernardini, che erano soltanto testimoni. Come tali sono stati invitati a Milano e interrogati. Ora senza che sia stata fatta alcuna contestazione e senza metterli in condizioni di esercitare un sia pur minimo diritto di difesa, tanto l'allenatore quanto il medico sono stati condannati. Tutto ciò è paradossale e ogni commento diventa veramente superfluo». L'avv. Artelli non ha ancora [illegible] dei due professionisti. Egli, come è noto, è incaricato dal presidente Dall'Ara, la sera dell'8 marzo scorso, di difendere davanti alla Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti i diritti del Bologna e in quella veste ha partecipato al processo contro il sodalizio rossoblù. E' però probabile che egli difenda anche il dott. Bernardini e il dott. Poggiali.

«Sono due galantuomini — ha detto — ed è assurdo che vengano condannati senza dar loro la possibilità di difendersi. Ritengo estremamente probabile che la sanzione possa essere al più presto legalmente revocata».

Riprendendo i motivi della memoria da lui inviata alla Lega prima ancora dell'intervento della Magistratura, l'avv. Artelli ha detto che quando si tratta di decidere della correttezza e dell'onore di una società sportiva e di stimati professionisti, giocatori, medico e allenatore, non si può procedere a cuor leggero. Gli unici principi validi, egli ha continuato, sono quelli della giustizia e della verità determinabili esclusivamente dalla certezza della prova. Il primo rilievo sottoposto alla Giudicante fu il contrasto nettissimo tra i reperti analitici e quelli clinici [illegible]

[illegible]

INTERVISTATO A FREGENE IL TRAINER SOSPESO

«Forse la decisione da un'errata punteggiatura»

Vivisezionato da Bernardini l'art. 22 comma E del regolamento - Non pensa a macchinazioni

Roma, 21

Da ieri sera Bernardini, che si trova a Fregene con il Bologna, non ha fatto che rispondere al telefono, aprire telegrammi e ricevere visite di amici [illegible]

[illegible]

All'americano Team Spirit lo Steepelchase di Aintree

Aintree, 21

L'americano Team Spirit, il più piccolo cavallo in gara, ha vinto oggi la 123.a edizione della corsa a siepi Grand National Steepelchase. Secondo è giunto Purple Silk, ad una incollatura, e terzo Peacetown.

Team Spirit, di proprietà di John Goodman, di Tucson nell'Arizona, in società con Ron Woodward di Indianapolis e Gamble North, ha vinto il Grand National al suo quinto tentativo. L'anno scorso era terminato quarto. Team Spirit veniva dato 18 a 1, Purple Silk 100 a 6 e Peacetown 40 a 1. Quarto si è piazzato Eternal che veniva dato 66 a 1. Team Spirit vince 20.280 sterline. Purple Silk 3565 e Peacetown 1195; Eternal 547 sterline.

Team Spirit è un baio di 12 anni, figlio di Vulcan e Lady Walewska.

Trentatrè cavalli avevano preso il via sulla distanza di quattro miglia e 856 yarde con 30 ostacoli, ma solo 15 hanno terminato la corsa. Oltre ai primi quattro, gli altri che hanno terminato la gara sono nell'ordine: Pappageno's Cottage, Springbok, John o Groats, Out and About, Supersweet, Sea Knight, Pointe Go, Baxier, April Rose, Claymore e Crobeg.

La grande delusione della corsa è stato Flying Wild, di proprietà di Raymond Guest di New York.

LA 12 ORE DI SEBRING PROCEDE A UNA MEDIA FOLLE

Quattro Ferrari guidano la gara in testa quella di Surtees-Bandini

La seguono i bolidi di Hill, di Scarfiotti e di Parker - Si marcia a oltre 154 orari - Cinquantamila spettatori - Vari incidenti ma senza danni alle persone

Sebring, 21

Il via della corsa automobilistica delle «12 ore di Sebring», è stato dato alle 10 locali, corrispondenti alle 16 italiane. 65 vetture partecipano a questa gara, valevole per il campionato mondiale delle case. 50.000 sono gli spettatori presenti sul circuito, che misura km. 8.360.

Subito al «via» le Ferrari affermano, come previsto la loro superiorità e balzano al comando. Al primo posto passa dopo il primo giro la quattro litri Ferrari della «Nat» (la scuderia americana) guidata dal messicano Pedro Rodriguez seguita da altre macchine della casa modenese. Nel secondo giro, il britannico John Surtees, che guida l'ultimo modello della Ferrari, una gran turismo prototipo 3967 di dodici cilindri passa al primo posto. In coppia con Surtees corre l'italiano Lorenzo Bandini. Rodriguez è al secondo posto e l'americano Phil Hill terzo. Al quarto posto la Corvette-Stingray di Roger Penske, seguita dalle Ferrari di Scarfiotti e Mike Parkes. Dopo dieci giri, è di nuovo Rodriguez al comando. Rodriguez ha tenuto la media di 156.435 km. all'ora per i primi dieci giri. Il decimo giro lo ha girato a 160 km. all'ora.

Rodriguez ha quindi perduto, on si sa come, la ruota di scorta e ha dovuto fermarsi per sostituirla, lasciando così a Surtees la posizione di testa della corsa. L'altro inglese, Graham Hill si è messo a tallonare Surtees da cui è preceduto di appena un secondo.

Ecco la classifica dopo due ore di gara: 1) John Surtees-Lorenzo Bandini (Ferrari); 2) Graham Hill-Joakim Bonnier (Ferrari); 3) Mike Parkes-Umberto Maglioli (Ferrari); 4) Ludovico Scarfiotti-Nino Vaccarella (Ferrari); 5) Roger Penske-Jim Hall (Corvette Grand Sport); 6) Dan Gurney-Bob Johnson (Ford Cobra); 7) Bob Holbert-Dave McDonald (Ford Cobra); 8) A. J. Foyt-John Cannon (Corvette Grand Sport); 9) Jo Schlesser-John Morton (Ford Cobra); 10) Pedro Rodriguez-Buck Fulp (Ferrari).

La Ferrari di Surtees-Bandini ha tagliato il traguardo dei 50 giri in 2.40'51", alla media di 155.175 chilometri l'ora. Al trentatreesimo giro, l'auto di Hill-Bonnier ha migliorato il record della pista, con 3'05"8 rispetto al vecchio record di 3'11"4. In questa parte della corsa l'auto di Rodriguez con secondo pilota Buck Fulp Anderson, è stata costretta a soste ripetute per noie al motore.

Quattro auto, di cui due Ferrari, sono state costrette ad abbandonare la corsa nelle prime cinque ore di gara. Le due Ferrari sono quella di Rodriguez e quella numero 28, partita con Buck Flup al volante e poi guidata da Charlie Kolb. Quest'ultima vettura si è incendiata. Incidenti sono occorsi anche ad una Volvo e ad una Austin-Healey. In nessuno di essi si sono avuti a lamentare danni alle persone.

Posizioni dopo cinque ore: 1) Surtees-Bandini (Ferrari); 2) G. Hill-Bonnier (Ferrari); 3) Scarfiotti-Vaccarella (Ferrari); 4) Parkes-Maglioli (Ferrari); 5) Holbert-McDonald (Ford Cobra); 6) Gurney-Johnson (Ford Cobra); 7) Penske-Hall (Crevrolet Corvette); 8) Schlesser-Butler-P. Hill (Ford Cobra); 9) Foyt-Cannon (Chevrolet Corvette); 10) Barth-Linge (Porsche). Media di Surtees-Bandini: chilometri orari 154.947.

Dopo cinque ore di gara le Ferrari consolidano le loro posizioni accumulando giri di vantaggio sugli altri concorrenti. La corsa vede sempre al comando Surtees-Bandini che sui primi 60 giri del circuito hanno toccate le 97 miglia di media, una media di 6,3 miglia superiore alla media primato fatta segnare nel 1961. Surtees-Bandini hanno un giro di vantaggio su Hill-Bonnier, che a loro volta hanno un giro di vantaggio su Scarfiotti e Vaccarella. L'equipaggio italiano è riuscito a superare Parkes-Maglioli, che continuano però a contendergli il terzo posto a pochi metri di distanza. Pedro Rodriguez ha preso il volante di una berlinetta Nart rimasta in gara e sta inseguendo i primi.

Tra gli altri ritiri sono da segnalare quello di Shaw-Hayes (Cobra) per rottura ai freni, di Robertson-Allen (Corvette Stingray) per rottura del ventilatore, di Norwood-Haenelt (Renault Alpine) per surriscaldamento, e di una delle Volvo in lizza per uscita di strada.

Situazione a metà gara, dopo sei ore di corsa: 1) Surtees-Bandini (Ferrari); 2) G. Hill-Bonnier (Ferrari); 3) Scarfiotti-Vaccarella (Ferrari); 4) Parkes-Maglioli (Ferrari); 5) Guerney (Ford Cobra); 6) Schlesser Butler-P. Hill (Ford Cobra); 7) Holbert-McDonald (Ford Cobra); 8) Barth-Linge (Porsche); 9) Spencer-Boundurant (Ford Cobra); 10) Abate-Guichet (Ferrari).

Lorenzo Bandini, in coppia con Surtees, guida in testa, dopo 6 ore, la corsa di Sebring

OGGI A VALMAURA DI FRONTE LE DUE SQUADRE A 26 PUNTI

Pieno di lusinghe per la Triestina l'incontro di rivincita con il Potenza

Chi vince balza negli avamposti della classifica - Montovari conferma la formazione di Busto - Rubino firmerebbe il pari

«Siamo qui dopo un viaggio di oltre mille chilometri e non possiamo aver fatto la trasferta per nulla. [illegible]

[illegible]

TRIESTINA		
	Di Vincenzo	
Frigeri	Varglien	Vitali
Pez		Sadar
Ferrara		Porro
Mantovani	Rancati	Novelli
●		
Rosito	Alessi	Carrera
Lodi [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
	POTENZA	

[illegible] pare un po' affaticato dopo l'allenamento sostenuto dal giocatore nella selezione della Lega B a metà settimana. Sottomano c'è Nesti. Lodi o Nesti? Rubino stesso non sa sciogliere il dilemma. Deciderà con tutta probabilità all'ultimo istante.

«Non si preoccupa dello schema tattico della Triestina?».

«Per nulla. Ogni segreto verrà fuori dopo cinque o dieci minuti. Tutto sta a non lasciarsi infilare in questo breve lasso di tempo. Io sono per il pari. Quelli della Triestina la penseranno ovviamente in maniera diversa... E' umano che sia così. Loro giocano in casa».

«Permette che scambiamo quattro chiacchiere coi due «ex» alabardati Mercusa e Degrassi?».

«E perchè no? Sono a vostra disposizione: da noi non ci sono segreti. Buona sera».

Silvano Mercusa è il primo a venirci incontro nella hall dell'albergo, ove la comitiva potentina ha preso alloggio. E' con lui la giovane moglie. Da notarsi che il Potenza si fermerà a Trieste per tutta la settimana. Infatti, dopo la partita con la Triestina, il Potenza rimarrà nella nostra città per tutta la prossima settimana in attesa della successiva trasferta di Lecco. E' probabile che il Potenza svolga un allenamento infrasettimanale a Ronchi dei Legionari. Le trattative per questa amichevole sono in corso. Ma ritorniamo a Mercusa.

«Contento di giocare a Trieste?».

«Molto. Sento la nostalgia della mia città, ma tengo a precisare che a Potenza mi trovo benissimo. Il pubblico è generoso, la squadra cammina. Sono qui per dare un... dispiacere alla mia vecchia Società. Io mi auguro che vada per il meglio. Noi non abbiamo nessuna tattica prestabilita. Non c'è uno schema fisso nei nostri programmi. Il nostro allenatore è un tipo alla buona. Ci sa fare. E' raro trovare un maestro sullo stampo di Rubino. Di lui siamo entusiasti».

«Ma chi sarà il battitore libero?...».

«Non so... forse io, ma questo sta scritto sulla sabbia. E' la partita a suggerire i temi e le eventuali varianti».

Passiamo a Degrassi. Ricalca quasi gli stessi temi svolti da Mercusa. Nel suo animo c'è però una punta di amaro. E' doveroso ascoltare il suo pensiero.

«Qui a Trieste non hanno creduto forse mai nelle mie possibilità. A Potenza ho trovato l'ambiente adatto. C'è comprensione, c'è cameratismo. Come si può non giocare con passione? Io spero solo che il pubblico triestino (ed anche qualche... tecnico) si ricreda sulle mie qualità. Mi si chiede un pronostico. Come potrei pensare ad una sconfitta della mia squadra? Penso a tutto, meno che a quello...».

In campo alabardato nulla da segnalare. La formazione è fatta. Sarà la stessa che domenica scorsa a Busto Arsizio ha battuto la Pro Patria. Ferrara occuperà il posto di Dalio, nel ruolo di mezz'ala, e formerà col laterale Sadar ed il... finto centravanti Rancati il triangolo a metà campo quale linea frangiflutto per arrestare le eventuali velleità dell'avversario. Per il resto ci saranno le tre punte avanzate costituite da Mantovani, Porro e Novelli, mentre nella retroguardia lo schema tattico sarà quello di sempre, con Pez sul centravanti avversario e Varglien battitore libero.

L'allenatore della Triestina non ha voluto fare dichiarazioni, il che è comprensibile: da una squadra che è reduce da una vittoria esterna non ci si può attendere che un risultato positivo. Tutto lascia prevedere che l'odierna partita tra la Triestina e il Potenza, un incontro che pone di fronte due squadre della stessa levatura e dall'identica classifica (26 punti), avrà come tema dominante quello relativo all'assalto degli attaccanti alabardati contro la roccaforte potentina.

La partita avrà inizio alle ore 15.

B. I.

Luigi Porro, reduce dalla selezione azzurra, è atteso a una delle sue prove migliori

Arbitro: Firmi

Milano, 21

La Lega nazionale ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare dei campionati di serie «B» che saranno giocate domani domenica 22 marzo, con inizio alle ore 15: Alessandria - Venezia: Ferrari (Bianchi e De Giuli); Brescia - Verona H.: Righetti (Bolognini e Farnè); Catanzaro - Udinese: Pieroni (Fortugno e Squadrito); Cosenza - Pro Patria: Barolo (Stefana e Tonelli); Lecco - Napoli: Rancher (Feri e Romagnoli); Palermo - Padova: Varazzani (Marangoni e Orsi); Parma - Foggia I.: Grignani (Galderisi e Veroli); Prato - S. Monza: Samani (Saetti e Siboni); Triestina - Potenza: Firmi (Capua e Bussetti); Varese - Cagliari: Bernardis (Ambrosio G. e Zanellini).

Altafini padre per la seconda volta

Milano, 21

A poche ore dal «derby» Milan - Inter, Josè Altafini, centro avanti del Milan, è diventato papà per la seconda volta. La moglie signora Eleana ha dato alla luce stamane, in una clinica cittadina, una bambina cui è stato imposto il nome di Cristina. La casa di Altafini era già stata allietata dalla nascita di un'altra bambina Patricia, il 27 marzo 1960, alla vigilia di un altro «derby» che si risolse con una sonante vittoria del Milan proprio per merito di Altafini che segnò in quella partita ben 4 reti.

Ultima del basket

Recoaro e Standa contro le squadre SGT

L'interessante campionato di pallacanestro, iniziatosi nel mese di ottobre, vedrà oggi il suo epilogo con le partite con il Recoaro Vicenza per il campionato maschile e con la Standa di Milano per il campionato femminile contro le squadre della Società Ginnastica Triestina.

La mancanza di Franceschini, allontanatosi da Trieste per motivi di studio, ha imposto all'allenatore Salich di avvalersi di un ottimo allievo della squadra juniores. Per la femminile il compito è più duro.

Soncini presidente del G. G. Giornalisti Sportivi

Il Gruppo giuliano giornalisti sportivi dell'Unione stampa sportiva italiana ha tenuto ieri pomeriggio a Sistiana nel corso di una riunione conviviale in cui è ancora una volta brillato il senso di ospitalità di Carlo Castelreggio, l'assemblea annuale ordinaria, sotto la presidenza del dott. Stelio Rosolini, presidente dell'Associazione giuliana della stampa. La relazione morale, letta dal segretario uscente cav. Marco Cadelli e quella finanziaria dal tesoriere Giordano Bruno Tonelli, sono state approvate all'unanimità.

L'elezione dell'atleta giuliano 1963, che per tradizione deve designare uno sportivo che abbia conseguito nell'anno la migliore affermazione in campo nazionale, avrà luogo a mezzo referendum entro una settimana. L'ultima parte dell'assemblea è stata dedicata alle votazioni per il rinnovo del direttivo, per il biennio 1964-65. Alla carica di presidente è stato designato il dott. Italo Soncini. Gli altri eletti sono i consiglieri Mario Giacomini, Giordano Bruno Tonelli, Danilo Soli, Marco Cadelli e i revisori dei conti Camillo Cardo, Vittorio Firmiani e avv. Piero Tonini.

A MONTEBELLO OGGI DUE RISERVE TOTIP

CONFERME DI ASSO E GUDAR?

Il Premio delle Stagioni e il Premio delle Primule [illegible]

[illegible] m. 2080: 1) Grestasio (Petrini), 2) Hit Ami (Mescalchin F.), 3) Danzica (Susmel M.), 4) Irziabella (Renner); a m. 2100: 5) Gibeppe (Mazzuchini A.), 6) Canin (Zeugna), 7) Agadir (Quadri), 8) Gudar (Belladonna).

«Premio dei Narcisi», A m. 1680: 1) Anzabo (Baraldi L.), 2) Splendidus (Piratti), 3) Olinto (Quadri), 4) Iraniano (Belladonna), 5) Losietto (Feraboli), 6) Curzio (Dus), 7) Triora (Candotti).

«Premio delle Stagioni» - R. A m. 2060: 1) Elleno (Mescalchin F.), 2) Cactus (Mazzuchini A.), 3) Nedila (Piratti), 4) Katalia (Quadri), 5) Ordonez (Belladonna), 6) Wander (Zeugna), 7) Asso (Feraboli), 8) Gramolazzo (Petrini), 9) Rinvieto (Nigris).

Ecco i nostri favoriti: «Premio delle Violette»: Ozzano, Valmi, Nitore. «Premio della Primavera»: Batan, Civitella, Gradese. «Premio dei Bucaneve»: Ustrina, Colosseo, Domingo. «Premio dei Mughetti», 1.a div.: Rango, Chiarore, Elen. «Premio dei Mughetti», 2.a div.: Grancetta, Granozzo, Mara Gabor. «Premio delle Primule»: Gudar, Agadir, Gibeppe. «Premio dei Narcisi»: Iraniano, Olinto, Splendidus. «Premio delle Stagioni»: Asso, Katalia, Cactus.

M. G.

SQUALIFICA IN MASSA ALLA TRE GIORNI SCIATORIA DELL'ETNA

Pedroncelli a tavolino

Tolti dalla classifica 33 su 53 slalomisti fra cui Paride Milianti (miglior tempo) - In campo femminile vittoriosa l'austriaca Brauer

Catania, 21

Nella seconda giornata di gare della «Tre giorni dell'Etna», sono stati disputati gli slalom speciali maschile e femminile. Lo slalom speciale maschile aveva uno sviluppo di circa 400 metri, con duecento metri di dislivello, 49 «porte» nella prima manche e 67 nella seconda. Il vincitore della prova è stato l'italiano Italo Pedroncelli il quale, ottenuto il secondo migliore tempo dopo quello di Paride Milianti, è passato al primo posto in seguito alla squalifica del connazionale per salto di porta. La giuria è stata costretta a squalificare 33 dei 53 concorrenti, cosa davvero insolita.

Nel settore femminile il successo è andato alla austriaca Brauer davanti alla svizzera Hiltbrand. La vittoria italiana è stata completata dal terzo posto, ottenuto da Enrico Senoner, ex aequo con il tedesco Prinzing. Al secondo posto si è inserito meritatamente il giovane austriaco Warner Bleiner.

Uno dei principali favoriti della gara, l'austriaco Ernest Falch, è stato costretto al ritiro da una caduta nella seconda manche, dopo che aveva fatto registrare un tempo notevole nella prima discesa.

Il primo degli svizzeri è stato Bruno Zryd (al sesto posto alle spalle dell'austriaco Erich Sturm) mentre quello che sembrava il favorito della rappresentativa elvetica, Robert Grunenfelder, è finito al nono posto.

Com'era nelle previsioni, la lotta si è ristretta fra le rappresentative delle Nazioni dell'arco alpino e l'Italia ha potuto conseguire con una certa facilità un chiaro successo per la massiccia partecipazione e la buona vena dei suoi migliori atleti, nonchè per la concomitanza di altri fattori, quali il favore del sorteggio nell'ordine di partenza, l'assenza della temibile rappresentativa francese ed il «forfait» del più forte discesista austriaco, Karl Schranz.

Platonica — come, peraltro, ci si attendeva — è stata la presenza in gara di atleti di Stati Uniti, Argentina, Liechtenstein, Jugoslavia, Grecia e Spagna.

In campo femminile, alle spalle dell'austriaca Brauer si è piazzata la svizzera Edith Hiltbrand; al terzo posto si sono classificate «ex aequo» la tedesca Barbi Hennerberger e la austriaca Edda Kainz. Il miglior tempo da parte delle concorrenti italiane è stato ottenuto da Erika Fanton, decima della classifica ufficiosa ma successivamente squalificata. Ancora acerbe invece si sono dimostrate le altre «azzurre» Laura Quaglia, Franca Attanasio e Barbara Erlacher.

La manifestazione si concluderà domani con lo slalom gigante, maschile e femminile.

Slalom speciale maschile: 1) Italo Pedroncelli (It.) 1'29"5; 2) Warner Bleiner (Aus.) 1'31"9; 3) Ex aequo, Gerhard Prinzing (Ger.) e Enrico Senoner (It.) in 1'33"1; 5) Erich Sturm (Aus.) 1'33"7; 6) Bruno Zryd (Svi.) 1'37"9; 7) Giorgio Mahlknecht (It.) 1'40"3; 8) Alan Miller (U.S.A.) 1'41"5; 9) Robert Grunenfelder (Svi.) 1'44"2; 10) Giovanni Marciandi (It.) 1'46"6.

Slalom speciale femminile: 1) Siglinde Brauer (Aus.) in 1'41"3; 2) Edith Hiltbrand (Svi.) 1'45"3; 3) Ex aequo, Barbi Henneberger (Ger.) e Edda Kainz (Aus.) in 1'45"8; 5) Susi Schwarzmari (Ger.) 1'47"8; 6) Anna Asheshov (Gb.) 1'49"; 7) Krista Fenedl (Jug.) 1'49"6; 8) Ruth Leuthard (Svi.) 1'49"9; 9) Wendy Farrington (Gb.) 1'50"6.

Pia Riva seconda a Winter Park

Winter Park, 21

L'italiana Pia Riva è giunta seconda a soli 4/10 di secondo dalla vincitrice, la statunitense Jean Saubert, nella prova femminile di discesa dei campionati internazionali di sci degli Stati Uniti, che si stanno svolgendo a Winter Park nel Colorado. La gara maschile è stata vinta dal diciannovenne americano Ni Orsi.

Ecco le classifiche:

Discesa femminile: 1) Jean Saubert (USA) 1'39"1; 2) Pia Riva (It.) 1'39"5; 3) Starr Walton e Joan Kannah (USA) 1'40"7; 5) Tammy Dix (USA) 1'41"3.

Discesa maschile: 1) Ni Orsi (USA) 1'20"1; 2) Gordon Eaton (USA) 1'20"6; 3) Bud Werner (USA) 1'21", 4) Chuck Ferries (USA) 1'21"1; 5) Jim Heuga (USA) 1'21"6.

La Senoner terza nello slalom di Meribel

Meribel les Allues, 21

L'italiana Inge Senoner si è classificata al terzo posto dello slalom gigante femminile del 13.o Gran Premio di Meribel les Allues, vinto dalla francese Marielle Goitschel.

Ecco la classifica: 1) Marielle Goitschel (Fr.) 59" 35; 2) Heidi Biebl (Germ.) 1'00"38; 3) Inge Senoner (It.) 1'01"43; 4) Konstance Rohrs (Germ.) 1'01"58; 5) Annie Famose (Fr.) 1'01"60; 6) Therese Obrecht (Svizzera) 1'03"86; 7) Fernande Bochatay (Svi.) 1'03"89; 8) Hiltrud Rohrbach (Au.) 1'04"45; 9) Marie Paule Fellay (Svi.) 1'05"65; 10) Florence Steurer (Fr.) 1'05"98; 14) Anda Cipolla (It.) 1'08"51.

Calcio giovanile a Trieste. Il Settore giovanile della F.I.G.C. comunica che le gare in programma per oggi vengono sospese per impraticabilità dei campi.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina - Potenza, stadio comunale di Valmaura, alle ore 15.

Dilettanti 1.a categoria: San Giovanni - Cremcaffè, campo viale Sanzio, ore 15; Libertas - Fortitudo, campo via Flavia, ore 15; Muggesana - Fiumicello, campo Muggia, ore 15.

Dilettanti 2.a categoria: Esperia - Libertas Barcolana, campo viale Sanzio, ore 8.30; Don Bosco-Roianese, campo Sant'Andrea, ore 10.30; Sant'Anna - Edera, campo via Flavia, ore 10.30; Postelegrafonici - Cremcaffè «B», campo viale Sanzio, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie «A» femminile: Ginnastica Triestina - Standa Milano, palestra di via Ginnastica, ore 10.

Serie «A» maschile: Ginnastica Triestina - Recoaro Vicenza, palestra di via Ginnastica, ore 11.30.

Serie «B» maschile: Cus Trieste - C.R.D.A. Trieste, padiglione «B» della Fiera di Montebello, ore 18; Servolana - C.R.D.A. Monfalcone, campo all'aperto di Servola, ore 11; Libertas Muggia - Gradese, palestra comunale di Muggia, ore 11.

PALLAVOLO

Serie «B»: Bor Trieste - Libertas Trieste, palestra Campi Elisi, alle ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro della riunione il «Premio delle Primule», lire 560 mila, metri 2080 - 2100.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello, monte premi lire 80 mila, distanza metri 15, due serie di 10 piattelli. Stand di Muggia, ore 14.30. Organizza STTV.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ed annesse Sezioni di Credito speciale

Fondi patrimoniali della Banca e delle Sezioni annesse Lire 77.884.000.893

BILANCIO al 31 dicembre 1963

Il 20 marzo 1964 si è riunito, nella Sede Centrale di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per deliberare in merito al Bilancio dell'esercizio 1963. All'inizio della seduta il Presidente, a nome del Consiglio e di tutto il Personale, ha inviato un cordiale saluto ed il più vivo ringraziamento al Cav. di Gr. Cr. Giuseppe Corridori che, dopo oltre 15 anni, ha lasciato nell'agosto 1963, la Presidenza della Banca. Egli ha posto in rilievo che il lungo periodo della sua Presidenza ha coinciso con una fase particolarmente fortunata per l'attività dell'Istituto, e, per il contributo tanto saggio e competente che egli ha dato in un così lungo periodo, gli ha rinnovato i sentimenti di affettuosa gratitudine.

Il Direttore Generale ha poi illustrato, con una diffusa relazione, il bilancio dell'esercizio 1963 che è stato approvato all'unanimità nelle seguenti risultanze:

ATTIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE
Cassa	53.096.660.057	—	53.096.660.057
Fondi disponibili	271.022.451.515	—	271.022.451.515
Banche e Corrispondenti	155.514.936.890	17.096.830	155.532.033.720
Titoli	427.310.189.408	7.909.421.588	435.219.610.996
Riporti attivi	30.633.162.277	—	
Anticipazioni attive	34.162.685.944	—	
Portafoglio cambiario	405.642.441.855	75.398.403.801	
Conti correnti e prestiti	985.326.407.854	45.290.751.020	1.974.418.936.556
Mutui ipotecari	—	375.074.900.711	
Semestralità e annualità scadute e arretrate	—	22.890.183.094	
Conti correnti fra Banca e annesse Sezioni di credito speciale	40.141.024.003	3.429.939.498	43.570.963.501
Effetti ricevuti per l'incasso	57.899.965.797	—	57.899.965.797
Debitori per cauzioni, fidejussioni e accettazioni	279.708.408.641	611.498.665	315.969.084.332
Debitori per aperture di credito confermate	35.649.177.026	—	
Partite varie	13.185.666.907	5.342.685.092	18.528.351.999
Partecipanti al capitale per quote da versare	—	1.728.750.000	1.728.750.000
Quote del fondo di garanzia speciale da riscuotere	—	1.313.914.817	1.313.914.817
Partecipazioni: alle annesse Sezioni di credito speciale	1	800.000.001	800.000.002
Partecipazioni: varie	1	1	2
Immobili	1	2	3
TOTALE L.	2.789.293.178.177	539.807.545.120	3.329.100.723.297
Valori in deposito	997.936.015.261	8.096.219.041	1.006.032.234.302
Conti di terzi vincolati a garanzia e posizioni varie	—	3.154.832.279	3.154.832.279
Fondo quiescenza del personale - per titoli della Banca a garanzia	35.126.900.000	—	35.126.900.000
TOTALE GENERALE L.	3.822.356.093.438	551.058.596.440	4.373.414.689.878

PASSIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE
Capitale e fondi di dotazione	20.000.000.000	19.387.429.318	39.387.429.318
Riserve e fondi speciali	17.000.000.000	18.600.766.145	35.600.766.145
Totale fondi patrimoniali	37.000.000.000	37.988.195.463	74.988.195.463
Fondo di garanzia particolare	—	1.661.616.563	1.661.616.563
	37.000.000.000	39.649.812.026	76.649.812.026
Fondo quiescenza del personale della Banca e delle annesse Sezioni di credito speciale	35.048.050.851	—	35.048.050.851
Depositi a risparmio	374.554.486.138	—	
Depositi in c/c, conti correnti con Clienti e Corrispondenti	1.628.930.611.472	—	
Depositi, fondi e conti speciali	12.386.321.201	90.589.497.521	
Conti vincolati a garanzia	—	14.793.133.652	2.488.859.486.042
Obbligazioni in circolazione	—	320.327.770.000	
Obbligazioni estratte e cedole maturate	—	318.650.771	
Assegni circolari	46.959.015.287	—	
Conti correnti fra Banca e annesse Sezioni di credito speciale	2.080.695.928	41.490.267.573	43.570.963.501
Anticipazioni passive	59.357.642	—	59.357.642
Cedenti effetti per l'incasso	112.727.612.738	—	112.727.612.738
Cauzioni, fidejussioni e accettazioni	279.708.408.641	611.498.665	315.969.084.332
Aperture di credito confermate	35.649.177.026	—	
Partite varie	212.542.412.174	24.382.631.028	236.925.043.202
Risconto dell'attivo	8.258.896.394	5.080.535.464	13.339.431.858
Utile netto	3.388.132.685	2.563.748.420	5.951.881.105
TOTALE L.	2.789.293.178.177	539.807.545.120	3.329.100.723.297
Depositanti di valori	997.936.015.261	8.096.219.041	1.006.032.234.302
Conti di terzi vincolati a garanzia e posizioni varie	—	3.154.832.279	3.154.832.279
Titoli della Banca - a garanzia del Fondo quiescenza del personale	35.126.900.000	—	35.126.900.000
TOTALE GENERALE L.	3.822.356.093.438	551.058.596.440	4.373.414.689.878
Fondi patrimoniali risultanti dopo l'approvazione dei bilanci e le conseguenti assegnazioni alle riserve	38.100.000.000	39.784.000.893	77.884.000.893

I noti sviluppi dell'economia e della politica economica italiana nel 1963 si sono ripercossi sulla gestione della Banca Nazionale del Lavoro imprimendo movimenti disparati nei suoi vari rami, e in particolare esercitando una pressione intensa e persistente sull'attività creditizia. Poichè nel contempo si è venuto rallentando l'afflusso di disponibilità, i margini di liquidità della Banca sono stati via via assorbiti, finchè, alla fine dell'anno, si è reso necessario per alcune settimane un moderato risconto presso l'Istituto di emissione per fronteggiare le ricorrenti eccezionali esigenze di cassa dei giorni di chiusura dell'esercizio.

Nel campo della *raccolta* l'aumento segnato dalla Banca del Lavoro nel primo trimestre 1963, in correlazione anche con l'iniezione di liquidità fornita dall'insolito rimborso di Buoni novennali del Tesoro, aveva superato l'aumento verificatosi nel primo trimestre 1962. Nel secondo trimestre, invece, la cifra d'incremento fu solo una modesta frazione di quella del corrispondente periodo 1962. Dopo un'estate pressappoco analoga a quella del 1962, nell'ultimo trimestre, nel quale si concentra di solito il grosso degli aumenti annui per le maggiori banche italiane, la crescita della raccolta della Banca del Lavoro è stata circa la metà della cifra corrispondente del precedente anno, allorchè i provvedimenti di liberalizzazione dell'autunno 1962 avevano consentito di operare largamente sui mercati monetari delle euro-valute. In sintesi, per l'intero 1963 l'aumento della raccolta complessiva è ammontato a circa 265 miliardi contro 378 nel 1962; da un anno all'altro il tasso di crescita è sceso dal 28% circa a poco più del 15%. Questo rallentamento è dovuto ad una flessione del ritmo di sviluppo, moderata per i fondi della clientela italiana, e molto pronunciata per i conti interbancari interni e per i conti in valuta, ambedue influenzati, fra l'altro, dalla osservanza di disposizioni restrittive delle autorità di controllo.

Diverso è stato l'andamento dell'*attività creditizia*. Qui, dopo la stagionale flessione del primo bimestre dell'anno, più sensibile nel 1963 di quella verificatasi nel corrispondente bimestre 1962, il ritmo di sviluppo delle erogazioni si è accentuato da marzo ad ottobre nei confronti del corrispondente periodo del 1962; finchè nel bimestre novembre-dicembre, con il contrarsi della liquidità, si è tornati ad incrementi vicini a quelli dell'ultimo bimestre 1962. Per l'intero 1963 il volume dei crediti per cassa della Banca del Lavoro segna un aumento complessivo di 390 miliardi (36,6 per cento), contro 239 (29%) nel 1962; in tal modo la sua consistenza raggiungeva il 31 dicembre scorso 1.456 miliardi circa e costituiva il 52% del totale delle attività, contro il 46% al 31 dicembre 1962.

Sull'entità, senza precedenti per la Banca del Lavoro, di questo sforzo creditizio ha continuato ad influire la necessità di sopperire temporaneamente alle note difficoltà del mercato finanziario con più larghe sovvenzioni di natura eccezionale a numerosi rami produttivi impegnati in nuovi impianti, in opere di razionalizzazione, in forniture all'estero, in programmi di costruzioni. Anche per questo notevoli quote dei 390 miliardi di crediti aggiuntivi sono state assorbite dalla vasta gamma delle industrie meccaniche, dalla metallurgia, dalle industrie chimiche, da certi servizi pubblici fondamentali (elettricità e telefoni), dai rami dell'edilizia e delle produzioni complementari. Ma quasi tutti i settori di attività hanno beneficiato di aumenti nelle varie categorie di clientela.

Anche gli interventi nel mercato finanziario compiuti a sostegno diretto o indiretto di attività produttive hanno segnato un sensibile progresso. E' vero che l'insieme delle sovvenzioni d'ogni tipo alle Sezioni speciali della Banca (anticipazioni e acquisto di obbligazioni) è regredito di 4,5 miliardi, da 131,7 a 127,2 miliardi; ma di 43 miliardi circa, fino ad un totale di oltre 86 miliardi, è cresciuto il complesso delle obbligazioni di proprietà della Banca emesse da altri Istituti di credito speciale (soprattutto di credito industriale a medio e lungo termine) e da gruppi industriali di preminente importanza.

L'espansione, per circa 428 miliardi, dei crediti a clienti e Sezioni e delle obbligazioni non di Stato di proprietà è stata coperta con l'aumento della raccolta al netto degli obblighi di riserva, con gli incrementi di altre fonti di provvista, con utilizzi di saldi presso corrispondenti, con i ricavi provenienti da rimborsi di titoli di Stato, e con la riduzione per 55 miliardi delle disponibilità liquide.

La contrazione della *liquidità* della Banca, risultante dai movimenti suddetti, è espressa dalle variazioni subite dai consueti indici tra il 31 dicembre 1962 ed il 31 dicembre 1963: a) il rapporto fra i crediti in lire e valuta — comprese le sovvenzioni in conto corrente alle Sezioni — e la raccolta globale della Banca è salito dal 66,2% al 74,7% circa (76,8% a fine 1956); b) il rapporto tra le obbligazioni a medio e lungo termine (di Stato e di altro tipo, 243 miliardi) e la raccolta della Banca è cresciuto da 9,7% a 12,1% (14,5% a fine 1956); c) l'insieme delle voci di «alta liquidità» — «cassa», «fondi disponibili», «buoni ordinari del Tesoro», «banche e corrispondenti» — è diminuito da quasi 726 a un po' meno di 663 miliardi; il suo rapporto rispetto alla raccolta della Banca è quindi regredito da 41,7% a 33,1% (30,8% a fine 1956).

Se i rapporti di tensione del dicembre 1956 non sono stati raggiunti presso la Banca del Lavoro, ciò dipende dal fatto che nel totale dei fondi amministrati hanno oggi assunto un peso molto maggiore le disponibilità in valuta, che devono in larga misura trovare reimpieghi di «alta liquidità» sui mercati esteri.

* * *

Le cifre dianzi accennate riguardano l'attività della sola Banca. Considerando il *gruppo della Banca e delle Sezioni*, la situazione complessiva — al netto delle posizioni reciproche — si può riassumere nei seguenti dati fondamentali:

1) Il *totale dei fondi amministrati* è cresciuto tra il 31 dicembre 1962 e il 31 dicembre 1963 da un po' più di 2.320 miliardi ad oltre 2.760 miliardi di lire, così distribuiti: 2.003 miliardi per depositi e conti correnti di clienti e corrispondenti della Banca; 352 miliardi per altri fondi gestiti dalla Banca, sia di terzi (conti vari, accreditati, assegni circolari, ricavi da risconti) sia di proprietà (capitale versato e riserva, fondo di quiescenza per il personale, accantonamenti vari); oltre 405 miliardi, per fondi patrimoniali delle Sezioni e mezzi da esse attinti (mediante obbligazioni e conti vari) al mercato e a fonti esterne al nostro gruppo.

L'aumento complessivo del 1963 pari a 440 miliardi di lire (19% circa) resta tra i più forti aumenti annui, anche se è inferiore al massimo di 505 miliardi (28%) raggiunto nel 1962 in una situazione di eccezionale espansione della liquidità.

2) A sua volta il *complesso dei crediti per cassa* della Banca e delle sei Sezioni di Credito speciale è salito tra il 31 dicembre 1962 e il 31 dicembre 1963 da circa 1.494,5 a 1.974,4 miliardi di lire, con un aumento globale di quasi 480 miliardi, pari al 32,1% (contro 349 miliardi — 30,4% — nel 1962). Aggiungendo i 316 miliardi di impegni di firma (aperture di credito, avalli, fidejussioni e cauzioni), l'insieme dei crediti di ogni tipo del gruppo Banca e Sezioni superava 2.290 miliardi di lire al 31 dicembre 1963.

Tra i vari elementi del gruppo i 1.974 miliardi di crediti per cassa si ripartiscono nel seguente modo:

	Crediti erogati al 31 dic. 1963	Variaz. rispetto al 31 dic. 1962
	(miliardi di lire)	
Banca	1.455,8	+390,2
Sezioni:		
Credito Fondiario	295,2	+ 64,0
Credito Alberghiero	51,4	+ 10,9
Credito Cinematografico	30,2	+ 4,2
Credito a Medie e Piccole Industrie	102,4	+ 8,8
Credito alla Cooperazione	23,9	+ 1,9
Credito per Opere di pubblica utilità	15,5	— 0,1
Totale	1.974,4	+479,9

All'aumento complessivo di 480 miliardi nei crediti, le Sezioni hanno partecipato nel 1963 con 89,7 miliardi, ossia con il 18,7%, contro il 31,2% (109 miliardi circa) nel 1962. Lo sviluppo dell'attività creditizia è stato infatti per alcune Sezioni più moderato che nel 1962, o per scarsità di mezzi, come per la Sezione per le medie e piccole industrie, o per indirizzi di cautela come per la Sezione per il credito cinematografico. Solo le due Sezioni per il credito fondiario e per il credito alberghiero hanno superato di poco le cifre d'aumento del 1962; in tal modo, nell'ambito dei crediti speciali, i prestiti fondiari — per quanto erogati secondo criteri di più rigorosa selettività — hanno ulteriormente accentuato la loro preminenza. In definitiva, al 31 dicembre 1963 la partecipazione dei prestiti delle Sezioni al totale dei crediti per cassa del gruppo era regredita al 26,3% (28,7% al 31 dicembre 1962).

* * *

Per quanto riguarda il *conto economico della Banca*, si potrebbe dire, con valutazione approssimativa, che nel 1963 movimenti negativi e sviluppi positivi si sono quasi equilibrati, determinando risultati pressappoco analoghi a quelli del 1962. Da una parte, infatti, per indicare solo gli elementi principali, è fortemente cresciuto il costo del personale, a causa soprattutto degli aumenti di retribuzione e oneri accessori provocati dal rialzo dei prezzi e dai correlativi meccanismi di scala mobile; notevolmente più pesante si è fatto, conforme alle previsioni, il carico tributario; si è contratto l'insieme degli utili da operazioni in titoli. D'altro lato si sono avuti, a compenso, incrementi nei proventi dall'attività creditizia, dai titoli di proprietà e dagli interventi nelle transazioni connesse con i rapporti con l'estero. L'equilibrio è stato soprattutto assicurato dalla ricordata espansione delle operazioni di credito e da un consolidamento dei tassi. Di fatto, non solo il peso dei crediti per cassa, cioè delle voci più redditizie, è aumentato, come si è detto, dal 46% al 52% su un totale dell'attivo cresciuto a sua volta di oltre il 20% rispetto al 1962; nello stesso tempo si è anche arrestata la tendenza al declino per il rendimento medio dei crediti, tendenza che era in atto da parecchi anni e che nella seconda metà del 1963, cambiati i rapporti tra domanda e offerta, ha finito col mutare, sia pure debolmente, direzione.

In tal modo la Banca è stata in condizione di affrontare le spese necessarie per la prosecuzione dell'opera di adeguamento della sua organizzazione alle esigenze di un lavoro sempre più vario e complesso sia all'interno che all'estero, fra l'altro ammortizzando gli esborsi per la sistemazione di nuove dipendenze in Italia (salite a 202), per il miglioramento delle attrezzature, per la meccanizzazione del lavoro, coprendo gli oneri iniziali per il funzionamento della Filiale di New York aperta nei primi mesi del 1963, compiendo ulteriori conferimenti al capitale di proprie Sezioni e di altri istituti finanziari cui la Banca è legata da rapporti di collaborazione.

I risultati del 1963 sono quindi soddisfacenti; ma poichè sono fortemente influenzati in senso favorevole da fattori eccezionali, difficilmente ripetibili, non permettono di guardare senza apprensione al nuovo esercizio, che sembra debba essere contrassegnato da ulteriori sensibili aumenti di spese soprattutto per il trattamento economico del personale e altri oneri connessi.

Di fatto, nel *conto economico della Banca* per il 1963, cresce di oltre 10,3 miliardi, da 65,4 a 75,8 miliardi, il complesso degli *oneri* e delle *spese*; in tale cifra sono compresi, oltre alle attribuzioni ai fondi di quiescenza e di integrazione delle pensioni, all'ammortizzo di ogni prevedibile perdita, agli stanziamenti per oneri tributari, anche i consueti notevoli ammortamenti di immobili, mobili, impianti, partecipazioni e posizioni varie; sono cioè compresi elementi che hanno contribuito all'ulteriore rafforzamento delle cospicue riserve interne, non ufficiali, della Banca. Di contro, il totale delle *rendite* e dei *profitti*, segna un incremento di 10,8 miliardi, da 68,4 a 79,2 miliardi.

L'*avanzo netto* della gestione risulta in lire 3.388.132.685, che il Consiglio di Amministrazione ha ripartito, conformemente alle norme statutarie, fra riserva ordinaria, partecipanti al capitale ed erogazioni di assistenza. La riserva ordinaria della Banca è stata quindi portata a lire 18,1 miliardi. In tal modo l'insieme dei fondi patrimoniali ufficiali della Banca (capitale e riserva ordinaria) è salito a lire 38,1 miliardi.

* * *

Anche l'attività delle *Sezioni di Credito speciale* ha dato nel 1963 risultati economicamente positivi che — coperti tutti gli oneri, spese e tributi afferenti all'esercizio e adeguatamente aumentati gli accantonamenti cautelativi e i fondi speciali — hanno lasciato un *utile netto* di 2.564 milioni circa complessivamente. Tale avanzo ha consentito l'assegnazione di congrui dividendi al capitale ed ulteriori rafforzamenti delle riserve ufficiali che, insieme ai fondi speciali, sono salite a quasi 20,4 miliardi di lire. Il complesso dei fondi patrimoniali ufficiali delle Sezioni ha così raggiunto lire 39,8 miliardi.

Quanto ai problemi particolari delle singole Sezioni:

— Per la *Sezione di credito fondiario*, si sono aggravate le difficoltà, già sorte nel 1962, per la raccolta di fondi mediante il collocamento di obbligazioni; donde un ancor più vigile atteggiamento nei confronti delle nuove domande di mutuo e una rigorosa applicazione dei criteri intesi a favorire l'edilizia non di lusso ed i miglioramenti agrari. Anche nel 1963, tuttavia, la Sezione è stata assistita dalla collaborazione di importanti istituti, che hanno continuato a supplire con le loro sottoscrizioni al minor assorbimento di titoli da parte del pubblico. In tal modo la Sezione, oltre che assolvere gli impegni assunti negli anni precedenti, ha potuto consentire nuove operazioni per un importo complessivo ingente. In correlazione si è proceduto all'aumento, già approvato nel 1962, del fondo di dotazione da 5 a 10 miliardi.

— Per la *Sezione di credito alberghiero e turistico*, la domanda di mutui (per nuove costruzioni, ampliamenti e miglioramenti) è rimasta molto elevata; ma ha potuto essere solo parzialmente soddisfatta anche perchè la particolare situazione che ha continuato a caratterizzare il mercato finanziario, da cui la Sezione attinge gran parte dei mezzi operativi, ha indotto ad adottare criteri più selettivi. Si sono però sviluppati notevolmente gli interventi nelle zone di competenza della Cassa per il Mezzogiorno, la quale ha sollevato la Sezione dalle remore imposte dalla sfavorevole congiuntura del mercato obbligazionario accordandole, nel quadro della legge 29 settembre 1962, n. 1462, le necessarie anticipazioni.

— La *Sezione per il credito cinematografico* ha dovuto operare nel 1963, e tuttora opera, in una delicata situazione di mercato. Più volte, specie nelle riunioni dedicate all'esame annuale dei bilanci della Sezione era stata considerata con una certa preoccupazione la crescente dilatazione dei programmi ed il continuo aumento dei costi.

La speranza che un processo di ridimensionamento potesse aver luogo ordinatamente e senza strette critiche non è stata, purtroppo coronata da successo e, come già nel 1956, il boom produttivo ha determinato una situazione di difficoltà e una diffusa tensione finanziaria.

Per quanto riguarda la Sezione, grazie ai criteri amministrativi sempre seguiti, essa ha potuto fronteggiare la situazione e le incidenze emerse e mentre segue attentamente le posizioni, sta assicurando, in misura ragionevole, quella continuità di credito che è elemento d'importanza fondamentale in una fase di raggiustamento e d'allarme in cui tendono a venir meno gli ordinari interventi bancari e privati; essa ha quindi confermato di essere un efficiente, economico strumento di sostegno e di equilibrio, che merita di essere attentamente considerato nella nuova legislazione che dovrà sostituirsi a quella oggi in vigore (termine di decadenza, 30 giugno 1964).

La capacità operativa della Sezione è stata però in gran parte assicurata dalle sovvenzioni della Banca del Lavoro, che a fine 1963 raggiungevano un totale di 18,5 miliardi. Un così esteso intervento della Banca può essere solo transitorio. Donde il problema della provvista di adeguate risorse esterne, problema destinato a farsi via via più grave con il progressivo rimborso dei «depositi» imposti a suo tempo agli importatori di film stranieri e con il conseguente assottigliarsi dei fondi speciali costituiti presso la Sezione.

— Per la *Sezione di credito alle medie e piccole industrie*, la progettata emissione di obbligazioni ha potuto aver luogo nel 1963 per 45 miliardi; l'importo è stato integralmente sottoscritto dalla Banca del Lavoro a consolidamento della massima parte del credito in conto corrente preesistente. Il complesso dei mezzi forniti dalla Banca è restato pertanto d'importo ingente, pari a oltre 54 miliardi di lire al 31 dicembre 1963. Consolidata l'assistenza della Banca, il reperimento di fondi aggiuntivi presso altre istituzioni finanziarie ha permesso alla Sezione di ampliare l'attività creditizia soprattutto con operazioni fruenti delle agevolazioni previste dalla legge 30 luglio 1959, n. 623, per la quale sono stati disponibili per una parte del 1963 ulteriori stanziamenti, rapidamente esauriti. La scarsità di risorse e il loro costo tendenzialmente in aumento continuano però a costituire gravi elementi limitativi delle possibilità operative della Sezione.

— Anche per la *Sezione di credito alla cooperazione* si sono accentuate nel 1963 le difficoltà di reperire mezzi stabili a costi proporzionati ai modici tassi praticati per i finanziamenti; ciononostante l'attività della Sezione ha potuto concretarsi anche nel 1963 in un insieme di fidi deliberati pari a oltre 17 miliardi a favore di 666 enti cooperativi, grazie soprattutto al sostegno fornito dalla Banca del Lavoro con sovvenzioni prossime, alla fine dell'esercizio, a 11 miliardi di lire. L'opera della Sezione è stata inoltre integrata, nel campo di iniziative connesse con l'attuazione del «Piano Verde», da prestiti accordati direttamente dalla Banca per importi notevoli, importi che nel solo settore dei caseifici, latterie e cantine sociali erano utilizzati a fine anno per circa 3,6 miliardi.

— La nota situazione del mercato finanziario nel 1963 ha costretto la *Sezione per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità* in una posizione di attesa. Poichè peraltro gli impegni assunti avevano nel frattempo esaurito le possibilità operative — stabilite dalla legge istitutiva in venti volte i fondi patrimoniali e le riserve — è stato autorizzato nel settembre 1963 l'aumento di capitale per 500 milioni, conferiti dalla Sezione di Credito Fondiario, da 1 a 1,5 miliardi.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio compiacimento per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti nei vari campi d'attività della Banca e delle sei Sezioni annesse, e ha rivolto ai dirigenti, ai funzionari e al personale tutto, parole di vivo elogio e di piena fiducia.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI COMINCIA A GRIDARE: «ABBASSO MAO!»

FERMENTO IN CINA NEL MONDO OPERAIO

Truppe inviate da Pechino nello Yunnan per reprimere l'attività dei guerriglieri - Numerosi treni fatti deragliare

Londra, 21

Nella sua edizione di domani, il «Sunday Telegraph» afferma che il regime di Pechino si trova a fronteggiare un diffuso stato di agitazione nel mondo operaio. Secondo il giornale, il fermento è dovuto alla disoccupazione risultante dall'abbandono di un programma di industrializzazione troppo ambizioso. In detta corrispondenza, redatta dagli specialisti in affari comunisti del quotidiano londinese, si afferma che l'agitazione è giunta a un punto tale da provocare gravi disordini e sabotaggi su larga scala ad opera di bande di guerriglieri.

Una delle zone in cui la situazione appare più preoccupante è la provincia occidentale dello Yunnan, che confina con la Birmania. Secondo il giornale, le autorità cinocomuniste hanno inviato nella provincia due reggimenti di rinforzo per reprimere l'attività di una banda di 900 guerriglieri, in gran parte ex membri della milizia. Il «Sunday Telegraph» afferma inoltre che l'esistenza del fermento è dimostrata tra l'altro anche dalla comparsa di slogans come questo: «Abbasso Mao Tse-tung».

Il giornale riferisce che violenti disordini sono avvenuti negli stabilimenti siderurgici di Paotou, nella Mongolia interna, dopo il licenziamento del 90 per cento degli operai. Quanto alle attività di sabotaggio, risulta che tra la metà del 1962 e la metà del 1963 si sono avuti ben 4.600 casi di treni fatti deragliare o incendiati. Il «Sunday Telegraph», dopo aver precisato che le notizie in questione sono state attinte a una pubblicazione cinocomunista non meglio specificata, commenta: «Anche se gli osservatori occidentali non ritengono che questi incidenti equivalgono a una rivolta su scala nazionale, è nondimeno importante rendersi conto della loro influenza sulla politica cinese».

Da Bonn si apprende oggi che un membro del Governo della Cina comunista, il Ministro Lu Hsiu-chang, ha dichiarato che Pechino sarebbe molto interessata all'apertura di una missione commerciale della Germania occidentale a Pechino, analoga a quelle che Bonn ha istituito, negli scorsi mesi, nelle capitali dei Paesi del blocco sovietico. Questa dichiarazione è stata raccolta dal rappresentante della grande azienda industriale «Demag», di Düsseldorf, per lo Estremo Oriente, durante un suo recente viaggio in Cina. Lo stesso industriale, A. E. Schulz, riferisce che nel Paese visitato si vedrebbero volentieri arrivare molti tecnici dalla Germania occidentale specie nel settore della meccanizzazione dell'agricoltura. Anzi le autorità cinesi suggeriscono di organizzare a Pechino una mostra del macchinario agricolo tedesco. Il rappresentante della «Demag» ha rilevato che Pechino cerca con ogni mezzo di aprirsi una strada verso Bonn.

Fallita la missione romena

Probabile la rottura fra Mao Tse e Kruscev

Pechino, 21

Numerosi osservatori stranieri a Pechino reputano che una rottura politica, se non diplomatica, fra Pechino e Mosca sta per divenire probabile. Secondo alcuni di essi, la Cina starebbe già preparando una conferenza internazionale marxista-leninista nel corso della quale l'autorità di Kruscev verrebbe violentemente messa in causa. I dirigenti comunisti cinesi riterrebbero, infatti, di essere ormai sufficientemente forti sul piano ideologico, all'interno del movimento comunista internazionale, per poter tentare una prova di influenza il cui valore propagandistico sarebbe incalcolabile. I cinesi vorrebbero in particolare dimostrare di aver degli alleati attivi, come i nord-coreani e i nord-vietnamiti, e di avere sostenitori in seno praticamente a tutti i partiti comunisti occidentali.

Gli osservatori sottolineano a questo proposito che, dopo il fallimento dei colloqui cino-romeni di Pechino, avvenuti al principio del mese, la stampa cinese non ha smesso di pubblicare dichiarazioni di numerose personalità o di gruppi comunisti stranieri allineatisi sulle posizioni cinesi. Si tratta in particolare dell'ala sinistra del partito comunista belga, di personalità comuniste neo-zelandesi e australiane e, naturalmente, dei comunisti albanesi. Gli stessi osservatori fanno notare che tale metodo è caratteristico della tecnica di Pechino che ha sempre fatto precedere i propri attacchi da quelli dei suoi seguaci stranieri.

De Gaulle a Caienna

Caienna, 21

Il Presidente francese Charles De Gaulle è giunto oggi a bordo di un aviogetto «Caravelle» a Caienna, proveniente dall'Isola di Guadalupa, per la penultima tappa della sua visita ai Dipartimenti francesi dell'America Centro meridionale. De Gaulle partirà in aereo per l'Isola di Martinica domani, e quindi rientrerà in patria.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Key West — L'elicottero dei due anticastristi fuggiti in Florida

SETTIMANA DI SANGUE NEL BENGALA, NELL'ORISSA E NEL BIHAR

Novantatrè morti in India in conflitti fra indù e musulmani

Racconti di sevizie subite dai profughi nel Pakistan orientale hanno dato esca ai feroci massacri - Gli agenti di polizia sparano sulla massa sfuggita a ogni controllo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Calcutta, 21

Nel Bengala, nell'Orissa e nel Bihar è balenato il pugnale ed è corso il sangue. Alla fine della settimana il bilancio è di novantatrè morti e di oltre cento feriti. La situazione, dicono le ultime informazioni, si è fatta più calma. Ma una scintilla potrebbe accendere nuovamente gli animi, e i reparti dell'Esercito indiano affluiti sul teatro degli scontri svolgono un incessante servizio di pattuglia.

Anche la Polizia è mobilitata, e ha l'incarico di intervenire con la massima energia. Particolarmente rigorose sono le misure prese nella città di Riurkela, importante centro siderurgico dello Stato di Orissa, dove le uccisioni i saccheggi e gli incendi si sono moltiplicati fino a dare l'impressione che non dovessero più aver freno. Anche in altre località della zona si sono avuti episodi di estrema violenza. Adesso è in vigore un coprifuoco di ventiquattro ore ogni riunione è vietata e questo vale anche, anzi in primo luogo, per i cortei religiosi. Hanno uno sfondo di lotta religiosa, infatti, i tumulti scoppiati in vari punti dell'India. Sono arrivati in questi giorni dal Pakistan orientale gruppi di profughi, i quali hanno narrato di essere stati sottoposti a sevizie dai musulmani. Gli indù si sono eccitati all'udire i racconti, e hanno sfogato la loro ira sui musulmani residenti nelle loro città. Le comunità maomettane, che sono abbastanza numerose, hanno reagito, e le battaglie sono divampate. La grandissima parte dei feriti e dei morti, dicono le autorità, è stata colpita da armi da taglio, ma non sono mancate fucilate.

Da Bhubaneswar, nell'India settentrionale, le notizie sulla situazione a Riurkela sono giunte a getto continuo, ed ogni bollettino portava con sè un drammatico aumento nel bilancio di sangue. Le ultime cifre sono di trentaquattro morti e sessantacinque feriti. Su richiesta del Governo dello Stato il Governo centrale ha inviato sul posto un distaccamento dell'Esercito. I militari hanno dato aiuto alla Polizia che per due volte aveva fatto fuoco allo scopo di disperdere i gruppi tumultuanti di indù e di musulmani. (Alla stazione ferroviaria si è avuto uno scontro particolarmente violento; quando la Polizia è riuscita a disperdere la massa, la battaglia all'arma bianca aveva già fatto un morto e otto feriti). Si può dire che in ogni importante centro attraversato dai treni che portano i profughi dal Pakistan a Dandakarany, centro di riassestamento e riabilitazione per profughi situato nell'India centrale, si sono avuti sommovimenti.

Mentre le truppe indiane giungevano in aereo a Riurkela in un altro centro siderurgico, quello di Janshedpur nello Stato del Bihar, la situazione rimaneva critica. Janshedpur, come Riurkela, ha notevole importanza nel programma di potenziamento industriale del Governo di Nuova Delhi, e vanta poderosi impianti per la produzione dello acciaio, costruiti e montati da tecnici tedeschi; ce ne sono ancora molti nella città, e non risulta che alcuno di loro abbia avuto a soffrire dei tumulti. Anche a Janshedpur si sono giunti in aereo reparti dello Esercito. Non si hanno molti particolari, perchè i mezzi di informazione indiani in questi casi si limitano al minimo indispensabile di informazione, per evitare un ulteriore inasprimento delle rivalità e la estensione degli incidenti ad altre parti del Paese. Ma si è saputo che a Janshedpur tutto è cominciato con il passaggio di un treno di profughi. Questi hanno raccontato alla gente venuta a salutarli quanto era accaduto durante i disordini religiosi nel Pakistan orientale, e la loro versione dei fatti ha talmente infiammato la folla che al ritorno dalla stazione essa ha assalito negozi e abitazioni di musulmani. La Polizia ha fatto fuoco sulla massa che era sfuggita a ogni controllo, e un uomo è rimasto ucciso. Negli scontri a coltello, protrattisi fino alle prime ore di stamane, sono morte altre trenta persone. Ventuno sono i feriti; diversi di loro sono in gravi condizioni.

Infine, a qualche chilometro da Calcutta una serie di scontri ha causato la morte di diciannove persone, mentre altre nove sono rimaste uccise in analoghi incidenti nella zona di frontiera compresa fra lo Stato di Orissa e quello di Bhopal. Ovunque l'Esercito ha inviato, su richiesta delle locali autorità, contingenti di rinforzo alla Polizia. Un portavoce del Ministero della assistenza ai profughi ha dichiarato inoltre che dal Pakistan orientale sono giunti in India circa 150.000 profughi.

U. P. I.

Scomparso nella tempesta uno yacht giapponese

Tokio, 21

Lo yacht giapponese «Shkaku», che doveva partecipare oggi alle «regate oceaniche», è scomparso in una tempesta che si è abbattuta la scorsa notte, fra i porti di Yokohama e di Aburatsubu. Lo yacht aveva un equipaggio di cinque uomini; le ricerche subito intraprese non hanno dato alcun risultato e si teme che il battello sia affondato.

Nei pressi di Grenoble

ITALIANI ARRESTATI per spionaggio industriale

Parigi, 21

Una coppia di italiani è stata tratta in arresto a Pont-de-Claix, non lontano da Grenoble. I due coniugi, Guido e Gisella Gasparini, dovranno rispondere della non comune accusa di «spionaggio industriale» e di tentativo di furto. I Gasparini erano entrati in Francia da pochi mesi ed avevano ambedue trovato lavoro in una fabbrica di strumenti chirurgici, sita appunto a Pont-de-Claix, nel Dipartimento dell'Isère. Lo stabilimento, oltre a diversi altri strumenti, produce anche degli aghi ipodermici. La produzione viene realizzata grazie ad un procedimento modernissimo, per cui gli aghi dello stabilimento sono perfetti ed il loro costo sfida qualsiasi concorrenza.

Per evitare che il procedimento venisse adottato da altri stabilimenti, la fabbrica aveva deciso di mantenerlo segreto. I coniugi Gasparini ebbero l'idea di comunicare i dati tecnici ad una fabbrica concorrente italiana, previo pagamento di un cospicuo compenso. La difficoltà principale era costituita dal fatto che, per la fabricazione, è assolutamente indispensabile essere in possesso del pezzo principale di una macchina ultramoderna. La coppia continuò quindi a lavorare nella fabbrica di Pont-de-Claix, dando prova di zelo, allo scopo di cattivarsi la fiducia dei dirigenti.

Giorni fa, i Gasparini ritennero senza dubbio che era giunto il momento di «fare il colpo». Decisero di impossessarsi del prezioso segreto e di darsi alla fuga. Il tentativo, intrapreso ieri, è però fallito. Gisella Gasparini è stata scoperta da un guardiano della fabbrica mentre tentava di uscire dallo stabilimento con il pezzo nascosto sotto l'impermeabile. I due italiani sono stati tratti in arresto ed incarcerati nella prigione di Grenoble in attesa del processo. Si ignora per il momento, quale fosse la fabbrica concorrente italiana che li aveva incaricati della missione.

Ingente furto di gioielli in una casa di New York

New York, 21

Gioielli per quasi 90.000 dollari sono stati rubati la notte scorsa in un appartamento di New York. I ladri hanno raggiunto l'edificio saltando da un tetto vicino e si sono introdotti nell'appartamento attraverso una finestra, dopo averla scardinata.

L'ON. REALE VISITA le carceri di Roma

Roma, 21

Il Ministro della Giustizia on. Reale, ha visitato stamane il carcere di Regina Coeli, accompagnato dal Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma, dott. Luigi Giannantonio, dal Procuratore della Repubblica di Roma, dott. Pietro Manca, dal direttore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena, consigliere Alfonso Garofalo, e dal vice capo di Gabinetto consigliere Salvatore Pinnarò.

La visita, che non era stata preannunciata, si è protratta dalle 10.30 alle 14, e si è estesa a tutti i reparti e a tutti gli aspetti della vita dello stabilimento carcerario. Al termine della visita, il Ministro ha espresso al direttore del carcere, ispettore generale dott. Marcello Buonamano, e al comandante degli agenti di custodia, maresciallo Giuseppe Insitari, il suo apprezzamento per i miglioramenti apportati e in corso nello stabilimento e nel trattamento carcerario.

EREDE DELLA FORTUNA DEL DUCA DI LEEDS

Quasi due miliardi a una ragazza inglese

Il nobile inglese è morto a Roma dove viveva da quando fu rappresentante del suo Paese in Vaticano

Londra, 21

Camilla Osborne è una ragazzina tredicenne dalla lunga chioma corvina e dal largo sorriso. I dieci scellini (900 lire italiane) che sua madre le dà ogni settimana per le piccole spese la fanno più che felice. La fanciulla non è rimasta per nulla emozionata dalla prospettiva di ereditare oltre un milione di sterline (1.760.000.000 di lire italiane), vale a dire la fortuna della sua famiglia lasciata dal dodicesimo duca di Leeds, il noto ex diplomatico deceduto ieri a Roma.

Il duca non era sposato e si ritiene che il titolo sia ormai decaduto per mancanza di eredi maschi. Un giornale ha riferito che un «pretendente» maschio si è fatto avanti, ma non si sa quale sia il suo nome e quale fondatezza abbia la sua pretesa. Posto che le sue ragioni siano valide, egli dovrebbe impelagarsi in un lungo e costoso processo per ottenere il riconoscimento dei suoi diritti. Il grosso delle fortune dei Leeds rimane bloccato come fondo fiduciario per eventuali eredi maschi, ma se tali eredi, come sembra certo, non vi sono, sarà Camilla, nella sua veste di parente più vicina, a venire in possesso dell'eredità al compimento dei 21 anni.

Camilla è figlia dell'undicesimo duca che morì nel luglio scorso lasciando i suoi beni al dodicesimo duca. La madre della fanciulla — ora Lady Lawrence, moglie cioè del baronetto Sir David Lawrence — era la seconda delle tre mogli dell'undicesimo duca.

Il nobile inglese ora deceduto apparteneva ad una antica famiglia il cui titolo ducale risale al 1694 e che già nel 1620 figurava nel libro della nobiltà inglese con il titolo baronale.

Francis Osborne dal 1931 al 1935 era stato Ambasciatore britannico a Washington e dal 1936 al 1947 aveva rappresentato il suo Paese in Vaticano. Da allora il duca di Leeds ha abitato quasi ininterrottamente a Roma che lasciava di rado per compiere dei viaggi di studio in patria.

IL FALSO BORMANN

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

San Paolo del Brasile — L'uomo che affermava di essere Richard Bormann, fratello dell'ex gerarca nazista Martin, ha confessato di aver mentito. Ha detto di chiamarsi Richard Bolnik

CATEGORICHE AFFERMAZIONI DI RUMOR IN UNA INTERVISTA

NESSUN DUBBIO PUÒ ESISTERE SULL'OPPOSIZIONE DELLA DC AI COMUNISTI

L'on. Saragat considera un'Europa aperta alla Granbretagna e unita in uguaglianza all'America come la principale meta

Roma, 21

«Per noi democratici italiani l'impegno di creare una Europa aperta alla Granbretagna e unita, in condizioni di parità assoluta, con gli Stati Uniti in una vera comunità atlantica, soverchia tutti gli altri o almeno li domina con l'urgenza delle cose che dipendono principalmente da noi ed è a questo compito che noi ci adopriamo con fervore, convinti di essere sulle buona strada». Così il Ministro degli Esteri Saragat ha scritto in un articolo dedicato a un esame generale della situazione internazionale.

Nell'articolo Saragat cerca di sdrammatizzare i motivi di allarme che taluni vedono nelle iniziative del Generale De Gaulle, e esaminando i problemi dei rapporti Est-Ovest scrive fra l'altro: «Mentre gli strateghi da caffè prevedono lo scontro fra Cina e Unione Sovietica, noi più responsabilmente prevediamo che, quando la Cina avrà un miliardo di abitanti, porrà al mondo intero un problema, non già di contrasti ideologici o addirittura militari, ma di una necessaria solidarietà per aiutare la più popolosa nazione del mondo a trovare il modo di sfamare tutti i suoi figli. E non saranno di troppo gli sforzi congiunti degli Stati Uniti dell'Unione Sovietica e dell'Europa per affrontare e risolvere il più vasto e grave problema umano della seconda metà di questo secolo».

Più avanti Saragat scrive: «Per il problema dei rapporti tra Est ed Ovest, che si compendia in quello della Germania, solo il lento tempo potrà offrire la giusta soluzione. Importante è lacorare perchè l'atmosfera migliore sempre, perchè qualche costante progresso venga fatto sulla via del disarmo e della distensione».

Da Cipro il Ministro degli Esteri scrive che «il problema ci interessa assai da vicino ma pensiamo che il buonsenso eviterà un doloroso e pericoloso conflitto tra due nazioni amiche ed alleate. In ogni caso il Governo italiano si adopera con grande impegno, anche se in modo non spettacolare, per la ricerca di soluzioni eque e accettabili da tutti. In ogni caso non si tratta di un problema di proporzioni tali da turbare equilibri essenziali».

Rumor invece in una intervista ad un giornale napoletano, ha precisato gli obiettivi della campagna per il «rilancio della DC». (Vi ricordato che per la iniizativa suddetta si terranno domani convegni regionali dei dirigenti del partito presenziati da Rumor a Firenze, Colombo a Milano, Piccoli all'Aquila, Arnaud ad Ancona). Nella sua intervista Rumor ha detto fra l'altro: «E' opportuno sgombrare il terreno da un possibile equivoco: non si tratta nè di uno sforzo puramente organizzativo, nè di un programma di attività con una precisa scadenza. Il problema è più complesso. Già al recente consiglio nazionale di fine febbraio, ebbi occasione di rilevare che la DC entrava in una nuova fase di lavoro, dopo essere stata per alcuni anni prevalentemente impegnata nel dibattito sulla linea politica. E' stato un momento per così dire di riflessione, di ricerca e di creazione, necessario e utile, concluso al congresso di Napoli con la scelta della politica di centro-sinistra.

«Il problema oggi è diverso. C'è una larga maggioranza nel partito, che converge sulla politica, che non è in discussione. Si tratta ora, non solo di percorrere quella linea — arricchendola del nostro contributo — ma di proiettare la nostra azione verso l'esterno, di consolidare nella coscienza popolare la convinzione che Governo e formula di centro-sinistra rappresentano un acquisto politico e civile che è interesse di tutti difendere ed accrescere; di chiarire alla opinione pubblica la continuità ideale della azione della DC».

«I compiti che ci proponiamo sono perciò: rendere sempre più chiara alla coscienza popolare la radicale contrapposizione tra la DC e il comunismo, anzi tra la democrazia e il comunismo, il quale non può dare, proprio per la sua ideologia negatrice dei valori spirituali e di libertà, un contributo al progresso civile e sociale del Paese al quale noi puntiamo; frustare ogni tentativo del PCI di inserirsi nel campo democratico, e più in generale contrastare le iniziative comuniste con una nostra più incisiva iniziativa politica. Questo per noi — ha concluso Rumor — non significa condurre contro il comunismo una battaglia generica: isolamento del PCI ed espansione della democrazia nel senso del progresso e della giustizia sono infatti, per noi, aspetti di un unico, decisivo impegno politico. Su questo punto i cittadini non possono e non devono avere perplessità o o dubbi».

Per la «Magnadyne» trattative a Torino

Torino, 21

I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali si sono incontrati oggi con i dirigenti della «Magnadyne» per l'esame della vertenza relativa alla richiesta di duemila licenziamenti avanzata dall'azienda e riguardante i lavoratori dipendenti dagli stabilimenti di Torino e S. Antonino di Susa. Nel corso della riunione, il titolare dell'azienda ha illustrato i motivi e le cause che hanno indotto la «Magnadyne» a iniziare la procedura per il licenziamento del personale. Da parte loro le organizzazioni sindacali, nel contestare il provvedimento aziendale, hanno richiesto la revoca della decisione, nonchè la sospensiva della procedura prevista dagli appositi accordi interconfederali, al fine di consentire alle parti di poter valutare la portata dei provvedimenti già sollecitati al Governo.

Per solo uso industriale

Autorizzate importazioni di carne congelata

Roma, 21

Il Ministero del Commercio con l'Estero comunica che, d'intesa con le altre amministrazioni interessate, è stato deciso di consentire l'importazione, con il sistema della «dogana controllata», di un contingente complessivo di 178 mila quintali di carne bovina congelata disossata, destinata ad esclusivo uso industriale, utilizzabile dalle diverse provenienze come segue: Argentina, Uruguay e Brasile quintali 145 mila; Paesi CEE e PTOMA quintali 14 mila; altri Paesi della tabella A - importi (esclusi Paesi CEE e PTOMA, Argentina, Uruguay e Brasile) quintali 15 mila; Romania quintali 4 mila.

Il Ministero comunica inoltre che è posto in distribuzione un contingente di quintali 72 mila di quarti bovini anteriori in osso e tagli di coscia per braciole, congelati, sempre per uso industriale; il contingente, d'intesa con il Ministero dell'Industria e Commercio, sarà distribuito tra le ditte dirette utilizzatrici che a tal fine presentino separata domanda sia al Ministero del Commercio con l'estero che a quello d'industria e commercio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

mi imminente inizio costruzione d'angolo completamente composto condominiale, alloggi 2-4 stanze, poggioli soleggiatissimi, ripostigli, vista mare, ogni comfort, consegna estate 1965; FACCIATA VIA D'ALVIANO, piano I, ampia cucina 3 stanze stanzetta; VIA BROLETTO, I piano, ampia cucina stanza stanzetta, ogni comfort. VISITE SUL POSTO COMPRESI APPARTAMENTI ULTIMATI oggi 11-13, feriali 15-17, tel. 730336. STRADA FRIULI 124 inizio costruzione 5 palazzine panoramicissime, zona residenziale verde tranquilla, linee autobus, appartamenti 2-4 stanze 2-3 poggioli, ogni comfort, rifiniture moderne, box auto, cantina. A MUTUI ALDISIO APPROVATI CESSIONE IMMEDIATA QUOTA TERRENO, VICOLO CASTAGNETO 99 imminente inizio palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze cucina 2 poggioli ripostigli ascensore centraltermica rivestimenti colorati rifiniture moderne, zona tranquilla. V.LE D'ANNUNZIO studio professionale parzialmente arredato modernamente, mq. 130, piano I, ogni comfort. SUPER-COMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, I LOTTO consegna primavera, singole disponibilità 2 stanze ogni comfort; II LOTTO consegna autunno 1-3 stanze soggiorno 2 poggioli soleggiati vista golfo ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autofilotranviarie, ottimo impiego capitale. ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO. VISITE SUL POSTO COMPRESI APPARTAMENTI ULTIMATI oggi 11-14, feriali ininterrottamente 10-17. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso, consegna estate, ultimo appartamento disponibile: saloncino 4 stanze doppi servizi ampia terrazza mare, magnifica vista golfo, box cantina, box auto. VIA SALVORE 5, piano V, cucinino soggiorno 2 stanze 2 poggioli box cantina, appartamento affittato, vendesi ottimo impiego capitale. 162 S

A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE rinuncia appartamento centro città, costruzione avanzata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.X. D'ANNUNZIO appartamento, casa nuova, stanza, cucina, bagnogabinetto, termonafta, ascensore, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.X. LOCCHI abitazione signorile, 4 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, riscaldamento a nafta, ripostiglio, poggiolo, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.X. PALAZZINE signorili, in posizione meravigliosa, costruzione avanzata, vicinanze centro, massimo lusso, ogni comfort, garage, termonafta, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili zone diverse, con appartamenti da 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62607 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» SCALA SANTA (ROIANO) imminente inizio costruzione soleggiati appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. ACCETTANSI ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62607 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, imminente consegna appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta. Accettansi ALDISIANI APPROVATI con quota contanti da 900.000 in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62607 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZO S. FRANCESCO, via Palestrina angolo via San Francesco, erigendi appartamenti signorili 3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta aria condizionata, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62608 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO), costruendi appartamenti modernissimi soleggiati da 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Ottime rifiniture AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62607 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), prezzi convenienti nel costruendo gruppo condominiale con appartamenti moderni, soleggiatissimi, da 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62607 S

A.A.A.A.A. PER PROFESSIONISTI, medici, dentisti, aziende, ecc., prenotansi uffici modernissimi ai primi piani dello erigendo palazzo San Francesco all'angolo della VIA S. FRANCESCO CON VIA PALESTRINA. Visione progetti e informazioni AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62608 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, costruendo stabile d'angolo con VIA GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62607 S

A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), consegna prossima estate, vendonsi, condominio ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze due servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 62607 S

A.A.A.A. VIA Ermo a 80 metri dalla via Rossetti iniziata costruzione 2 palazzine signorili appartamenti 2-3-4 stanze tutti comforts giardino garage. CORONEO edificio condominiale signorile appartamento disponibile 4 stanze cucina comforts piano ammezzato. Al VII piano attico 2 stanze soggiorno cucinino bagno vista terrazza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 62597 S

A.A.A.X. APPARTAMENTI SINGOLI. Prontingresso varie zone 3-4 stanze, ogni comfort, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8 - 29235. 8562 S

A.A.A.X. INIZIATA COSTRUZIONE. Appartamenti 2 stanze, cucina, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Facilitazioni pagamento. ACCETTASI PIANO ALDISIO. Visione progetti. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani n. 8, 29235. 8563 S

A.A.A.X. PALAZZINE CORSO COSTRUZIONE - ZONA VERDE GRETTA - BESENGHI - TERZARMATA ROMAGNA. Appartamenti signorili, 2-3-4-5 stanze salone, doppi servizi, ampie terrazze, soleggiatissime, garage, ascensore, centralnafta, vista mare, tutti comforts. Rifiniture extralusso - Esecuzioni primarie Imprese. Facilitazioni pagamento. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8 - 29235. 8564 S

A.A.A. APPARTAMENTI S. Giacomo, nuovo costruendo edificio, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore rifiniture accurate, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 41275 S

A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 41275 S

A.A.A. APPARTAMENTI S. Luigi palazzina vista mare, 2-3 stanze stanzetta soggiorno o cucina ripostiglio balconi centralnafta garage. VENDITE ESCLUSIVE IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 41275 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovo costruendo edificio centrale, 2-3 stanze soggiorno o cucina doppi servizi poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 41275 S

A.A.A. GRADO condominio «AL GOLF» nella città GIARDINO appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta, prezzi convenienti VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8557 S

A.A. APPARTAMENTI nuovi Revoltella, Rotonda Boschetto, esentasse vendonsi. ATEC Goldoni 1. 72 S

A.A. APPARTAMENTI palazzina Cordaroli prossima consegna centralnafta garage vista vendonsi. ATEC Goldoni 1. 72 S

A.A. APPARTAMENTO Sanluigi (costruzione) bistanze soggiorno servizi bagno centralnafta vendesi. ATEC Goldoni 1. 72 S

A.A. APPARTAMENTO 190 mq. prontentrata signorile Giardinpubblico vista libera soleggiato bagno caloriferi vendesi. ATEC Goldoni 1. 72 S

A.A. VIALE IPPODROMO 12, 14 appartamenti 2 stanze saloncino, 3 stanze salone cucina servizi semplici e doppi terrazze poggioli, vista completamente libera su Ippodromo, ascensore, cantina, accurate rifiniture lusso, vende direttamente con facilitazioni e mutuo Impresa CHERMETZ-CRISMANI, v. Roma 20. 41229 S

A.B. MATTEOTTI iniziata costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Mutuo bancario e ulteriori dilazioni direttamente Impresa. ACCETTANSI ALDISIANI, AGEP passo Goldoni 2. 8548 S

F.1

A.B. APPARTAMENTO (prontingresso), stanza soggiorno, atrio, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo, soleggiatissimo. Escluse informazioni telefoniche. AGEP passo Goldoni 2. 8550 S

A.B. SANGIACOMO avanzata costruzione soleggiatissima palazzina vista mare, rifiniture accurate centralnafta, ascensore. Vendonsi bistanze, cucina, bagno, poggioli. ATTICO bistanze, salone, cucina, ampia terrazza. Mutuo bancario e ulteriori dilazioni direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8551 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile, centralnafta, ascensore. Appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi separati, poggioli. Vendite dirette conto Impresa AGEP passo Goldoni 2. 8552 S

A. ACQUISTEREI appartamento tre stanze, servizi, centralnafta, zona Carlo Alberto-Rosmini, contanti massimo cinque milioni, prontingresso. Telefonare 51656. 124 S

A. APPARTAMENTI costruendi Romagna (palazzina) Rossetti panoramici vendonsi. ATEC Goldoni 1. 72 S

ACIT. SPLENDIDO complesso condominiale palazzine signorili GRETTA. Appartamenti 2-3-4 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ampia vista sul golfo, disponibili pure attici con terrazze ampie, garage compreso nel prezzo appartamento, giardino. Finiture extralusso. ACCETTANSI ALDISIANI. S. Lazzaro 3 - 68810. 8566 S

ACIT. REVOLTELLA. Disponibili in palazzina corso ultimazione, appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, cantina, finiture signorili. S. Lazzaro 3 - 68810. 8567 S

ACIT. PALAZZINE SIGNORILI zone: BESENGHI-TIGOR. Disponibili appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, giardino, garage, poggioli soleggiati. Finiture signorili. S. Lazzaro 3 - 68810. 8568 S

ACIT. CENTRALISSIMI. BATTISTI. Disponibili appartamenti varie grandezze, doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3 - 68810. 8569 S

ACQUISTI, VENDITE e LOCAZIONI di appartamenti, ville e terreni presso l'Agenzia d'affari del cav. uff. Ilario Zuberti, prima Agenzia di Grado. Grado, via G. Marconi 11 — «Villa Sonia», tel. 82-85. Tutti i giorni anche festivi. 304 S

ADRIATER. Ad avvenuta copertura ROMAGNA, prenotiamo appartamenti signorili in palazzine, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, garage, giardino, finiture extralusso, esposizione soleggiata con ampia vista. LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/7 S

ADRIATER. Corso costruzione complesso edifici condominio BAIAMONTI, disponibili singoli appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, finiture accurate, posizione soleggiata. PREZZI CONVENIENTI. 133/8 S

ADRIATER. BATTISTI 4. Telefono 61853. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/1 S

ADRIATER. VIA SAN DANIELE-TIGOR. Prossimo inizio lavori edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/9 S

ADRIATER. Prenotiamo in via FLAVIA per prossimo inizio costruzione edificio condominio, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ogni comfort. 133/10 S

ADRIATER. PALAZZINE, zone residenziali, signorili, corso costruzione, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, singole disponibilità. 133/11 S

ADRIATER. FABIOSEVERO. Prenotiamo per prossimo inizio lavori II lotto, esecutrice impresa ZELCO-LUCATELLI. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. 133/2 S

ADRIATER. RAFFAELLO SANZIO. Iniziate vendite II lotto, disponibili appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, riscaldamento. FACILITAZIONI PAGAMENTO. LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/3 S

ADRIATER. SAN GIACOMO. Iniziata costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, riscaldamento, ascensore, poggioli soleggiati con ampia vista. 133/4 S

ADRIATER. VIALE MIRAMARE-ROIANO Imminente inizio lavori complesso edilizio di 8 edifici in condominio, esecutrice primaria impresa costruzioni. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort. LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/6 S

ADRIATER. SANSOVINO. Prossimo inizio costruzione edificio condominio signorile, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizione soleggiata. PRENOTAZIONI. LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/12 S

ADRIATER. GINNASTICA. Prenotiamo vendita appartamenti per prossima costruzione casa angolo, disponibili varie grandezze, ogni comfort. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/13 S

ADRIATER. SAN GIACOMO. Per prossima costruzione via dell'Istria, prenotiamo appartamenti 1-2-3 stanze, servizi. 133/5 S

ADRIATER XX SETTEMBRE, iniziata costruzione edificio condominio signorile, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, vaste terrazze. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/14 S

AFFARONE tre appartamenti centrali occupati, 1-2 camere, vendonsi 4.900.000, V piano. Telefonare 94873. 8571 S

ALDISIANI Gretta, appartamenti soleggiatissimi panoramici, 3 stanze accessori, accettansi prenotazioni, cessione quota terreno da lire 1.000.000. Impresa Persini, Milano 14, orario 18-20. 62620 S

APPARTAMENTI consegna estate, zona Flavia, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore vende facilitazioni IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8508 S

APPARTAMENTI PICCARDI 2-3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8507 S

APPARTAMENTI ROIANO, stanza, soggiorno, servizi, comforts vende occupati affitto aggiornato IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8506 S

APPARTAMENTI zona BAIAMONTI 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8555 S

APPARTAMENTI condominio qualsiasi grandezza liberi occupati cercasi, impiego capitali pagamento contanti. Tel. 35143. 62703 S

APPARTAMENTI in palazzina zona DELL'ISTRIA 1 stanza soggiorno, cucinino o 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta anche ALDISIANI VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 8556 S

APPARTAMENTI via MADONNINA 1-2 stanze, salone, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8554 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze centraltermica ascensore via Roncheto prossima consegna vendonsi. Lionetti Ragone, Galleria Protti 3, orario 16-19. 22855 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze rifiniture signorili costruzione iniziata via Pindemonte vendonsi. Lionetti Ragone, Galleria Protti 3, orario 16-19. 22856 S

APPARTAMENTI nuovi lussuosi centrali 3-4-5 stanze, I piano, vendonsi. Telefonare 31830, orario ufficio. 41221 S

APPARTAMENTI SETTEFONTANE, signorili, 2-3-4 stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8509 S

APPARTAMENTI lussuosi zona PERUGINO 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8553 S

APPARTAMENTI 2 camere cameretta cucina bagno, 3.800.000, 4.000.000. Altro tristanze cucina bagno, 5.500.000 vendonsi. Telefonare 722244. 41238 S

APPARTAMENTI centralissimi 4 stanze accessori tutti i comforti moderni consegna immediata, vende amministrazione Sbisà, via Filzi 23, telef. 38818. 62633 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno paraggi Rossetti vendesi contanti. Telefonare n. 45407. 62597 S

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno servizi, V piano rione S. Giovanni, libero luglio vendesi. Telef. 54410. 62702 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI 3 stanze, cucina, bagno occasione VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8559 S

APPARTAMENTO GIULIA, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta vende occupato ottima rendita IMMOBILIARE CIVICA piazza San Giovanni 4, 61712. 8510 S

APPARTAMENTO zona ROTONDA BOSCHETTO salone 2 stanze cucina ripostiglio bagno ampio poggiolo ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8558 S

APPARTAMENTO centrale due stanze cucina bagno da installare occupato vendesi buon reddito. Telef. 68888 lunedì. 41261 S

APPARTAMENTO prima entrata 2 stanze cucina bagno gabinetto separato poggiolo centralnafta ascensore vendesi. Telefonare 24200 lunedì. 41261 S

APPARTAMENTO prima entrata stanza soggiorno cucinetta bagno gabinetto separato poggiolo centralnafta ascensore buon investimento pronto inquilino vendesi. Tel. 24200 lunedì. 41262 S

APPARTAMENTO vendesi libero rinnovato 3 camere soggiorno cucina poggiolo bagno cantina terrazzo doppi servizi. Via Salita al Promontorio 7-I. Visitare 9-17, tel. 63392 - 66640. 62646 S

APPARTAMENTO centrale, tre stanze circa, acquisto. Telefonare 35104, lunedì dalle 13-16. 41206 S

APPARTAMENTO tre camere cucina accessori poggiolo paraggi S. Giacomo vendesi. Telefonare 40466. 41174 S

BARCOLA-CEDAS appartamento nuovo, piano completo, comforts, posizione senza confronti vendesi. Indirizzo UPI 62662 S

CASA rustica altipiano con terreno, rimodernata, indicata residenza estiva vendesi. ATEC Goldoni 1. 72 S

CASE terreni alberghi compra vendita. Amministrazione Luzardi, telefono 61061. 400[illegible] S

CASETTA tre vani, soggiorno, cucinino, bagno, cortiletto, vendesi. Amministrazione Lowe, campo S. Giacomo 11. 62729 S

CASETTA vendesi Muggia via Monticula 5, visitare ore 15-18. Telefono 25195, 93272. 41301 S

CASETTA camera cucina bagno vendesi L. 2.500.000. Telefonare 68888, lunedì. 41262 S

CASETTA periferia con giardino od orto, acquisterei Telefonare 45245. 41202 S

CERCO terreno zona Besenghi. Cassetta 8572 S, UPI.

COMPLESSO residenziale «ai Pini» (Prosecco) vendonsi lotti terreno edificabile da 600 mq. e più, anche con progetti approvati. Tergestum, telef. 61853. 62698 S

CONDOMINIO vuoto, 2 stanze cucina bagno, completamente rimesso a nuovo vendesi 4 milioni. Telef. 61423. 62697 S

CONDOMINIO centralissimo intero II piano mq. 270 circa, anche divisibile vendesi vera occasione. Telef. 61423. 62697 S

IMPRESA costruzioni cerca terreni o case da demolire, trattando direttamente, con pagamento contanti o permuta appartamenti. Cass. 41247 S UPI.

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo» telef. 72120 Lignano Pineta. 5277 S

LOCALE affari nuovo due fori 60 mq. via Rigutti. Altro 35 mq. via Carli. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia n. 3. 62597 S

LOCALI affari costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni disponibilità varie grandezze vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 62597 S

MAGAZZINO adatto anche artigiano ufficio 27.000 mensili oppure vendesi. Visitare Boccaccio 11, ore 15-17. 8574 S

MAGAZZINO 85 mq. viale D'Annunzio vendesi o affittasi. Tel. 35420. 41303 S

MAGAZZINO centrale 110 mq. corredato ufficio telefono, adatto qualsiasi attività, cedesi vantaggiose condizioni. Telef. 52610. 41216 S

MESTRE, appartamenti centralissimi lussuosi, centralnafta, ogni comfort, acqua calda centralizzata, aria condizionata, vendonsi da lire 75.000 a 90.000 il mq. Telefonare 61853. 62697 S

MONFALCONE centro vendesi casetta due abitazioni in via S. Vincenzo de' Paoli 18. Monfalcone. 62503 S

NEGOZI 2 nuovi occupati affitto 30.000 mensili 4.400.000 Opicina; altro nuovo libero Rozzol 2.800.000 vendonsi. Telef. 94873. 8576 S

OCCASIONE: quartiere 3 camere, cameretta, bagno, cucina, ripostiglio, poggioli, ascensore, telefono vendesi causa partenza. Paulliana 11-III, dalle 10-12. Telefonare 93090. 41254 S

PRONTENTRATA, DUCA D'AOSTA angolo SANTI MARTIRI, edificio condominio signorile, singole disponibilità appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati. Visite sul posto mattinata odierna ore 10-12. 133/15 S

SISTIANA vendesi terreno mq. 1257. Telef. 95037. 41235 S

TERRENO per costruzione casetta vendesi. Telefono 96568. 41237 S

TERRENI liberi edificabili con progetto vendonsi. Telef. 68888, lunedì. 41261 S

TERRENI edificabili: zona «A» tre fronti strada, posizione intenso traffico; altro zona Besenghi panoramico; altro centralissimo zona intensiva, vendonsi. Telefonare 61853. 62697 S

TERRENI edificabili Trieste città, Muggia altri anche piccoli lotti per palazzine, casette vende ATEC Goldoni 1. 72 S

TERRENO panoramico 2 lotti da 500 mq. vendonsi; telef. 38934 ore ufficio. 41319 S

TERRENO mq. 500 San Pietro Cadore, altezza m. 1050, posizione vista stupenda, allacciamento luce, acquedotto a 20 metri, vendesi prezzo 1 milione; inintermediari. Cass. 41217 S, UPI.

TERRENO soleggiato, strada camionabile, vista mare immediate vicinanze città, studio per 30 palazzine, vende privato. Telefonare 25646. 62624 S

UFFICIO posizione centrale mq. 300 possibilità 3 ingressi indipendenti adatto qualsiasi attività consegna entro l'anno. PRENOTAZIONE VISIONE PROGETTO IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8560 S

ULTIMI due appartamenti stesso piano palazzina, consegna fine mese. Complessivamente 6 stanze, due cucine, tripli servizi divisibili, poggioli, centralnafta, due autorimesse, vista mare, 40% mutuo, vendonsi lunedì. Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 41307 S

VANO libero centralissimo, si può fare camera cucina, altro vano unico occupato con acquaio cappa gabinetto riscaldamento vendesi. Visitare ore 11-13 Battisti 20. 8575 S

VILLA lussuosa con amplissimo parco, vista panoramica tutto golfo, eventuale propria darsena; altra fronte mare, zona S.

VILLE signorili, posizioni panoramiche vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8502 S

Z. PARCO Cernizza Duino 37 **ville sul mare. Oggi visite sul posto dalle 11-16. Vende IMMA S. Maurizio 4.** 62647 S

Z. TERRENO mq. 25.000 autostrada S. Croce 150 metri fronte strada. **TERRENO** Sistiana bivio Castelreggio mq. 3500 adatto motel. **TERRENO** lotti 1000 mq. Sistiana-bivio Castelreggio. Vende «IMMA», S. Maurizio 4. 62647 S

U Matrimoniali L.

CERCASI scopo matrimonio operaio 40-50, sano, buon carattere, per seria, sana, casalinga 40enne. Massima serietà. Cassetta 22357 U UPI.

SIGNORE 38enne, presenza, lavoratore, sposerebbe affettuosa massimo 45enne con quartiere. Scrivere fermo posta patente guida n. 27526 Trieste. 62735

V Diversi L.

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/3

CHIAROVEGGENZA, consigli conforti, antoinisme. 10 via del Bosco, p.ta 7. Appuntamento telefono 75426. 41239

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato